Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 5 febbraio 1967
Anno LXXXVI — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6233 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7800, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

PECHINO DEVE PREPARARSI A SUBIRE LE CONSEGUENZE DELLE SFRENATE INTEMPERANZE ANTISOVIETICHE

SEVERO MONITO RUSSO ALLA CINA «LA NOSTRA PAZIENZA HA UN LIMITE»

Il Cremlino si riserva di prendere «tutte le misure» necessarie a garantire la sicurezza dei cittadini sovietici
Opposte conferenze stampa sull'incidente all'Ambasciata: i cinesi predicono una triste fine ai «barbari fascisti»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 4

Il Cremlino ha ammonito Pechino che «il sangue freddo e la pazienza dell'Unione Sovietica non sono senza limiti» e che «sarà interamente del Governo cinese la responsabilità delle conseguenze, che potranno scaturire dagli atti illegali commessi ai danni della Ambasciata dell'URSS e dei cittadini sovietici a Pechino»: tale il grave monito espresso dal Cremlino in una «dichiarazione autorizzata» diffusa stamane dall'agenzia «Tass». In essa si legge, subito dopo, che il Governo sovietico si «riserva il diritto di prendere tutte le misure che potranno essere dettate dalle circostanze, per garantire la sicurezza dei cittadini sovietici in Cina per proteggere i loro legittimi interessi».

Le parole usate dai russi nella dichiarazione sono di una durezza tale che hanno suscitato sorpresa persino negli ambienti più «possibilisti»: mai, il Cremlino si era espresso in questo tono nei confronti della Cina, e questa è la prova che la situazione tra i due colossi del comunismo mondiale è giunta ad un pelo dal crollo, appena poche linee al di sotto di una rottura diplomatica che, fra l'altro, provocherebbe scalpore in tutto il mondo e confusione nelle sfere comuniste internazionali.

La dichiarazione odierna osserva, tra l'altro, che «quanto sta avvenendo attualmente a Pechino supera perfino il cinismo delle autorità di Ciang Kai-scek, al tempo più fosco della loro tirannide reazionaria». La «dichiarazione» sovietica è molto lunga (mille parole), e comprende anche una dettagliata documentazione degli «isterismi ostili», fomentati dalle autorità cinesi, per creare un clima ostile all'URSS in Cina.

I dirigenti cinesi sono intenzionati a giungere a un ulteriore aggravamento delle relazioni con l'Unione Sovietica, afferma la nota: a seguito degli incidenti verificatisi sulla Piazza Rossa il 25 gennaio, sono state scatenate in Cina reazioni nel corso delle quali funzionari della rappresentanza diplomatica dell'URSS a Pechino e dipendenti di altre istituzioni sovietiche sono stati minacciati e addirittura bastonati.

La storia, però — ammonisce la nota del Cremlino — ha dimostrato che scatenare l'odio contro l'URSS e il popolo sovietico non ha provocato che «disonore e disgrazia»: non c'è dubbio — essa aggiunge — che ciò accadrà anche questa volta.

Il Governo di Mosca invita, quindi, quello cinese ad assicurare l'incolumità dei funzionari dell'Ambasciata dell'URSS a Pechino e delle loro famiglie, come pure quella di tutti i cittadini dell'URSS che si trovano in Cina. Mosca domanda, infine, che gli organizzatori delle provocazioni siano puniti e chiede la garanzia che incidenti simili non si ripeteranno in futuro.

Mentre la «Tass» diramava la dichiarazione, il capo ufficio stampa del Ministero degli Esteri, Zamyatin, teneva una conferenza stampa per i corrispondenti esteri a Mosca, per fare delle nette prese di posizione contro tutte le «insultanti accuse» dell'Ambasciata cinese a Mosca relativamente ai fatti accaduti ieri: Zamyatin ha escluso nel modo più assoluto che poliziotti russi abbiano violato la sede dell'Ambasciata cinese e malmenato dei diplomatici, e ha presentato quattro testimoni, tra cui un agente di polizia, in grado di confermare le sue affermazioni.

Zamyatin ha detto che sono stati dei cittadini qualunque a togliere la vetrina con le foto provocatorie, agendo di loro spontanea volontà; e ha bensì sostenuto che quindici o venti cittadini cinesi, usciti dall'edificio della Ambasciata, hanno cominciato a lanciare pezzi di vetro contro i dimostranti, chiamandoli «cani fascisti». Zamyatin ha aggiunto che, oggi, all'esterno dell'Ambasciata cinese sono state esposte fotografie raffiguranti diplomatici con le mani insanguinate; ma i diplomatici — egli ha precisato — si sono feriti nel gettare i frammenti di vetro contro i «russi indignati», i quali non hanno affatto reagito.

Interrogato sulle misure che l'URSS potrebbe adottare nei confronti della Cina, Zamyatin ha così risposto: «Io penso che il Governo sovietico deciderà in proposito, se ciò diventerà necessario». Invitato a dire se Mosca ritenga che Pechino miri a una rottura dei rapporti, egli si è limitato a rispondere che, mentre l'URSS ha sempre fatto tutto il possibile per mantenere legami amichevoli con la Cina, purtroppo i rapporti con quest'ultima peggiorano, esclusivamente per colpa dei governanti di Pechino, e più precisamente «del gruppo di Mao Tse-tung».

Dal canto suo, l'Ambasciata cinese ha convocato oggi una contro-conferenza stampa, per dare la sua versione sulla «selvaggia aggressione» di ieri: il bilancio dello scontro — secondo il portavoce — è stato di 31 cinesi picchiati, sette bastonati a sangue e tre feriti gravi. Il funzionario ha raccontato che ieri, verso le 19, sono giunti alla sede della rappresentanza diplomatica alcuni autocarri, carichi di agenti di polizia in borghese, che si sono gettati sulle famose vetrinette e hanno cercato di impadronirsene. Il personale e i diplomatici sono usciti «per difendere le loro proprietà»; ne è seguita una mischia, con i risultati più sopra riferiti.

Il portavoce cinese ha aggiunto: «I barbari fascisti hanno compiuto un sanguinoso e terribile attacco, violando tutte le regole del diritto internazionale». Tutto sarebbe stato organizzato e compiuto — a suo dire — da «piedipiatti in borghese» che, anzi, avrebbero cercato di nuovo di penetrare, nel cuor della notte, nel territorio dell'Ambasciata per cancellare le tracce di quanto commesso.

«Avete paura della verità, avete paura del popolo, avete paura delle grandi idee di Mao» ha detto il portavoce, rivolto ai sovietici. L'oratore ha concluso affermando che «una triste fine attende i revisionisti, che hanno deciso di mettersi contro il popolo, contro il comunismo, contro la Cina».

Questa sera, intanto, è giunto a Mosca il primo scaglione di cittadini russi rimpatriati da Pechino: 41 fra donne e bambini, familiari dei diplomatici russi accreditati nella capitale cinese. Erano a riceverli, all'aeroporto moscovita di Sheremetievo, una folla di parenti e di giornalisti; la temperatura era di 25 gradi sotto zero, e l'aeroporto era spazzato da un vento freddissimo. In un primo tempo era prevista una conferenza stampa, che poi è stata annullata, forse per evitare l'ulteriore affaticamento dei bambini.

Alcune delle signore tornate hanno comunque precisato che la partenza è avvenuta regolarmente e che le autorità cinesi hanno provveduto i mezzi per raggiungere l'aeroporto, dove li attendeva l'apparecchio sovietico; tuttavia, i partenti sono stati oggetto di manifestazioni ostili da parte di «guardie rosse», per circa due ore. Inoltre, all'aeroporto, anche gli altoparlanti sono stati adoperati nel quadro di questa dimostrazione di ostilità. Il medico dell'Ambasciata ha dichiarato all'arrivo che alcuni bambini hanno sofferto nel loro sistema nervoso, per le tumultuose dimostrazioni antisovietiche degli ultimi dieci giorni, durante i quali è stato loro pressochè impossibile dormire.

Nella capitale cinese, le manifestazioni ostili sono continuate anche oggi, e si è registrato un altro significativo episodio: il personale cinese dell'Ambasciata sovietica, licenziato l'altro ieri per aver abbandonato arbitrariamente il lavoro, ha forzato gli ingressi della sede, «occupando» alcuni locali degli uffici consolari. La «Tass», nel renderlo noto, ha spiegato che i cinesi avevano chiesto di presentare una protesta per il loro licenziamento, al propabile scopo, però, di mettere in atto una nuova provocazione ai danni dei funzionari sovietici. Respinti, essi sono ricorsi alla forza, penetrando in un'aula dell'edificio e stabilendovisi.

D'altra parte, ieri le guardie rosse hanno fermato un autobus sovietico per le strade di Pechino, si sono impadronite della chiavetta di accensione, hanno sgonfiato le gomme, lordato l'automezzo, insolentito e sputacchiato i passeggeri, tra cui erano funzionari, diplomatici e specialisti di ritorno dal Vietnam; dell'incidente, sono state protagoniste alcune migliaia di guardie rosse.

R. C.

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Mosca — Un portavoce dell'Ambasciata cinese mostra ai giornalisti alcune fotografie che dovrebbero documentare l'invasione della sede diplomatica da parte dei poliziotti sovietici

Contrasti interni anche a Pyongyang

ARRESTATO DALL'ESERCITO il Presidente nordcoreano?

Hongkong, 4

Secondo i giornali di Hongkong, viaggiatori giunti nella colonia hanno riferito di aver visto a Canton manifesti delle guardie rosse, nei quali si afferma che il Primo Ministro della Corea del Nord, Kim Il-sung, è stato arrestato dall'esercito. Il 1.o febbraio, in diversi punti di Canton, sono stati affissi manifesti relativi ad avvenimenti che sarebbero accaduti nella Corea del Nord; il più importante diceva: «Kim Il-sung, Primo Ministro della Corea del Nord e grasso revisionista, è stato arrestato dall'esercito nordcoreano». Qualche settimana fa, manifesti cinesi avevano parlato di forti contrasti e arresti nella Corea del Nord, provocando una secca smentita da parte di Pyongyang.

Altri manifesti murali affermano, intanto, che il Presidente della Repubblica cinese, Liu Sciao-ci — considerato nemico numero uno di Mao — è stato costretto a mettersi in testa il «cappello della gogna», del quale le guardie rosse «ornano» i «reazionari borghesi», vale a dire agli antimaoisti.

La situazione

L'«escalation» nella polemica tra Mosca e Pechino continua, ed è ormai giunta al limite estremo della rottura: il Governo sovietico ha «ammonito», con una dura nota di protesta, la Cina comunista che la «pazienza» e il sangue freddo del popolo russo non sono sconfinati». Viene addebitata al Governo di Pechino l'intera responsabilità delle conseguenze delle azioni «illegali» contro l'Ambasciata russa e i cittadini sovietici in Cina. Mao Tse e gli altri dirigenti di Pechino vengono definiti peggiori dei dirigenti della Cina di Formosa. Nella nota, infine, viene precisato che l'URSS si riserva di fare i passi richiesti dalla situazione per la protezione dei suoi cittadini e dei loro interessi.

Intanto, il rappresentante cinese a Mosca ha tenuto una confusa conferenza stampa, nel corso della quale ha rinnovato l'accusa ai russi di aver fatto penetrare alcuni agenti nella sede dell'Ambasciata, per scagliarsi contro i diplomatici e i funzionari di Pechino. A queste asserzioni i russi hanno risposto seccamente, attraverso un portavoce del Ministero degli Esteri, che ha respinto le accuse dei cinocomunisti.

La coalizione governativa si trova di fronte a nuove difficoltà rappresentate dalla imposta cedolare sui titoli azionari, dai problemi della Federconsorzi e da quelli della scuola. Ancora una volta democristiani e socialisti si trovano su posizioni opposte. I demartiniani del PSU vorrebbero imporre le loro soluzioni, ma è da escludere che i democristiani si pieghino alle loro pretese. La situazione dovrà chiarirsi prima del prossimo Consiglio dei Ministri, previsto per la nuova settimana.

Si sono conclusi i colloqui tra Fanfani e il Ministro degli Esteri turco Caglayangil, con la conferma della buona intesa e della fattiva collaborazione esistenti fra i due Paesi. Robert Kennedy ha lasciato l'Italia dopo aver fatto visita al Papa. Egli ha giudicato molto utile il suo viaggio in Europa in rapporto ai grossi problemi internazionali che attendono una soluzione.

L'ente spaziale americano è stato costretto a prendere la grave decisione di sospendere tutti i voli di astronauti americani, nel quadro del piano «Apollo» per la conquista della Luna, finchè non saranno state completamente chiarite le cause delle due sciagure avvenute a Cape Kennedy e nel Texas: un compromesso tecnico è stato intanto raggiunto per le atmosfera delle capsule, considerata una concausa dei disastrosi incendi. L'inchiesta in corso ha potuto infine stabilire che Grissom, White e Chaffee non sono morti bruciati, ma asfissiati dal fumo.

UNA GRAVE MA NECESSARIA MISURA PROVOCATA DALLE DUE SCIAGURE SPAZIALI

Tutti i voli «umani» sospesi per almeno un anno dalla NASA

Entro il '67 avranno luogo tre esperimenti del programma «Apollo», ma senza astronauti a bordo - Decisa la modifica dell'atmosfera sulle spazionavi - Morirono asfissiati dal fumo Grissom, White e Chaffee

DAL NOSTRO INVIATO

Washington, 4

Per almeno un anno non vi saranno più voli di astronauti americani; i primi lanci con l'obiettivo della conquista lunare sono stati rinviati a una data che rimane per ora nel vago, e che potrà essere forse stabilita all'incirca soltanto quando «tutte le risposte» saranno state date agli interrogativi posti dalla morte dei tre astronauti, a bordo della capsula «Apollo», a Cape Kennedy. Questa è la decisione presa oggi dalla NASA, dopo una riunione dei suoi capi con gli industriali che forniscono i mezzi tecnici per realizzare il progetto «Apollo», dalla astronave alle apparecchiature elettroniche.

La programmazione del futuro è stata articolata in due sezioni: 1) la nuova spazionave lunare dovrà avere un'atmosfera interna di due gas (ossigeno e azoto) al momento della partenza dalla base terrestre; dunque, le capsule «Apollo» debbono essere modificate; 2) i voli sperimentali che prevedevano la presenza dell'uomo a bordo saranno continuati, sempre nel quadro della conquista della Luna, ma senza far salire gli astronauti nelle capsule. In mancanza dell'allenamento dei piloti a quel lungo volo, sarà almeno possibile raccogliere dati tecnici e scientifici di grande rilievo.

Tanto il punto numero uno, quanto quello numero due sono il frutto di un compromesso, che tende ad evitare che gli Stati Uniti debbano rimandare la discesa sulla Luna addirittura alla seconda metà degli anni '70. I compromessi sono questi: saranno modificate le tubature della spazionave, in modo che sia creata un'atmosfera a due gas, ma ciò riguarderà soltanto l'apparato che fornisce aerazione all'«Apollo» prima della partenza per il volo orbitale o lunare; una volta entrata nello spazio, la cabina sarà riempita di ossigeno puro, tale e quale quello che circolerà in ogni momento (e perciò anche prima del lancio) nelle tute degli astronauti.

Ciò ridurrà molto il lavoro di modifica dell'astronave, accelerando il tempo di recupero per il volo lunare vero e proprio. La scelta dell'ossigeno puro nello spazio è fatta ragionatamente — dicono alla NASA — in quanto è provato che nello spazio il pericolo di incendio è minore e le apparecchiature per domarlo, in caso scoppiasse, sono molte e di varia natura; tali sistemi di sicurezza sono inusabili, fin quando l'«Apollo» è a terra o, comunque, sul razzo «Saturno».

Per quanto concerne i voli spaziali che avrebbero dovuto essere compiuti quest'anno da gruppi di tre astronauti in tre grandi prove orbitali, essi sono stati cancellati, almeno in linea di principio: nessun astronauta salirà più sull'«Apollo» prima del 1968 (a meno che non succeda qualche «miracolo» di ordine tecnico, tale da garantire per la vita degli uomini). Ma i tre voli previsti saranno egualmente compiuti, sia pure senza piloti a bordo; una nave «Apollo» partirà da Cape Kennedy in primavera, portata nello spazio dal primo stadio del «Saturno»; un lancio avverrà verso l'inizio dell'estate, con il «Saturno» al completo dei suoi cinque stadi (e si saprà come funziona il più potente razzo del mondo, quello destinato a portare gli uomini sulla Luna); il terzo esperimento, si realizzerà alla fine del 1967.

Ci sarà stato tutto il tempo per ottenere due risultati necessari e inevitabili: la modifica della spazionave, alla quale saranno aggiunte particolari misure di sicurezza (tra cui un portellone, che si apre automaticamente in caso di incendio); e la distensione psicologica degli astronauti, che hanno subito un fortissimo contraccolpo nervoso dalla sciagura che ha ucciso Grissom, White e Chaffee, e che considerano con qualche diffidenza, ora, la «Apollo» così come è in questo momento.

Intanto è arrivato alla NASA il primo rapporto sulla tragedia di Cape Kennedy; la causa del fatale scoppio e dell'incendio dell'«Apollo» resta misteriosa, comunque si è potuto appurare che i tre astronauti sono morti per asfissia, dovuta al fumo addensatosi nell'interno della spazionave. I tre piloti avrebbero cercato di salvarsi in uno spazio di tempo fra i dieci e i quindici secondi, lottando disperatamente per uscire dalla navicella innestata sul «Saturno», ma sarebbero infine morti per soffocamento.

Ecco, in base alle registrazioni su nastro, quanto avvenne sull'«Apollo», secondo per secondo:

Ore 6.31.03: Chaffee riferisce che c'è un incendio a bordo.

Ore 6.31.05: la temperatura interna comincia a salire.

Ore 6.31.09: White rinnova lo allarme. La pressione della navicella comincia ad aumentare, mentre il sistema inerziale denuncia scosse sempre più violente. «Questo — dice un rapporto tecnico — indica che gli astronauti avevano cominciato le operazioni per l'uscita d'emergenza», e si muovevano freneticamente.

Ore 6.31.12: la temperatura si innalza sempre più rapidamente. Chaffee comunica che l'incendio ha assunto proporzioni incontrollabili.

Ore 6.31.17: la pressione interna della cabina raggiunge punte inaudite, e provoca uno squarcio della cabina, dal quale il fumo comincia a sfuggire all'esterno.

Dopo il terzo allarme — dice il rapporto — «nessun'altra comunicazione intelligibile venne ricevuta, ma alcuni degli ascoltatori dicono di aver sentito un acuto grido di dolore». Pochi secondi dopo, ogni comunicazione radio venne interrotta.

Stelio Tomei

SI SONO CONCLUSI I COLLOQUI DI FANFANI CON CAGLAYANGIL

Una fattiva collaborazione instaurata tra Italia e Turchia

Molte imprese italiane interessate allo sviluppo dell'economia turca
Robert Kennedy ha lasciato Roma dopo l'udienza concessagli dal Papa

Roma, 4

Nel pomeriggio si è conclusa la visita ufficiale del Ministro degli Esteri turco Caglayangil. I colloqui previsti dal programma erano ripresi in mattinata alla Farnesina. Mentre Caglayangil e Fanfani per oltre un'ora e mezzo hanno fatto un ulteriore approfondito giro di orizzonte sui problemi di comune interesse, nella sala Morosini si sono riuniti i collaboratori dei due Ministri che, alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia ad Ankara Mondello e dell'Ambasciatore Turco a Roma Bayramoglu, hanno preso in esame le questioni connesse con l'ulteriore sviluppo della collaborazione tra i due Paesi. Su tale esame è stato fatto il punto nel pomeriggio, in un nuovo incontro tra Fanfani e Caglayangil.

I due Ministri — è stato riferito in ambienti ufficiosi della Farnesina — hanno preso atto dei positivi risultati raggiunti dalle delegazioni, constatando lo spirito di fattiva collaborazione che caratterizza i rapporti tra i due Paesi, sia per quanto concerne la loro presenza nelle varie sedi internazionali, sia per quel che riguarda il raggiungimento di concrete intese che, in particolare, consentono la realizzazione di progetti turchi di sviluppo economico, a molti dei quali imprese italiane partecipano direttamente».

Conclusa la parte ufficiale del suo soggiorno italiano, Caglayangil si intratterrà in Italia, in forma privata, fino a domenica 12, visitando alcune città. Lunedì sarà ricevuto da Paolo VI. Nella stessa giornata sarà diramato dalla Farnesina il comunicato ufficiale sulle conversazioni italo-turche.

Stamane, dopo due giorni di permanenza a Roma, il senatore Robert Kennedy è partito dall'aeroporto di Fiumicino con un aereo di linea, diretto a New York. «Penso che sia molto importante che i contatti tra i dirigenti americani e italiani continuino e si allarghino ulteriormente»: con queste parole Kennedy ha sottolineato l'importanza del suo soggiorno romano nel corso di una conferenza stampa tenuta a Fiumicino prima di prendere l'aereo. «Ritorno oggi negli Stati Uniti — ha aggiunto il fratello del Presidente scomparso — dopo questo mio viaggio di dieci giorni in Europa, viaggio che è stato per me molto utile. Ritengo che le relazioni tra l'Europa occidentale e gli Stati Uniti debbano continuare ad essere forti, e l'amicizia che esiste da secoli debba continuare a rafforzarsi».

Kennedy ha quindi fatto un rapido consuntivo dei suoi colloqui romani. «Abbiamo parlato — ha aggiunto — di problemi relativi all'Europa occidentale e del Vietnam, e il pensiero italiano circa tali questioni mi è stato molto utile. Ho riferito sugli incontri da me avuti in questi giorni nelle altre capitali europee. Noi abbiamo dei problemi nel Vietnam e io penso che essi non possano essere trascurati».

Il senatore americano ha mantenuto il più stretto riserbo in merito all'udienza concessagli stamane da Paolo VI (il colloquio è durato oltre mezz'ora). Un giornalista ha chiesto se nel corso del colloquio il Papa avesse accennato a qualche nuova iniziativa da parte della Santa Sede riguardo al conflitto vietnamita, ma Robert Kennedy si è limitato a replicare: «Penso che una risposta su tale argomento possa venire soltanto dal Vaticano». Dopo aver precisato che Vietnam e numerose altre questioni sono stati al centro della conversazione, ha ribadito: «Qualsiasi iniziativa o qualsiasi nuova idea circa il Vietnam non potranno che essere comunicate direttamente dalla Santa Sede».

L'IMPOSTA CEDOLARE SULLE AZIONI, FEDERCONSORZI, SCUOLA

Altri difficili problemi stanno di fronte al Governo

I demartiniani del P.S.U. vogliono imporre alla D.C. le loro soluzioni trascurando la necessità di un compromesso - Il P.R.I. e le regioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4

La riunione del Consiglio dei Ministri, prevista per martedì o mercoledì prossimi, subirà forse un rinvio di qualche giorno. La riunione fu preannunciata dall'on. Moro nel corso dell'assemblea consiliare di giovedì scorso e lo stesso Presidente del Consiglio deciderà lunedì sull'opportunità o meno del rinvio. Le voci che danno per certo il ritardo di qualche giorno si basano sul fatto che ad alcuni tra i provvedimenti in discussione la corrente socialista che fa capo a De Martino, attribuisce il valore di un banco di prova per la coalizione, quasi una verifica nei fatti, e richiede, pertanto, un ulteriore approfondimento.

All'ordine del giorno della riunione sono l'approvazione del regolamento MEC per i prodotti ortofrutticoli, il disegno di legge sulla liquidazione delle gestioni di ammasso del grano da parte della Federconsorzi, la riforma delle società per azioni e la questione dell'imposta cedolare sui titoli azionari. Mentre per il regolamento MEC e per la riforma delle società per azioni, la strada che conduce all'approvazione è facilmente transitabile, non altrettanto può dirsi per la cedolare e per la Federconsorzi. Ed è ovvio, d'altra parte, che se si vuol dare all'approvazione di questi due scabrosi problemi il valore di una «verifica», il discorso può assumere un contenuto politico sostanziale.

Sono, come si è detto, soprattutto i demartiniani ad impostare il problema in questi termini, anzi vanno oltre, chiedendo non solo che le questioni siano risolte, ma che le soluzioni siano quelle prospettate dai socialisti. In altre parole, i demartiniani giudicheranno la «verifica» positiva, se verrà deciso il ritorno alla cedolare d'acconto e se sarà stabilito che la Federconsorzi è un ente pubblico con tutte le conseguenze del caso. Negativa se nessuna o una sola delle due rivendicazioni socialiste verrà accolta. E' chiaro che i demartiniani si propongono di forzare la mano a Nenni e alla destra del PSU, scavalcando anche la proposta di La Malfa di un incontro al vertice, proposta accolta in linea di principio dal Presidente del Consiglio.

Bisognerà vedere, però, se i nenniani subiranno l'iniziativa dei demartiniani ed accetteranno questa pseudo-alternativa o preferiranno un atteggiamento di maggiore prudenza, rendendosi conto che difficilmente potranno essere accontentati in tutte le loro richieste. E', infatti, cosa da escludere che i democristiani, se vorranno cedere sulle questioni della scuola (altro problema difficile sul tappeto) vogliano fare altrettanto sulla cedolare o sulla Federconsorzi. Il fondamento di ogni coalizione poggia su una contemperanza delle rispettive posizioni, in una sintesi che rappresenti il miglior compromesso possibile, e di ciò i nenniani sono perfettamente consapevoli. Pertanto è più che giustificato parlare di momento politico delicato e di ritenere impegnativa la prossima riunione dell'assemblea consiliare, ma andare oltre sembra per il momento eccessivo.

A proposito della Federconsorzi, Brodolini ha dichiarato oggi che «i socialisti insistono sulla contestualità delle due iniziative relative alla corretta liquidazione del problema delle gestioni degli ammassi granari e alla democratizzazione della Federconsorzi». «Il primo problema — ha aggiunto — sarà risolto attraverso un disegno di legge che sarà discusso dal Consiglio dei Ministri e poi presentato in Parlamento. Invece la scelta dello strumento per risolvere il secondo spetta ai tecnici». Brodolini ha concluso affermando di ritenere possibile la soluzione dei due problemi prima del dibattito parlamentare, previsto per il 10 febbraio. «Il tempo — ha detto — si trova sempre quando esiste la volontà politica».

Che questa volontà politica esista appare inconfutabile. Per lunedì è prevista, infatti, una riunione tra democristiani e socialisti dedicata appunto alla discussione dei problemi della Federconsorzi. La questione è trattata con toni alquanto polemici nell'articolo che l'on. Orlandi ha scritto per l'«Avanti!» di domani. «La politica del rinvio — ha osservato l'esponente del PSU — non è nei nostri intendimenti, anche se ci troviamo a dover decidere con un ritardo che non ci può essere addebitato, sul problema annoso del resoconto e della liquidazione dei rendiconti della gestione dell'ammasso del grano per conto dello Stato presentati dalla Federconsorzi, problema — scrive Orlandi — che non sarebbe diventato per lo Stato italiano più oneroso dell'alluvione, se si fosse avuto il coraggio ed il senso di responsabilità di procedere tempestivamente alla definizione delle rispettive spettanze».

Altro grosso problema all'ordine del giorno è quello della scuola. La commissione scuola del PRI ha approvato un documento nel quale manifesta «la preoccupazione che l'eccessiva politicizzazione dei problemi scolastici possa ritardare soluzioni generalmente auspicate» e ribadisce la necessità che «le leggi di riforma vengano approvate entro la legislatura per non aggravare la situazione di disagio già determinata dal mancato raccordo fra la scuola media triennale unica e gli istituti di secondo grado». A tale fine, secondo i repubblicani, gioverebbe, nel settore dell'istruzione secondaria, concentrare la discussione su un unico disegno di legge, cui dovrebbe affiancarsi, per le inevitabili connessioni, un disegno di legge opportunamente modificativo dell'ordinamento che regola la nuova scuola media.

L'organo repubblicano ricorda a sua volta la proposta del PRI di attuare le regioni e contemporaneamente abolire le province quali enti autonomi. Nessuno finora rileva il giornale — ha contrapposto una proposta capace di fare comprendere che le regioni si vogliono fare in un contesto di snellimento delle strutture burocratiche e di riforma dello Stato. «Noi suggeriamo — conclude l'editoriale — che la D.C. ci faccia uscire tutti dai sospetti reciproci e dalla inconcludenza attuale, dicendoci non solo che vuole le regioni, ma come vuole attuare la riforma dello Stato, contrapponendo cioè l'esposizione delle grandi linee e della sua concezione dell'ordinamento regionale alla modesta proposta nostra o alla diffidenza socialista».

Il leader del PDIUM Covelli, nel corso di una conferenza stampa, ha reso noto di aver invitato formalmente ad un pubblico contraddittorio televisivo l'on. Malagodi sul rifiuto liberale di procedere a una costituente delle forze di destra. Da parte sua La Malfa ha risposto alla sfida di Malagodi ad un contraddittorio da tenersi a Bologna. «Io — ha detto il leader repubblicano — mi sono limitato a pregare Malagodi ad esporre le sue critiche in un pubblico dibattito per rendere possibile la risposta».

C. M.

KOSSIGHIN DOMANI in visita a Londra

Londra, 4

Il Primo Ministro sovietico, Alexei Kossighin arriverà lunedì nella capitale britannica in visita ufficiale, nel corso della quale avrà occasione di affrontare con i governanti inglesi i massimi problemi dell'attuale situazione internazionale. Kossighin, che si tratterà in Gran Bretagna per una intera settimana, sarà ricevuto dalla Regina Elisabetta.

I circoli diplomatci britannici sono concordi oggi nel ritenere che la visita di Kossighin probabilmente non modificherà sostanzialmente la posizione dell'URSS sulla questione vietnamita, ma servirà certamente a migliorare le relazioni Est-Ovest, nel quadro di un processo distensivo, rinnovato di recente nei rapporti tra i Paesi comunisti ed occidentali.

Le stesse fonti britanniche fanno rilevare che, malgrado i segni di ottimismo registrati recentemente a Washington e a Saigon sulla possibilità che siano iniziati i colloqui per una soluzione pacifica del conflitto vietnamita, non esiste oggi alcun valido presupposto che lasci supporre una modificazione sostanziale dell'atteggiamento sovietico di fronte al problema del Sud-Est asiatico.

CONFERMATA L'IMPORTANZA DELL'ATTUALE FASE

DELICATI SONDAGGI IN CORSO PER IL VIET

Nessun segnale però sarebbe ancora venuto da Hanoi
La chiave nella cessazione dei bombardamenti aerei?

Washington, 4

Il consigliere presidenziale Walt Rotsow ha dichiarato oggi che è in corso «una fase estremamente interessante e delicata» di sondaggi diplomatici, miranti ad accertare se il Vietnam del Nord sia seriamente interessato alla prospettiva di negoziati di pace. Se «ciò potrà sfociare in negoziati veri e propri, non è chiaro» ha detto Rostow.

Nulla finora è accaduto — secondo il noto esperto della Casa Bianca — che giustifichi l'opinione che Hanoi stia facendo uno sforzo serio per avviare negoziati: comunque, a causa del fatto che qualsiasi forma di pubblicità potrebbe pregiudicare l'efficacia dei sondaggi in questione — ha aggiunto Rostow — «non è questo il momento per qualsiasi particolare presa di posizione in vista di eventuali negoziati».

Una fonte governativa «altolocata», d'altro canto, ha riferito che Hanoi rimane ferma nelle sue richieste, nonostante l'offerta del Presidente Johnson di «andare più che a metà strada» per mettere fine alla guerra. Secondo la stessa fonte, finora almeno, non si sono avute indicazioni di una qualsiasi reazione comunista alla dichiarazione secondo cui gli Stati Uniti ammettono che le due parti dovranno fare «talune concessioni» per arrivare alla pace. La fonte non ha escluso, tuttavia, la possibilità che contatti segreti possano dar luogo a una qualche risposta.

Un'interpretazione diversa dell'atteggiamento di Hanoi viene intanto dall'India: l'agenzia di stampa «UNI», ha riferito infatti stasera che, a quanto si crede di capire, il Vietnam del Nord «ha largamente indicato all'India, attraverso le ultime missioni ad Hanoi, che se gli Stati Uniti cessassero incondizionatamente i bombardamenti sul Vietnam comunista ne seguirebbe qualche risposta. L'India ha trasmesso questa indicazione a Washington, ma finora non ha avuto alcuna risposta».

Dal canto suo, la «Tass» riferisce che la dichiarazione del Presidente Johnson, secondo cui egli non avrebbe rilevato alcun segno di pace nell'atteggiamento di Hanoi, è stata accolta «con legittima indignazione» nel Nord Vietnam: questo Paese — secondo l'agenzia sovietica — avrebbe espresso da sempre la sua volontà di pace e anche recentemente avrebbe lanciato un «segnale»; «ma i dirigenti statunitensi — a detta della «Tass» — mantengono il silenzio».

Nelle acque di Porto Rico

A PICCO UN CATAMARANO scontratosi con un sottomarino

San Juan di Porto Rico, 4

Il sottomarino americano «Clamagore» e una imbarcazione turistica a catamarano sono venuti a collisione al largo di San Juan. Il catamarano è colato a picco, ma le venti persone che si trovavano a bordo sono state tratte in salvo. Il sottomarino ne ha raccolte 19, mentre la ventesima è stata presa a bordo da una corvetta della Guardia costiera.

Il «Clamagore», di 1581 tonnellate, normalmente ha un equipaggio di una ottantina di persone, è largo quasi centro metri ed è stato varato nel 1945.

CONFERMATA L'AGITAZIONE A TUTELA DELLO «STATUS QUO» ECONOMICO

DA DOMANI I PREVIDENZIALI IN SCIOPERO A TEMPO ILLIMITATO

Non aderirà all'azione degli insegnanti il Comitato italiano della scuola Richieste sindacali sulla ristrutturazione dei servizi marittimi di p.i.n.

Roma, 4

Le federazioni dei lavoratori parastatali aderenti alla CISL, CGIL e UIL, Cisal e Cida, hanno confermato lo sciopero a tempo indeterminato dei lavoratori previdenziali, a partire da lunedì «per confermare — è detto in un comunicato — il loro fermo intendimento di non subire violazioni di accordi sindacali liberamente contrattati e ratificati dai Ministri vigilanti, nè limitazioni nel potere contrattuale del sindacato». I previdenziali intendono in tal modo protestare contro il provvedimento di legge sul loro trattamento economico che, dopo essere stato approvato da' Senato, passerà ora alla Camera. I rappresentanti dei sindacati in tale sede si riservano, come è noto, di riproporre alcuni emendamenti al provvedimento stesso.

Il fronte dei medici dipendenti dagli istituti previdenziali è invece diviso sullo sciopero: mentre quelli aderenti alla Femepa non vi parteciperanno, i sanitari aderenti al sindacato nazionale medici funzionari INAM e ai sindacati medici della CGIL, UIL e Cisal prenderanno parte all'azione di protesta.

Nuove defezioni all'azione di sciopero proclamata per l'8 e il 9 prossimi nel settore dell'istruzione: non aderirà il Comitato italiano scuola, mentre si sono pronunciati a favore dell'agitazione il sindacato nazionale presidi e professori di ruolo, nonchè i docenti e gli amministratori delle accademie di belle arti, dei conservatori di musica, dei licei artistici e degli istituti d'arte.

Quanto alle università, i professori di ruolo hanno concluso questa sera lo sciopero proclamato dall'associazione di categoria, in segno di protesta per la mancata attuazione della riforma dell'ordinamento delle università. I professori incaricati, gli assistenti e gli studenti, invece, continuano 'a astensione dall'attività didattica e scientifica rispettivamente fino al 10 e fino al 7 febbraio. La manifestazione — come è noto — non ha portato, alla completa «paralisi» della vita nelle università, con il rinvio di tutti gli esami della sessione di febbraio: in molte facoltà gli esami e i corsi di lezione, infatti, si sono svolti regolarmente.

Passando al settore marittimo, la FILM-CISL e la Federsindan, «a seguito dell'aggravamento della situazione sindacale, determinata anche dalle notizie diffuse circa la ristrutturazione dei servizi marittimi affidati alle società di p.i.n. (Italia, Lloyd Triestino Adriatica e Tirrenia) e alla conseguente riduzione delle flotte e delle linee», hanno richiesto al Ministro della Marina mercantile che i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori siano chiamati a partecipare concretamente all'elaborazione del provvedimento in progettazione.

Oggi, intanto, in seguito allo sciopero dei marittimi, in segno di protesta per la rottura delle trattative contrattuali, deciso dalle tre Federazioni, hanno subito ritardi nelle partenze dal porto di Napoli le motonavi «Giosuè Borsi», «Città di Livorno» e «Verdi»; non è partita la motonave «Brennero».

Per la prossima settimana, intanto, le organizzazioni del pubblico impiego preparano un incontro per concordare data e modalità di svolgimento di uno sciopero generale, nel caso che il Governo non proclami la propria disponibilità ad avviare trattative sulla riforma della amministrazione e il «riassetto» delle retribuzioni; si ritiene, comunque, che lo sciopero sia inevitabile. Le organizzazioni sindacali degli statali sono già orientate verso uno sciopero generale di 48 ore, che dovrebbe venire attuato a metà di febbraio, salvo — come si è detto — precisi impegni del Governo sulla riforma e il riassetto. Lunedì, si avranno riunioni dei direttivi delle confederazioni e dei sindacati di categoria, in preparazione al «plenum» di martedì, nel corso del quale sindacati e confederazioni dovrebbero decidere concretamente la data e le modalità dello sciopero stesso che sarà presumibilmente «congelato» fino all'incontro tra il Governo e i sindacalisti, nella giornata di mercoledì. Lo sciopero dovrebbe riguardare, oltre a tutta la burocrazia statale, anche i finanziari, i ferrovieri, i postelegrafonici e il personale della scuola.

Oggi la DIRSTAT ha espresso al proposito la «propria solidarietà» alla Federazione italiana della scuola e agli altri sindacati che hanno già indetto autonomamente una prima manifestazione di sciopero per le comuni rivendicazioni, in ordine alla riforma della pubblica amministrazione e all'allineamento del trattamento economico dei dipendenti dello Stato a quello già riconosciuto in altri settori del pubblico impiego, da realizzarsi nell'arco di tempo previsto per la programmazione economica, fissando fin da ora i tempi d'attuazione». La DIRSTAT terrà a Roma il proprio congresso nazionale dal 16 al 18 febbraio.

SOLENNI FUNERALI all'agente ucciso

Campobasso, 4

Il Ministro degli Interni on. Paolo Taviani ha comunicato al Questore di Campobasso dott. Bonifacio di aver disposto la erogazione della somma di cinque milioni di lire da attribuire a chiunque fornisca notizie atte a individuare e arrestare l'uccisore dell'appuntato di Pubblica sicurezza Nicola Mignognia. L'omicida — a quanto risulta — si sarebbe rifugiato nella provincia di Foggia superando un posto di blocco a cinque chilometri dal capoluogo sette ore dopo il delitto. In tutta la provincia centinaia di uomini, fatti appositamente affluire, danno la caccia a Paolo Caso, il feroce assassino. Costui, secondo alcuni, sarebbe espatriato via mare, prendendo imbarco su un motoscafo da una solitaria spiaggia del Gargano. Presso gli inquirenti la notizia non trova peraltro credito.

Si sono intanto svolti oggi a Campobasso, i funerali dell'appuntato Mignognia. Una rilevante folla ha partecipato al corteo funebre che ha attraversato la città. Molte persone, al passaggio della bara coperta dal tricolore, erano commosse e alcuni hanno pianto. Il Capo della polizia, Prefetto Vicari, che era presente al funerale, ha detto che Nicola Mignognia, in considerazione del suo eroico comportamento, sarà promosso alla memoria e proposto per un'alta ricompensa al valor militare; saranno anche promossi il brigadiere Paduano e la guardia Cammisano, feriti con colpi di pistola da Paolo Caso.

Mentre il corteo funebre percorreva Corso Bucci, una donna si è affacciata da una finestra e ha gridato: «Fate qualcosa, arrestate l'assassino! Non lasciate invendicato un eroe!» poi, scoppiando in singhiozzi, ha chiuso le imposte. La salma è stata accompagnata fino alla cattedrale, dove era stata allestita una camera ardente. Il Vescovo di Campobasso mons. Carinci ha benedetto la salma e ha commemorato Nicola Mignognia, ricordando il suo coraggio e il valore del suo sacrificio. Una grande folla gremiva il tempio e la piazza antistante. Erano accanto al feretro i genitori del Mignognia, la moglie e la figlia maggiore, Franca.

ARSENALE DINAMITARDO scoperto a Milano

Milano, 4

Dopo una lunga serie di indagini, i Servizi di sicurezza, in collaborazione con i Carabinieri e con la Questura, hanno sequestrato un notevole quantitativo di esplosivo e vari congegni per la fabbricazione di bombe. Il materiale era nascosto in una abitazione milanese. Viene mantenuto il riserbo sui particolari dell'operazione, del resto ancora in svolgimento, e sull'uso al quale sarebbero stati destinati gli esplosivi. Alcune persone sono state fermate e gli interrogatori sono in corso.

INTERESSANTE SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE

AI LIBRI DELLE MEDIE NON DEVE PENSARE LO STATO

La norma sulla gratuità dell'istruzione obbligatoria è osservata con l'assicurare agli allievi la scuola e il personale insegnante

Roma, 4

La Corte Costituzionale con una sentenza depositata questa mattina ha indicato i limiti e il significato della norma costituzionale che stabilisce la gratuità dell'istruzione obbligatoria, affermando che il precetto costituzionale è pienamente osservato dalle leggi attualmente esistenti in materia. La sentenza è stata emessa a seguito di una ordinanza del Pretore di Campobasso il quale aveva inviato alla Corte Costituzionale gli atti di un processo contro alcuni genitori accusati di non aver fatto frequentare ai figli la prima classe della scuola media. Il Pretore aveva constatato che i padri dei ragazzi non erano in condizione di sopportare le spese di viaggio (abitavano tutti ad alcuni chilometri del capoluogo, a volte neppure in zone collegate a Campobasso da un servizio regolare di mezzi pubblici), nè quelle per i libri, la refezione, le tasse, i vestiti, le scarpe. Il Magistrato aveva quindi invitato la Corte Costituzionale ad esaminare le norme sulla scuola dell'obbligo, le quali per le classi della media, prevedono esclusivamente la gratuità dell'insegnamento, per stabilire se esse siano in contrasto con la Costituzione.

La Corte Costituzionale, affrontando la questione, ha innanzitutto respinto l'osservazione dell'Avvocatura dello Stato, secondo la quale la norma costituzionale che stabilisce la gratuità dell'istruzione ha un valore solo programmatico cioè «indicativo di una tendenza verso un futuro da realizzare se ed in quanto possibile». La Corte ha notato in proposito che «dalla chiara, incisiva formulazione della norma» discende «la conseguenza della sua precettività, nel senso dell'affermazione di un principio immanente che pur necessitando di essere poi articolato in norme di attuazione, di queste vincola — a priori — il contenuto».

Ma quale è la portata della norma costituzionale? Essa fissa questi principi: l'istruzione è diritto e dovere dei genitori; lo Stato ha l'obbligo, dal canto proprio, di disporre misure economiche e provvidenze atte ad agevolare l'adempimento dei doveri della famiglia; la scuola deve essere accessibile a tutti; devono inoltre essere fornite le provvidenze necessarie a quegli studenti che, sia pur privi di mezzi, siano capaci e meritevoli. Il problema che la Corte Costituzionale si è quindi posto è di esaminare se le leggi in vigore si accordino o contrastino con i precetti costituzionali. Innanzitutto la Corte ha notato che per istruzione gratuita non può intendersi anche la fornitura di libri di testo, di materiale di cancelleria, nonchè di mezzo di trasporto. Lo Stato assolve, dunque, il precetto costituzionale quando mette a disposizione dell'alunno «gli ambienti scolastici, il corpo insegnante e tutto ciò che inerisce a tali elmenti organizzativi».

La Corte Costituzionale osserva poi che indubbiamente il dovere dei genitori può risolversi in un onere anche gravoso ed aggiunge che per questo sono previste dalla Costituzione speciali provvidenze. La legge attua anche questa parte del precetto costituzionale dal momento che stabilisce «agevolazioni mediante l'opera dei patronati scolastici», i quali provvedono allo stanziamento di notevoli somme per il trasporto degli alunni, per la assegnazione di borse di studio, per i buoni-libro. «L'intervento dei patronati — precisa la Corte Costituzionale — è inquadrato nel quadro di sviluppo non come attività largamente discrezionale, paternalistica o di mera beneficenza, ma come intervento imposto dai fini propri dell'istituto; con un solo limite, segnato dalle possibilità economiche generali e particolari».

Il fatto poi che la legge abbia previsto la gratuità dei libri di testo per gli alunni delle elementari e non per quello delle medie non viola il principio della Costituzione che vuole tutti i cittadini uguali davanti alla legge. Dice infatti la Corte Costituzionale che la concessione dei libri gratuiti agli alunni delle elementari costituisce «una provvidenza settoriale, indirizzata a beneficio di soggetti posti in particolare situazione scolastica, come tale considerata con provvedimento autonomo».

La sentenza, infine, a proposito dello specifico caso dei genitori di Campobasso ricorda che le norme che obbligano i genitori a far frequentare ai figli la scuola dell'obbligo non sono previste «come incondizionato comando» ma possono anzi essere escluse nel caso in cui vi sia un giustificato motivo, la cui valutazione spetta al giudice caso per caso.

DA VICEPRESIDENTE DELLA S.V.P.

Le dimissioni di Dietl accolte dall'esecutivo

Il suo gesto è stato anzi ufficialmente deplorato

Bolzano, 4

Le dimissioni dell'on. Dietl da vicepresidente della SVP sono state accettate «con viva deplorazione» dall'esecutivo del partito. 28 sono stati i voti favorevoli, 7 i contrari e due gli astenuti. Gli ambienti del partito attribuiscono al gesto dello on. Dietl il valore di una manovra politica interna e non quella di una effettiva protesta o manifestazione di disagio.

Dal canto suo, l'on. Dietl ha deplorato, tra l'altro che dalla data della sua elezione a vicepresidente, il 4 giugno dello scorso anno, non è stato mai convocato il Presidium del partito. Egli ha anche osservato di non essere stato informato, nè di aver mai potuto partecipare alla presente fase delle trattative per l'Alto Adige e ha affermato inoltre di essere stato addirittura premeditatamente tenuto all'oscuro circa l'ultimo incontro dell'on Magnago con Moro, tutto ciò nonostante la sua duplice funzione di vicepresidente e parlamentare.

Affrontando il problema politico l'on. Dietl ha rilevato la impossibilità di una conclusione completa delle trattative per l'Alto Adige entro la legislatura in corso. Per tale conclusione — ha detto — mancherebbe materialmente il tempo e «ciononostante si pretende di chiedere al congresso della SVP una decisione a breve scadenza». Concludendo Dietl ha rivolto ai responsabili locali del partito l'accusa di non aver messo al corrente nè gli altri dirigenti della SVP, nè l'opinione pubblica sul contenuto e sulla portata delle decisioni da loro prese.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato ad andamento alterno in un quadro di attività modesta

Di fronte alla insoluta questione della cedolare, il mercato continua a vivacchiare tra fasi alterne ed opposte. Il volume degli scambi si mantiene su basi modeste e la maggior parte del lavoro si rifà a considerazioni contingenti, ad illazioni prive di alcuna possibile conferma, ad operazioni che sembrano promosse più per dare una certa vita alla Borsa che per effettive prospettive utilitaristiche. Perdura, perciò, una congiuntura di attesa, in cui chi si dà da fare è una minoranza che si accoda repentinamente agli interventi — in una direzione o nell'altra — di singole mani forti, che saltuariamente si fanno vive. La gran massa degli operatori continua, invece, a starsene da parte.

Il traguardo della cedolare è, per il momento, il fatto condizionatore assoluto di ogni e qualsiasi scelta. Ne è una riprova, tra l'altro, anche l'attività che si va svolgendo nel comparto dei premi, considerato che i contratti si limitano quasi totalmente al solo mese di febbraio, anche se dalle prossime scadenze ci separano in pratica meno di due settimane. Situazione di stazionarietà, perciò, con l'unica nota positiva rappresentata dalla buona resistenza della media dei prezzi.

Le quotazioni, infatti, considerate nel loro insieme, offrono un grado di resistenza incoraggiante. Dopo gli avvallamenti riscontrati nelle prime tre settimane, il livello medio delle quotazioni si è rassodato nella misura di circa il 2 per cento, terreno che da un paio di ottave viene in qualche modo salvaguardato. Si dice che tale fatto sia da ascrivere ad una prevalenza delle voci ottimistiche circa la proroga della cedolare rispetto a quelle pessimistiche, nonchè al conseguente allargamento delle convinzioni in tale senso. Deduzione più che ovvia che, tuttavia, non basta per stimolare un allargamento del volume degli scambi. Si cerca, cioè, di resistere sugli attuali livelli, perchè si pensa che il disinganno non verrà, ma la convinzione non è tanta da sollecitare l'avvio di nuovi programmi, dando per scontata una soluzione felice della spinosa incognita fiscale. Inversamente, chi teme una soluzione sgradita, opera qua e là qualche alleggerimento, ma senza serie conseguenze per il trend operativo, che nell'insieme conserva, come detto, un sottofondo speranzoso.

In tale particolare stato di cose, una cosa merita di essere menzionata ancora e cioè una certa tendenza alla valorizzazione di fattori economici concreti nella scelta dei titoli sui quali va ruotando l'attività operativa del momento. Accanto alle preferenze godute da alcuni valori di base, il parco denaro che si avventura in questi giorni in Borsa ha mostrato singole inclinazioni per valori meno usi da qualche tempo agli onori della cronaca. Merita segnalare, in questo senso, l'accresciuto interesse per le Viscosa le Ras, le Fisac, il ritorno di fiamma per i titoli mercuriferi, l'impennata delle Linificio, il pronto ricupero delle Mondadori. Sulle Ras si ricamano attese ottimistiche, non si sa quanto fondate ma che, comunque, traggono argomento dal fatto che questa grande impresa assicurativa da lunghi anni non adotta iniziative finanziarie che, oltre ad allargare la base operativa dell'azienda, offrano anche motivo di allettamento per i suoi azionisti. Taluno pensa, pertanto, che forse qualche decisione possa maturare in un futuro non lontano. Ma siamo sempre nel regno delle supposizioni alle quali manca qualsiasi sostegno ufficiale.

Per quanto concerne in particolare la Borsa di Trieste, giova notare che il suo listino si è arricchito questa settimana di un nuovo titolo e precisamente delle Sip. Si crede di sapere, poi, che negoziati siano in corso per l'iscrizione alla Borsa triestina di qualche altro titolo ancora. Ci si augura che a suo tempo tali negoziati abbiano il più felice concretamento. Con il perfezionamento delle sue attrezzature e la messa a punto di collegamenti istantanei con la Borsa di Milano (che permettono di seguire molto da vicino le vicende operative di quella piazza mentre si vanno svolgendo) la Borsa di Trieste offre agli operatori un punto di osservazione e di lavoro sempre più comodo e proficuo, che un arricchito listino non può che ulteriormente valorizzare.

Alfredo Nemez

PADRE DAVIS, CHE FU PERITO DEL CONCILIO

Noto teologo inglese abbandona la religione

Un accorato commento dell'«Osservatore»: «Impegno razionale e cultura non sostituiscono la fede»

Roma, 4

La decisione del noto teologo inglese padre Charles Davis di abbandonare la Chiesa cattolica, viene commentata oggi dall'«Osservatore Romano» in una nota dal titolo «Una crisi di fede». Rispondendo a quanti si erano meravigliati del fatto che l'«Osservatore Romano» non dette a suo tempo la notizia, la nota, che è sigiata da Federico Alessandrini, afferma: «Il fatto è che nell'annunciare un episodio doloroso come quello del quale oggi parliamo bisogna sapere qualcosa di più di quanto è detto in una notizia di agenzia, dalla quale ovviamente, non si può esigere quella precisione di concetti e di espressioni necessaria per avere l'idea chiara abbastanza di un abbandono e delle ragioni che l'hanno determinato».

L'organo vaticano riporta quindi alcuni dati salienti della attività dell'ex padre, che fu anche perito del Card. Heenan al Concilio e così prosegue: «La sua inattesa risoluzione, perciò, ha suscitato una profonda impressione e, a quanto sembra, non è mancato chi ha voluto stabilire un confronto tra il suo gesto e quello che a suo tempo fece il Newman, quando lasciò la Chiesa anglicana per abbracciare il cattolicesimo. Non si è avvertita — è detto ancora nella nota — una differenza profonda. Il futuro Cardinale fece una scelta, dopo una crisi lunga e sofferta intensamente abbandonò una comunità per divenire membro della Chiesa cattolica. Charles Davis esce dal Cattolicesimo ma non per entrare in altre comunità: "Nessuna sembra capace di rispondere al mio problema attuale"».

La nota dell'«Osservatore Romano» rileva quindi che questo problema «ha le sue prime radici in una insoddisfazione profonda che poco a poco diventa convinzione» e riporta quindi una dichiarazione dell'ex padre Davis. «Il Cardinale Heenan all'annuncio di questo abbandono — prosegue Alessandrini — ha detto del Davis: "La sua coscienza e le sue relazioni professionali appartengono soltanto a lui. Non potremmo dimostrargli meglio la nostra amicizia che pregando Dio perchè lo guidi nella via che dovrà percorrere...". In queste poche parole, nobilmente, può esprimersi la reazione profonda dei cattolici che restano nella Chiesa pur non vivendo ai margini di essa e anzi partecipano al suo travagliato processo di aggiornamento; accelerato, non provocato dal Concilio. E obbedendo.

«Essi fanno proprie le parole dell'Arcivescovo di Westmister, sinceramente, anche se con spiegabile tristezza, perchè i commiati sono sempre tristi, spiritualmente più ancora che umanamente». Proseguendo la nota vaticana rileva che il caso di Charles Davis «è una crisi di fede, un progressivo distacco, un illanguidimento progressivo che la preparazione intellettuale, teologica e storica, anzichè compensare, a un certo punto accelera, perchè lentamente fa prevalere su questo dono gratuito di Dio i fattori razionali: questi non servono più ad alimentare la fede ma a dissolverla, fino al momento in cui una lealtà naturale impone il distacco». Concludendo la nota, Federico Alessandrini afferma che una meditazione sull'episodio ci porta a implorare dallo spirito «che rianimi in ciascuno di noi e in tutti la fede, perchè l'impegno razionale, la cultura, lo studio non possono sostituirla».

DOPO GLI INCIDENTI PROVOCATI DA UN CORTEO DI STUDENTI

SI È RECATO A VIAREGGIO IL SOTTOSEGRETARIO AMADEI

La quiete è tornata in città ma l'atmosfera è ancora tesa Appelli alla calma e richieste di accertare le responsabilità

Viareggio, 4

La situazione a Viareggio, dopo gli incidenti avvenuti ieri fra studenti e polizia è stata oggi calma, ma tesa ed è andata normalizzandosi anche se non sono mancati improvvisi risvegli negli animi più esagitati. Si è trattato comunque di manifestazioni estemporanee e personali. Tra l'altro non si sono verificati assembramenti nei punti in cui ieri si è più violentemente manifestata la reazione dei viareggini. Nella piazza Nieri e Paolini, dove si trova la sede del Commissariato, e che è stata ieri il centro degli episodi di violenza e di intolleranza c'erano ancora stamani i segni dei tafferugli: frammenti di vetro, pietre, cartelli segnaletici danneggiati e una «Giulietta» che ieri sera venne adoperata dai dimostranti come un ariete per scagliarla contro il portone del Commissariato. Però ieri a notte gli ultimi dimostranti avevano abbandonato la piazza e con loro era tornato a casa anche il giovane che era stato fermato a conclusione dell'ultima carica effettuata dai poliziotti e dai carabinieri. Non è stato invece rilasciato lo studente Cocurnia, fermato nel pomeriggio.

Stamane è giunto a Viareggio il Sottosegretario agli Interni, on. Leonetto Amadei. Il parlamentare versigliese, che è stato fino a ieri mattina in contatto con il Commissariato di P.S. e con la Federazione socialista viareggina ha presieduto oggi dalle 12 alle 14.30 una riunione nel Gabinetto del Sindaco prof. Catelli (D.C.) e alla quale hanno preso parte i senatori Armando Angelini (D.C.) e Angelo Giorgetti (D.C.), i deputati Maria Eletta Martini (D.C.) e Biagioni (D.C.), Francesco Malfatti (PCI), i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e dei partiti democratici. Il Sindaco ha fatto una relazione sugli avvenimenti di ieri al Sottosegretario Amadei.

Gli studenti viareggini, ai quali si erano aggiunti altri venuti dalle città vicine di Pisa, Lucca e Pietrasanta si sono poi riuniti nell'aula consiliare del palazzo comunale. Dopo un esame degli avvenimenti di ieri è stato approvato un ordine del giorno col quale si invitano gli studenti alla calma e si chiedono provvedimenti disciplinari contro i responsabili. I contusi dopo le medicazioni sono stati dimessi ieri sera dall'ospedale con referti da 6 a 8 giorni. Il questore di Lucca dr. Bernucci, che ieri pomeriggio è stato ricoverato all'Ospedale di Viareggio perchè colpito da collasso cardiocircolatorio, è stato sottoposto, stamane ad una visita collegiale durante la quale i sanitari avrebbero riscontrato un lieve miglioramento. Nella tarda mattinata si è appreso che alcune famiglie di studenti avrebbero intenzione di rivolgersi alla Magistratura per chiedere un accertamento delle responsabilità anche in sede civile.

CLAMOROSA PROTESTA contro i gas d'una fabbrica

Trento, 4

Una bomba di piccola potenza è esplosa la scorsa notte all'esterno di un capannone dello stabilimento di Mori della Montecatini-Edison. La deflagrazione ha provocato solo danni lievi agli infissi. Il gesto viene messo in relazione con lo stato di tensione che si è creato in questi ultimi giorni tra i contadini della zona e gli operai dello stabilimento. Le esalazioni di fluoro provenienti dal complesso industriale, che avrebbero già danneggiato i raccolti dei campi, starebbero ora provocando disturbi cutanei nella popolazione di Chizzola, soprattutto nei bambini. Per ovviare questo inconveniente le autorità sanitarie hanno consigliato di chiudere lo stabilimento fino a quando non verranno messi in atto gli accorgimenti tecnici per la purificazione dei gas di scarico.

A questo punto sono entrate in agitazione le maestranze le quali hanno chiesto alle autorità di scongiurare qualsiasi sospensione di operai. I contadini, dal canto loro, hanno accentuato le manifestazioni di protesta, sollecitando provvedimenti a salvaguardia della salute pubblica. Stamani intanto in una serie di riunioni svoltesi a Trento nella sede del Commissariato del Governo e della Provincia, è stato deciso la chiusura a partire da lunedì del 50 per cento dei forni di produzione dello stabilimento con la sospensione temporanea di alcune decine di operai, fintanto che non saranno installati speciali depuratori. In questo periodo i lavoratori colpiti dal provvedimento riceveranno sussidi. Gruppi di operai dopo la riunione, hanno dimostrato contro la soluzione concordata a Trento.

Dal canto loro i contadini hanno bloccato la linea ferroviaria del Brennero sedendosi sui binari. La linea ferroviaria del Brennero è stata riaperta stasera verso le 19, dopo circa cinque ore di blocco: i contadini di Chizzola intendevano protestare contro la chiusura non completa dello stabilimento. Anche traversine, carri e attrezzi agricoli sono stati deposti sui binari e solo dopo ore di paziente opera di convincimento, i carabinieri sono riusciti a far recedere i protestatari dalla loro iniziativa.

500 ALUNNI A TRENTO sospesi dalle lezioni

Trento, 4

Un grave provvedimento disciplinare è stato preso dal Consiglio dei professori dell'Istituto professionale di Trento, che ha sospeso dalle lezioni 500 allievi che avevano manifestato contro la prevista abolizione del quarto e quinto anno dell'attuale ciclo di studi. Gli studenti si erano astenuti dalle lezioni recandosi dal Commissario del Governo e dal Provveditore agli studi per disporre le ragioni della loro protesta.

ROBERT KENNEDY DAL PAPA

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Città del Vaticano — Paolo VI ha ricevuto Robert Kennedy intrattenendolo a colloquio per oltre mezz'ora. Riserbo sulla conversazione, ma tutto lascia credere che si siano toccati i temi del Vietnam, anche alla luce delle recenti ottimistiche dichiarazioni rilasciate in proposito dallo stesso Bob Kennedy. Il «futuro Presidente» ha avuto un cordiale incontro con la folla dei romani in piazza San Pietro, al termine dell'udienza con il Papa in Vaticano

UN RAGGIO DI LUCE SUL DELITTO DI MONTE SANT'ANGELO

Sarebbero due incensurati gli uccisori della contadina

Vasta battuta in tutta la zona con l'ausilio di cani-poliziotto alla ricerca dei presunti responsabili dell'efferato omicidio

Foggia, 4

Le due persone che ieri hanno ucciso a colpi di pistola la contadina Caterina Quitadamo, di 62 anni, accorsa in difesa del figlio Matteo Trotta, sarebbero state identificate. Si tratterebbe di Antonio Ferrantino, di 31 anni, e di Mario Montano, di 35. In base ad ulteriori accertamenti, sembra che a sparare sia stato il Montano; la sua sciarpa è stata trovata tra le mani della Quitadamo quando alcuni contadini della zona sono accorsi subito dopo aver sentito due colpi di pistola.

I due sono ricercati nella zona in cui è stato commesso il delitto. Una vasta battuta, alla quale prendono parte oltre una cinquantina di carabinieri del gruppo di Foggia, della Tenenza di San Giovanni Rotondo e della locale stazione, è in corso in località «Valmione», dove si trova la masseria del Trotta. Si cerca anche nella vicina località «Croce» e nel bosco «Spigno», dove si pensa che i due si siano rifugiati dopo il delitto.

Il bosco «Spigno», ad oltre mille metri di altezza, è estesissimo e poco accessibile. I due ricercati conoscono bene questa zona. Le abitazioni del Ferrantino e del Montano, infatti sono a circa 3 chilometri di strada, ma a poche centinaia di metri in linea d'aria, dal luogo del delitto. Nelle ricerche, dirette dal comandante del gruppo di Foggia, e dal comandante della Tenenza di San Giovanni Rotondo, vengono impiegati anche cani poliziotto del gruppo dei carabinieri.

Il Montano è conosciuto nella zona come il «fratellastro» del Ferrantino. Sembra, infatti, che sin da piccolo egli abbia vissuto in casa di questo ultimo, dopo essere stato prelevato da un brefotrofio di Foggia. I due presunti responsabili dell'omicidio sono entrambi incensurati. Ciò rende ancora più assurdo il movente del delitto. Come è noto il Montano e il Ferrantino si sarebbero recati ieri dal Trotta per contestargli il furto di quattro pecore da essi subito. Alle risposte negative o evasive del giovane, essi lo hanno colpito con una scure, probabilmente per indurlo a parlare. Quando la Quitadamo, madre del Trotta è accorsa urlando in difesa del figlio, uno dei due ha estratto la pistola, e ha sparato uccidendola.

Matteo Trotta ha superato lo stato di choc. Le sue condizioni non sono gravi, per cui le autorità hanno potuto interrogarlo ma il massimo riserbo viene mantenuto sulle sue dichiarazioni.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso con possibilità di nevicate sulle Alpi e di brevi piogge sulla Liguria. Sulle regioni centrali e meridionali nuvolosità irregolare tendente ad aumentare sul versante tirrenico e sulle isole con brevi piogge più probabili sulla Sardegna e sull'alto versante tirrenico. Nebbie persistenti sulla Val Padana e sulle Marche. Banchi di nebbia durante la notte e nelle prime ore del mattino sulle rimanenti regioni della penisola. Temperatura senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —5, 5; Verona 4, 4; Trieste 5, 7; Venezia 4, 6; Milano 2, 4; Torino —2, 2; Genova 11, 12; Bologna 3, 5; Firenze 3, 15; Pisa 2, 14; Ancona 5, 7; Perugia 6, 10; Pescara 4, 12; L'Aquila —2, 12; Roma Sud 1, 15; Roma Nord 4, 15; Campobasso 3, 10; Bari 4, 13; Napoli 6, 12; Potenza 2, 7; Catanzaro 8, 12; Reggio Calabria 9, 16; Messina 11, 15; Palermo 11, 16; Catania 1, 18.

IL DISCO PIÙ VENDUTO

IL disco più venduto in seguito all'ultimo Festival di Sanremo è, dicono, quello del povero cantante finito in così triste modo.

Più di uno, sento, si è chiesto, e ha chiesto, la ragione di quella fine. Perchè? E' un perchè, mi sembra, cui non si può dare una risposta giusta e precisa. Come si fa a sapere? Chi riesce a scendere nelle profondità del cuore umano, in quei segreti, in quei misteri? Si può intuire, si può tirare a indovinare; ma ogni ricerca o soluzione francamente mi pare oltraggiosa, in quanto è sempre frutto della nostra immaginazione e non ha nulla di autentico, nulla di assoluto. Si tratta, insomma, di tirare a sorte, di tentare di azzeccare, di una specie di gioco, sia pure con un fine miserando e tragico. Non si possono, in verità, mettere a una specie di asta queste e quelle ragioni, per arrivare alle più prossime alla genuina che rappresenterebbe l'unico e definitivo valore. Non è da escludere che la ragione vera del gesto non la sapesse neanche chi lo ha compiuto; o che credesse di compierlo sotto un certo smacco o per un certo proposito, mentre si trattava di ben altro. Deplorevole in qualsiasi modo, sotto qualsiasi spinta e per qualsiasi fine, ma le ragioni di quella morte potrebbero risultare meno futili della spiegazione che si è data, per la sconfitta in una gara di canto. Meglio è cambiare argomento, per rispetto alla solennità della morte e alla serietà della vita. Cambiare argomento; e, se mai, domandarsi: «Perchè quel disco risulta il più venduto?». Questa sì che è una domanda possibile, una domanda cui è lecito rispondere. Perchè tutto ciò che fa scandalo suscita, purtroppo, curiosità; e quel disco è implicato in un avvenimento straordinario che rientra nel numero delle cose proibite.

Questa è indubbiamente una spiegazione, sia pure di bassa lega. Non ce la sentiamo davvero di negarla, convinti che sia valida per molta gente. Ma è la sola? Senz'altro no; sì che ne proponiamo un'altra non meno valida e non meno autentica per tante altre persone. E' di gran lunga più seria e più probante. Quale?

* * *

Per rispondere a questo «quale?» abbiamo davanti un panorama che si viene sempre più estendendo. Comincia dalla canzone, dalle canzoncine di Sanremo, e non si sa dove va a finire; oppure, viceversa, comincia da aspetti sottili e profondi, quanto mai complessi, per scendere fino alle esibizioni canzonettistiche. Una consapevolezza, almeno una, c'è, da cui deriva un irresistibile senso di disagio. Ed è: che nulla è genuino, nulla sincero; tutto è artefatto e falso. E' strano; sembrava che la caratteristica del nostro tempo fosse l'insofferenza o la ribellione per quanto, nell'età precedente, ci era stato tramandato di finto, di ipocrita, di convenzionale. La nuova generazione era scesa in furiosa battaglia contro tutte le retoriche e tutti i falsi in qualsiasi modo e sotto qualsiasi forma perpetrati. Si è arrivati, si sa, a casi estremi, a fenomeni assurdi, fino a respingere ogni principio superiore e ogni autorità, poichè quel principio o quell'autorità risultava ormai bell'e sistemata, imposta, al di fuori di ogni ragionamento e di ogni persuasione. I supremi principi, ahinoi, sono diventati luoghi comuni, un'eredità accettata e non conquistata; e perciò si è mosso guerra perfino ad essi. Perchè? Perchè? Perchè? L'«ipse dixit» non trova più credito, perchè quel che è stato detto lo ha detto lui e non noi. Insomma il problema è arduo ma comprensibilissimo. Si vuole, a un certo punto, rendersi conto di tutto e di tutti, nel sospetto che merce avariata passi per buona, e che la roba falsa prevalga sulla vera. Per quanto ci riguarda, non possiamo dare torto a chi non se la sente di accettare a occhi chiusi, anche perchè la nostra esperienza ci ha scaltriti intorno alle umane simulazioni e dissimulazioni. Arriveremmo perfino a spiegare il fenomeno dei «provos» o dei capelloni se fosse autentico, ossia dettato da irresistibili ragioni, come sembrava, e non soggetto ad altri motivi piuttosto mediocri o scialbi, come oggi sembra. Certo, l'ondata di falso va accrescendosi e diffondendosi, sicchè minaccia di non risparmiare alcun campo o categoria. E' vero o è falso? E' un dubbio che ci prende ogni momento, per qualsiasi circostanza. Do degli esempi mediocrissimi, ma che tutti possono controllare facilmente. Questo ombrello è di seta o no? Per decidere ci vorrebbe un perito. Questa valigia è o non è di pelle? Idem per la definizione. Questa lettera è autografa? E chi lo sa! Questo è un amico su cui si può contare? Vattel'a pesca. Le parole che mi sono state dette, i sentimenti espressi sono sinceri? Iddio solo lo sa. E si arriva a Sanremo, al Festival. Che c'è di vero in tutti quegli spasimi canori, in quelle ebbrezze, in quei furori, in quegli amori? Sono anime veramente travolte dalla tempesta o rose dalla malinconia, come dicono? Sono così caste e nobili? Hanno risposto coloro che hanno preferito di gran lunga il disco dell'infelice cantante agli altri, fino al punto da esaurirne l'edizione. Col loro acquisto che cosa essi hanno voluto dire, anche in sordina, anche senza proporselo deliberatamente? Che erano assillati da un impulso di verità e di autenticità. Fra tante parole balorde e tanti sentimenti falsi, hanno creduto di scorgere le sole vere, i soli sinceri. Chi prima di finire a quel modo parla, ha dentro di sè qualcosa, comunque si giudichi, indubbiamente autentica. Si può deplorare quella specie di autenticità, ma non si può negarla, non si può sostenere che è simulazione, capriccio, vuoto, «flatus vocis», inconsistente frivolezza, sguaiataggine.

Nella profondità di quelle parole, dietro lo schermo di quelle espressioni e di quei sentimenti si avverte una sofferenza genuina, un'inquietudine implacabile, un dolore e un amore che non si calmano. Insomma, qualcosa di vero c'è; e dietro quel vero, appena intravvisto, si sono precipitati tutti coloro che hanno comprato il disco. Quando l'hanno fatto funzionare, essi hanno cercato di scendere, attraverso le parole e le note, nelle profondità di un'anima. Nel buio della morte hanno cercato una luce di vita. Forse anche questo non è stato un atto pietoso; ma bisogna comprenderlo e compatirlo. Certo, meno pietoso è risultato il gesto di chi ha dato prova palese di fuggire davanti alla verità, come se volesse annullarla, abbandonando troppo presto il povero morto al suo destino e non dedicandogli nè un fiore nè un attimo di meditazione.

Luigi M. Personè

Per le collezioni primavera 1967 il sarto parigino Furrier Chombert si è ispirato alla moda marinara, come mostrano queste graziose indossatrici in una sfilata tenutasi nella capitale

DALLE TESTIMONIANZE DI UNO DEI PROTAGONISTI DEI DRAMMATICI AVVENIMENTI

IL RIFIUTO DELL'AVENTINO

Alberto Giovannini ha rievocato in pagine dense d'interesse e di validi contributi storici uno degli eventi chiave che seguirono la marcia su Roma - Un primo serio esame di coscienza

Il rifiuto dell'Aventino: sì, fu un gran rifiuto, quello stesso di cui parla Dante. Se poi esso sia stato compiuto da taluno per lo stesso motivo, è ancora materia di accesa polemica ma è ormai accertato che esso non servì alla causa della libertà italiana; al contrario ebbe per essa catastrofiche conseguenze negli anni Venti e in quelli che seguirono.

La nostra generazione non era ancora nata o stava appena per nascere in quelle giornate di fuoco, tuttavia avevamo sempre intuito che la secessione aventiniana aveva strettissimi gradi di parentela con la defezione, inconsapevole forse, ma non per questo meno condannabile in sede storica. Questa nostra intuizione prima e convinzione poi, trova oggi conforto nella testimonianza di uno dei protagonisti dei drammatici eventi italiani che seguirono la marcia su Roma e precedettero il ben noto discorso del 3 gennaio, che sanzionò ufficialmente per le cronache italiane l'avvenuto colpo di Stato. «Il rifiuto dell'Aventino» (edito da «Il Mulino», 630 pagine, lire 5000) è appunto una documentata testimonianza di Alberto Giovannini, primo segretario del Partito liberale italiano, nato come organizzazione politica unitaria nel 1922, di quell'Alberto Giovannini che fu uno dei «leader» dell'opposizione al fascismo, rimasto in Parlamento ad assolvere fino alla fine il preciso mandato ricevuto dagli elettori.

Quando Giolitti nel 1928, con un memorabile discorso, constatò alla Camera la fine della libertà italiana, Alberto Giovannini con gli altri pochi superstiti oppositori dell'Aula, si ritirò dalla vita pubblica per dedicarsi all'insegnamento. Dalla caduta di Mussolini alla catastrofe dell'8 settembre fu direttore del «Resto del Carlino» di Bologna. Dopo una condanna a trent'anni inflittagli da un tribunale fascista, fu tra i partigiani delle Marche, dove in battaglia perdette un figlio. Membro della Consulta e del Parlamento anche dopo la Liberazione, fu Ministro con De Gasperi, deputato all'Assemblea europea di Strasburgo, ed è autore di una vasta letteratura politica: da «I problemi della libertà» a «I precedenti della Conciliazione da Cavour a Orlando», a «La Chiesa, lo Stato, i Partiti». «Il rifiuto dell'Aventino» narra la storia di quei sei anni, tra il 1922 e il 1928 nei quali il fenomeno fascista appariva — almeno fino a pochi mesi dopo il delitto Matteotti — ancora reversibile ed evitabile, almeno sotto l'aspetto del suo massimalismo liberticida.

E' stato detto con molta esattezza che la verità storica degli avvenimenti narrati da Giovannini deriva dal fatto che l'autore non esamina e interpreta quegli anni cruciali pensando a quanto successe in seguito, ma ci fa vedere come i protagonisti della crisi ragionavano e agivano giorno per giorno, spiegando il loro comportamento con quanto effettivamente essi pensavano.

Fu una crisi di uomini e di opere e non di istituzioni, secondo questo autorevole testimone, tanto è vero che le istituzioni resistettero alla loro restaurazione, vent'anni dopo (anche se non mutò molto — aggiungiamo noi — salvo per un breve periodo animato da grandi speranze, la qualità degli uomini). Fu una crisi del liberalismo, non come idea ma come apparato politico, perchè esso non seppe darsi un'organizzazione corrispondente al suo peso specifico nel Paese come invece seppero darsela, ad abundantiam, fascisti, socialisti e comunisti. La stessa crisi che disperse e divise i «popolari» che pure avevano a loro vantaggio la recentissima fede di nascita e la libertà di movimento che codesta loro giovinezza pubblica avrebbe loro consentito.

Fu crisi sociale e — ovviamente — politica, ma fu soprattutto crisi parlamentare di una maggioranza che esisteva solo in potenza e non si palesava in definitiva mai tale, spartita com'era da piccole ma fatali divisioni. Si trattò in sostanza di una crisi della cui portata la classe politica italiana non ebbe mai chiara consapevolezza, mentre i più — a destra e a sinistra — agivano senza davvero credere a un colpo di Stato definitivo e irreversibile del fascismo.

Possiamo senza dubbio condividere l'opinione che «Il rifiuto dell'Aventino» è uno dei primi seri esami di coscienza di un protagonista, il tentativo di capire perchè il fascismo è riuscito a vincere.

Mussolini vinse indubbiamente la sua prima grossa partita all'indomani della marcia su Roma, quando il suo primo Ministero ottenne i consensi di un Parlamento dove i fascisti costituivano solo una pattuglia, una piccola e poco ponderosa minoranza. Ed ecco che intorno al Ministero Mussolini «una maggioranza numericamente forte si formò d'improvviso, a differenza di precedenti maggioranze anche superiori di numero, che si erano formate gradualmente: si formò dopo che per quasi tre anni mai si era costituita una maggioranza stabile in due Camere diverse. Fu coercizione? Fu paura? — si domanda l'autore. — La paura non scandalizzi, perchè in politica la paura ha una sua azione, di solito nociva, ma inevitabile. Fu coscienza di errori commessi che rendeva accettabile il duro responso del Capo del Governo (l'aula sorda e grigia che egli avrebbe potuto trasformare in un bivacco di manipoli)? Fu speranza che il movimento illegale ristabilisse, mercè un'opera concorde, superatrice del passato, la legalità così a lungo violata da uomini e da partiti, in Parlamento e nel Paese? Questo ultimo motivo indusse a bene sperare molti, ed erano i migliori... Ma quell'unione composita e improvvisa (306 deputati di ogni estrazione votarono sì contro 116 contrari) vista negli uomini che la formarono e nelle spiegazioni, nelle riserve, negli auspici espressi ha un suo significato... Tanti uomini diversi dovevano pur essere sospinti da una causa efficiente per ritrovarsi in un atteggiamento comune. La causa era il decadimento delle istituzioni rappresentative per l'inettitudine e la colpa degli uomini e dei partiti... Quei consensi che secondo alcuni, furono un atto di viltà, e per moltissimi furono carità di patria, si ritorcono in accusa — dice l'autore — a chi ricevendoli, non ne fece tesoro, nè seppe trarne forza per dare pace, libertà, giustizia alla Patria».

Giacomo Matteotti

E qui vengono citati molti esempi della nostra storia politica: di patrioti che si affidarono al Borbone o al Duca di Modena e da essi attesero le invocate riforme liberali. Se costoro furono spergiuri e mandarono in galera o impiccarono chi non si salvò con l'esilio, la storia colpirà di tradimento i patrioti o il tiranno?

La critica a quei primi consensi a Mussolini è oggi sbandierata «da storici comunisti o criptocomunisti, ai quali torna comodo, ma non deve essere lecito ignorare che se il fascismo fu una iattura, se non cadde alle prime prove, la colpa fu del comunismo che, soverchiando il socialismo legalitario e disponendo del socialismo massimalista, preannunziava la rivoluzione e l'avvento dei sovieti e pretendeva che l'altra parte, sia pur errando nella scelta dei mezzi, non si appoggiasse a chi le prometteva salvezza. Non si dimentichi, inoltre, che nessun Paese caduto nel comunismo ha potuto finora salutarne la fine, contrariamente a quanto, sia pure a prezzo di tragiche vicende, è avvenuto per i regimi fascisti e nazisti scomparsi».

E' questo un chiaro e onesto esame di coscienza sulle responsabilità e sui motivi di quel voto di fiducia a Mussolini, il cui Governo comprendeva nomi onorati e famosi e al quale sedeva, fra gli altri, anche l'allora deputato popolare Giovanni Gronchi.

Del resto cinque anni dopo Winston Churchill, a quel tempo Cancelliere dello Scacchiere, in visita a Roma rilasciava a Mussolini questa patente: «Se fossi italiano — dichiarò testualmente l'uomo che più tardi doveva piegare nazismo e fascismo — sono sicuro che sarei stato interamente con voi nella vostra vittoriosa lotta contro i bestiali appetiti e le passioni del leninismo... E' perfettamente assurdo dichiarare che il Governo italiano non si posi su una base popolare e che non sia sorretto dal consenso attivo e pratico delle grandi masse».

La dichiarazione data del gennaio 1927, quando il delitto Matteotti e il colpo di Stato erano ormai consumati da tempo. Gli avvenimenti intercorsi fra quel primo voto di fiducia al Governo presieduto dal capo del fascismo e questa patente di legalità inglese, sono piuttosto noti. Le elezioni con il «premio» di maggioranza e la maggioranza fascista alla Camera dei deputati; la crescente tensione tra i fascisti e gli altri gruppi e infine l'uccisione del deputato socialista Matteotti. E in seguito a questo tragico evento, l'Aventino. L'abbandono cioè da parte delle opposizioni, socialista, comunista, repubblicana e popolare dei loro seggi a Montecitorio. Altri più autorevoli e valenti colleghi hanno detto, come dir meglio non si poteva, della insensatezza, della vacuità di quel gesto e della poco opportunità di commemorarlo, come fu fatto mesi fa, addirittura al vertice dello Stato.

Quei deputati contrari al fascismo erano stati eletti proprio perchè dai loro seggi parlamentari combattessero la loro battaglia contro il fascismo. Abbandonare quei posti fu venir meno al preciso mandato ricevuto, non solo, ma l'abbandono, lungi dall'avere gli effetti morali che in teoria si proponeva, favorì i disegni dell'estremismo fascista e la totalitaria conquista dello Stato. Un fallimento. «In politica — ci ricorda Giovannini — più che altrove, vale il „carpe diem". L'opposizione aventiniana aveva lasciato passare il 13 giugno, aveva quindi reso al fascismo l'insperato servizio che la Camera fosse chiusa il giorno in cui fu ritrovata la salma di Matteotti. A Camera aperta, quella salma poteva essere portata a Montecitorio per le supreme onoranze. Aggiornata la Camera, l'occasione di una battaglia — in cui, se le opposizioni avessero saputo agire opportunamente, la stessa maggioranza sarebbe stata posta in condizione di estrema perplessità e una soluzione, per lo meno di trapasso, poteva uscirne — era passata, definitivamente passata».

«Nella seconda guerra abbiamo veduto che Mussolini non era forte nelle avversità. Tutto ciò conferma che bisogna essere fedeli e conseguenti ai propri principi. Il Parlamento doveva essere se mai, permanentemente occupato per poterlo difendere». E ancora: «Irrefrenabile era la commozione per l'uccisione di un deputato: avvenimento che superava ogni altro eccidio, perchè era colpita la Camera stessa nelle sue prerogative e nelle sue funzioni. Forse la comunicazione non sarebbe nemmeno terminata. Una parte almeno dei deputati fascisti, percossi da quell'evento inimmaginabile, si sarebbero distaccati e una manifestazione, anche se non di maggioranza, si sarebbe imposta alla Corona».

Che cosa in verità speravano gli oppositori usciti dall'Aula? Che per la loro assenza cadesse il Ministero e fosse sciolta la Camera? Se il principio fosse valido ogni assemblea sarebbe alla mercè della minoranza. Si sperava che il Paese intendesse la protesta morale? E se l'avesse intesa che doveva fare? La rivoluzione? Si voleva forse che l'Aventino si costituisse in Assemblea come già fece il Terzo Stato nella Sala della Pallacorda? Restiamo sempre nell'ipotesi rivoluzionaria. Che il Re allora facesse dimettere Mussolini, sciogliesse la Camera e affidasse il governo ai militari? Ciò sarebbe stato concepibile solo se fosse apparsa chiara una sua personale responsabilità come mandante. Ma l'opinione allora corrente era che «l'eccidio di Matteotti fosse la conseguenza di un sistema di violenze deplorevolissime... che a Mussolini prendessero la mano i suoi seguaci più scalmanati e pericolosi, che egli stesso in quello evento, fosse il più duramente colpito».

Alberto Giovannini ricorda come la seduta del 12 giugno, quando gli «aventinisti» uscirono dall'Aula, gli tornò più viva che mai alla memoria, nella seduta della Camera del 1948 dopo l'attentato di Pallante a Togliatti. «Accusare il Governo De Gasperi anche solo di complicità morale era impudenza. Eppure anche Nenni, passando davanti al banco dei Ministri gridò alla nostra complicità. Ma noi eravamo sicuri e affrontammo fermi la bufera organizzata di proposito».

Sicurezza, fermezza e senso del dovere richiedono le battaglie e le responsabilità parlamentari. Scrive l'autore che se l'eccidio Matteotti fosse avvenuto nell'Aula, l'intervento della Corona sarebbe stato certo. «Ma proprio quel pericolo fu una delle cause, se non la prima, dell'Aventino. Giolitti, sempre avverso alla secessione parlamentare, a chi, di quella parte, gli chiese consiglio, rispose con una domanda: „Siete disposti ad affrontare un'arma da fuoco?". Non ebbe risposta. Eppure se si fosse avuto in Aula un altro efferato delitto, quel morto avrebbe salvato tutti i morti della seconda guerra. Infine, non si difende un istituto minacciato uscendone, per dar motivo ai suoi avversari di affermare: il Parlamento è un istituto così superato che perfino i suoi sostenitori non se ne valgono. Amara, ma meritata risposta».

Non si può negare, alla luce di questa testimonianza, che il fascismo sia durato anche e soprattutto per il «gran rifiuto» dell'Aventino.

Mariano Faraguna

GLI ITALO - AMERICANI SI SONO ORGANIZZATI PER DIFENDERSI DALLE DIFFAMAZIONI

SE UN ITALIANO RUBA UNA MELA NON È DETTO CHE SIA DELLA MAFIA

La comunità è profondamente amareggiata per le tante barzellette fatte circolare sul suo conto e lesive al buon nome dei tanti che onestamente lavorano - Un duro colpo recato al nostro prestigio

New York, febbraio

Si è costituita recentemente l'«American Italian Anti-Defamation League» (AID), una associazione che si prefigge di combattere le discriminazioni e le diffamazioni contro gli americani di origine italiana. Il giudice della Corte civile di New York, Ross J. Di Lorenzo, eletto a presiedere la nuova lega italo-americana, ha inoltre reso noto che un altro compito della AID sarà quello di informare la popolazione sul contributo apportato dagli italiani alla vita e alla cultura americana, facendo rilevare a tale proposito, come sia spiacevole il fatto che attualmente ben poco si conosca dell'influenza che gli americani di discendenza italiana esercitano in ogni settore della società americana.

«Uno dei nostri principali scopi — ha detto Di Lorenzo — sarà di educare la nostra comunità e la cittadinanza in merito alla verità storica, circa la fusione degli italiani con la America e con lo sviluppo della stessa, sin dai tempi della scoperta di Colombo».

Non si può certo dire che il programma di attività della AID sia limitato, chè casi di diffamazioni o distorsioni nei confronti degli italo-americani, nonchè casi di ignoranza riguardo gli stessi sono sempre all'ordine del giorno. La lega presieduta dal giudice Di Lorenzo non aveva ancora terminato di assegnare le varie cariche che già si trovava a dovere fronteggiare una mezza dozzina di casi spiacevoli e offensivi al prestigio della nostra gente.

Il primo di tali casi succedeva ad Harlem, il quartiere negro di New York, dove veniva fatta circolare dai «Nazionalisti Neri» (un gruppo di negri professanti la superiorità della loro razza su tutte le altre) degli opuscoli e altro materiale di lettura accusante l'organizzazione mafiosa di Cosa Nostra di svolgere attività criminali a danno della popolazione negra. In uno di tali volantini si diceva che «Cosa Nostra sta riempiendo la nostra comunità con narcotici, distruggendo i nostri bambini e le famiglie e facendosi ricchi alle nostre spalle. Gli italiani ostacolano il nostro ingresso nei sindacati di lavoro... Essi assieme agli irlandesi costituiscono il nerbo della reazione bianca all'avanzamento della razza negra».

Ora l'AID si propone non di negare l'esistenza della mafia e di Cosa Nostra, ma di fare capire che non è vero che tutti gli italo-americani siano dei disonesti e appartengano ai sindacati del crimine. Il giudice Di Lorenzo si propone di «migliorare l'immagine italiana» negli Stati Uniti, sforzandosi di fare capire che «se qualche italiano ruba una mela non è detto che appartenga alla mafia, così come chi ne ruba due non è necessariamente un membro di Cosa Nostra».

La comunità italo-americana è amareggiata per le tante barzellette diffamatorie fatte circolare sugli italiani d'America ed ha espresso recentemente questo sentimento votando contro il procuratore distrettuale Nat H. Hentel che aveva sollevato uno spropositato scalpore su alcune sue retate di elementi italo-americani della malavita, accusati di complotto a delinquere per il solo fatto di essersi riuniti attorno allo stesso tavolo di ristorante. E' fuori dubbio che Hentel è stato bocciato dal voto contrario degli italo-americani che costituiscono un'alta percentuale della popolazione del distretto che Hentel aspirava di rappresentare.

La lega antidiffamazione ha cercato di parare un altro duro colpo al prestigio degli italiani d'America. La perdita del Dipartimento della nettezza urbana di New Iork, che era da decadi diretto da commissari d'origine italiana e conta nelle sue file un gran numero di discendenti italiani. Ciò a causa di uno scandalo. Fu scoperto che diversi funzionari erano corrotti, si facevano pagare un compenso per mettere avanti le pratiche di promozione di altri dipendenti. Il Sindaco licenziò il primo vicecommissario del Dipartimento, Vincent A. Starace, e sospese dal servizio il caposquadra Frank Scarpinato, entrambi per essersi rifiutati di testimoniare ad un'inchiesta mirante a stabilire le responsabilità dello scandalo. A seguito di queste misure, l'allora commissario Joseph Periconi, rassegnava le dimissioni, pure non essendosi trovata alcuna accusa a suo carico (Periconi era stato eletto alla carica da appena qualche settimana). Veniva nominato a sostituire il dimissionario Periconi il fino allora commissario dei mercati Samuel J. Kearing, il quale cominciava a «ripulire New York» nominando un capo investigatore nella persona dell'ex capitano di polizia statale Edgar D. Croswell, con l'incarico appunto di condurre un'inchiesta a fondo nel Dipartimento e riorganizzarlo su basi più sane.

La nomina ha sollevato immediatamente le proteste del capo del sindacato spazzini, John De Lury, in quanto il capitano Croswell fu colui che diresse la retata di Apalachin nel 1957 contro i gangsters di Cosa Nostra, retata che doveva poi dare luogo a una sensazionale inchiesta senatoriale in cui un ergastolano, John Valachi, fece ultrasensazionali rivelazioni, da cui apparve che la organizzazione a delinquere esisteva ed era capeggiata da elementi italo-americani. De Lury, e adesso con lui gli antidiffamatori dell'AID, sostengono che la presenza di detto eroe di Apalachin serve a buttare fango sugli italo-americani, che costituiscono la maggioranza del personale dipendente del Dipartimento di nettezza urbana.

Per protestare contro questa mossa diffamatrice, De Lury e Di Lorenzo hanno minacciato di ordinare uno «slowdown», cioè un rallentamento nello svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti e spazzatura delle strade. Non si sono avuti ulteriori sviluppi al riguardo, ma il nuovo commissario appare assai risoluto ad ottenere un migliore rendimento dal lavoro dei suoi uomini, ammontanti alla bella cifra di quasi 10 mila. Egli afferma che il Dipartimento della nettezza urbana deve essere ripulito di ogni ingerenza politica e favoritismo, ma quasi a dimostrare di non avercela contro gli italiani, ha nominato quale suo uomo di fiducia Joseph Fantini.

Altro caso che tiene attualmente impegnati gli antidiffamatori dell'AID è quello dei coniugi Liuni ai quali si vorrebbe rifiutare l'adozione di una bambina di 5 anni, che vive nella loro casa da quando aveva cinque giorni, perchè non ritenuti idonei, in quanto sono considerati troppo anziani (hanno 48 anni ciascuno) e di origine etnica troppo diversa da quella della piccina (i Liuni sono scuri di pelle e capelli, mentre Elizabeth, la bimba, è bionda e di colorito roseo). Questo caso ha scatenato una vera rivolta nella comunità italo-americana, tanto che il Governatore dello Stato di New York, Nelson Rockefeller, ha ordinato un'inchiesta per stabilire la giustezza del provvedimento e una udienza verrà tenuta quanto prima alla Corte Suprema.

Il caso ha fatto convincere sulla necessità di riformare lo istituto dell'adozione e ad ovviare che si ripetino casi del genere, nel senso che se le competenti autorità affidano a una famiglia un trovatello od orfano che sia, devono pure essere disposti a concederlo in adozione qualora i coniugi ne facciamo richiesta.

Adesso la stampa e non solo quella italiana, ad onore del vero, è impegnata in una grande campagna per «difendere il destino di una bimba che ha trovato la sua famiglia in una sana casa di oriundi italiani». Il caso commuove tutti perchè l'offesa è fatta a tutta la società americana che è la fusione di tanti gruppi etnici. Si è costituito un comitato «per salvare Beth», come è vezzosamente chiamata in famiglia la piccola.

Un deputato non italo-americano, Joseph Resnick, si è vigorosamente affiancato alle organizzazioni italo-americane per fare giustizia contro i pregiudizi e le discriminazioni di cui sono ancora oggetto gli americani d'origine italiana e non solo loro in questo Paese di libertà e democrazia. «Dove sono andati a finire — si domanda un battagliero giornalista italo-americano — tutti quei politicanti, tutti quei pezzi grossi, „leaders" ed aspiranti tali, che nel „Giorno di Colombo" sono calati sulla Quinta Avenue e facendo mostra di sè sulla tribuna delle autorità hanno esaltato gli italiani, declamando le loro virtù, il loro passato e presente di civiltà, il loro apporto al progredire della vita americana, e chi più ne ha più ne metta?».

Questa domanda se l'è fatta in occasione del caso Liuni, un caso che è veramente un dramma che «deve dare da pensare a una società come quella americana, che pretende di passare per civile, cioè quella Grande Società di cui va sognando il Presidente Johnson».

Se non fosse stato per certa stampa, e per il deputato al Congresso Resnick, il caso sarebbe probabilmente passato ignorato. Se l'offesa, osserva giustamente il giornalista, fosse stata lanciata a un ebreo, sarebbe successa una mezza rivoluzione. Ed è per questo che egli si domanda dove sono andati a finire quei politicanti il cui amore per l'Italia e gli italiani spunta il 12 ottobre e cessa alle elezioni di novembre? Ma adesso c'è l'AID e motivo quindi di sperare.

Mario Albertazzi

RIUNITO IERI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Chiarini, Labroca e Dorigo riconfermati dalla Biennale

Venezia, 4

Il consiglio di amministrazione della Biennale si è riunito stamane a Ca' Giustinian, sotto la presidenza del Sindaco di Venezia, ing. Favaretto Fisca.

Preso atto delle assicurazioni ricevute circa la prossima emanazione del nuovo statuto dell'ente e dei provvedimenti relativi alla sistemazione finanziaria dell'ente stesso, il consiglio — al fine di assicurare tempestivamente l'organizzazione delle manifestazioni istituzionali — ha deliberato di procedere alle nomine previste dai regolamenti vigenti, confermando il prof. Gian Alberto Dell'Acqua nella carica di segretario generale, il prof. Luigi Chiarini in quella di direttore della Mostra internazionale d'arte cinematografica, il maestro Mario Labroca in quella di direttore del Festival internazionale di musica contemporanea, il dott. Wladimiro Dorigo in quella di direttore del Festival internazionale del teatro di prosa.

Il consiglio di amministrazione ha nominato anche i componenti le sottocommissioni previste dallo statuto in vigore, per la Mostra d'arte cinematografica e per le manifestazioni d'arte drammatica e musicale. E' stata successivamente esaminata la situazione finanziaria dell'ente al 31 dicembre 1966, adottando una serie di provvedimenti atti a consentire l'organizzazione e lo svolgimento delle prossime manifestazioni.

Il consiglio ha, infine, accolto l'invito rivolto alla Biennale dal Ministero degli Affari esteri e della Pubblica istruzione a curare la partecipazione italiana alla IX Biennale d'arte di San Paolo del Brasile. Alla manifestazione erano presenti il rag. Alberto Bagagiolo, presidente dell'Amministrazione provinciale di Venezia, il dott. Franz De Biase, direttore generale al Ministero del turismo e dello spettacolo, in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri; il dott. Enzo Porta, direttore generale al Ministero della Industria e commercio, in rappresentanza del Ministero; il prof. Bruno Molajoli, direttore generale al Ministero della Pubblica istruzione, in rappresentanza del Ministero; il prof. architetto Angelo Scattolin, presidente dell'Accademia di Belle arti di Venezia; i Sindaci dell'ente: dott. Ernesto Bigioni, dott. Antonio Gasparini e comm. Davide Tonolo; assistevano il prof. Gian Alberto Dell'Acqua, segretario generale della Biennale e il dott. Deuglesse Grassi, direttore amministrativo.

E' stato presentato a Milano il X Trofeo Topolino, l'ormai famosa gara di sci per bambini che si tiene sul Bondone. Ecco, tra due «Topolini» col caratteristico maglione rosso, il professor Gentilini, direttore di «Topolino», e Rolly Marchi, presidente dell'omonimo Sci Club

CRONACA DELLA CITTA'

NELLA NOTTE DI SABATO PROSSIMO

Cambierà il numero di milleottocento telefoni

Svariate innovazioni sull'elenco di quest'anno al quale farà seguito in luglio un supplemento

Fra una settimana, nella notte tra sabato e domenica prossimi, 1800 abbonati triestini cambieranno il numero di telefono. Risentiranno di questo dirottamento quegli utenti che in massima parte si trovano nelle zone di Zaule, Chiarbola e via San Francesco, interessate al passaggio da una centrale all'altra; in particolare, gli abbonati di Chiarbola e della zona del porto industriale verranno collegati alla centrale di Valmaura, e quelli di via San Francesco passeranno dalla centrale Poste a via San Maurizio.

Non si tratta stavolta di un passaggio dalle cinque alle sei cifre, ma di una modifica totale del numero. Questo lavoro si rende necessario per il continuo aumento delle utenze urbane ed è stato preordinato già da tempo dai tecnici della SIP. Cambiamenti di numeri sono previsti anche nella zona di Udine; gli interventi dei tecnici per tali modifiche avverranno la notte prima, tra venerdì e sabato prossimi.

Da rilevare, ancora, che per quanto riguarda Trieste, nella stessa notte tra l'11 e il 12 febbraio verranno cambiate anche le numerazioni del servizio di dettatura telegrammi: (dallo attuale 114 al nuovo 186) e del servizio di informazioni interurbane (anzichè il 18 bisognerà chiamare il 181 per le comunicazioni di competenza della SIP e il 184 per quelle che riguardano l'Azienda di Stato.

Le variazioni sono riportate nell'elenco telefonico per il '67 di cui si è iniziata ieri la distribuzione, e che presenta quest'anno delle sostanziali novità. E' da rilevare, anzitutto, che il nuovo elenco non contiene — contrariamente a tutti gli anni trascorsi — l'elenco stradale della città di Trieste; esso, infatti, sarà pubblicato su di un fascicolo a parte la cui distribuzione è prevista per la fine di luglio e nella quale saranno riportate altresì tutte le variazioni di utenza intervenute durante il primo semestre. In tal modo, la SIP ha voluto offrire agli utenti la possibilità di avere a disposizione informazioni aggiornate con periodicità semestrale, dato che l'elenco in distribuzione attualmente è aggiornato al 15 dicembre.

C'è anche il rovescio della medaglia: l'impossibilità per i primi sei mesi dell'anno di consultare l'utilissimo elenco per strade. Per cui è da ritenere che più d'uno, al momento di ricevere l'elenco nuovo si staccherà con riluttanza da quello vecchio o lo consegnerà (considerato che è destinato al macero) dopo averne strappato le pagine azzurre, per conservarle fino al prossimo luglio.

Da un esame dei nuovi elenchi, si può notare anzitutto una maggiore organicità nella presentazione. Sono riportati, infatti, i dati relativi agli abbonamenti urbani (impianti a spina e apparecchi derivati), agli impianti interni speciali, alla filodiffusione, al servizio interurbano con prenotazione, al servizio interurbano in teleselezione e ai servizi ausiliari. I numeri di interesse generale figurano nella tabellina che si trova prima della parte alfabetica dell'elenco di Trieste.

Per quanto riguarda gli indicativi dei distretti è da notare che due di questi, molto importanti per gli abbonati di Trieste, verranno cambiati nella notte di sabato 11 febbraio: per la chiamata in teleselezione di Padova, dal vecchio 0441 si passerà allo 049, e, per Gorizia, dallo 0429 allo 0481; a quest'ultima modifica, logicamente, sono interessati pure gli abbonati di Monfalcone, Gradisca e Cormons.

L'elenco, naturalmente, comprende tutti gli abbonati delle province di Trieste, Udine e Gorizia, corrispondenti ai settori telefonici indicati a pag. 17. Gli abbonati della rete di Trieste compresi nel nuovo elenco sono circa 78.000 con 93.000 apparecchi. Un aumento cioè di 4000 rispetto allo scorso anno.

L'elenco per categorie è compreso nelle consuete «pagine gialle» provviste di un nuovo pratico indice. La nuova guida telefonica rassomiglia per molti versi a un'agenda: oltre al calendario ci sono tabelle con le tariffe postali e telegrafiche e varie altre; il prospetto delle province con la relativa sigla automobilistica, la sigla delle targhe internazionali, la comparazione oraria solare, notizie sui biglietti ferroviari ottenibili in relazione a particolari trasporti, le equivalenze di pesi e misure, ecc. Bene si è fatto, anche, a lasciar l'ultima pagina a disposizione dell'utente perchè possa segnarvi i numeri di frequente consultazione; d'altro canto, sarebbe utile l'inserimento di un cartoncino (magari pubblicitario) all'inizio delle parti riguardanti Trieste, Udine e Gorizia, consentendo così una più pronta ricerca.

A differenza della parte numerica, quella per categorie non può invece soddisfare per la collocazione della voce «taxi», che rimanda alla denominazione «autonoleggi»: tale voce è impropria e, sempre nel «categorico», si fa una gran confusione tra autonoleggi e autopubbliche. Opportuno sarebbe anche trovare una nuova formula per favorire la consultazione di certe voci. A titolo di esempio, valga «Ufficio igiene»: i numeri corrispondenti si trovano sotto «Municipio», compresi nella «Ripartizione XI sanità e igiene». Meglio sarebbe, invece, riportare comunque la prima voce e rimandare quindi a «Municipio».

Per concludere, è da rilevare infine che sono comparse in questi giorni le nuove bollette di pagamento dei consumi telefonici, tipo scheda meccanografica: il vantaggio risiede nella possibilità di effettuare il pagamento sia in banca che presso qualsiasi ufficio postale.

La «Fameia capodistriana» stamattina in assemblea

L'annunciata assemblea degli iscritti alla «Fameia capodistriana» aderente all'Unione degli Istriani si terrà stamattina nella sede di via Silvio Pellico 2 alle 10 in prima convocazione e alle 10.30 in seconda.

Una «tavola rotonda» sulla funzione dell'Ateneo

Per iniziativa della Sezione di Trieste dell'Unione nazionale assistenti universitari (UNAU), venerdì 10 febbraio, alle ore 18.45, si terrà nella sala del Circolo della cultura e delle arti una «tavola rotonda» che aprirà un ciclo di dibattiti sul tema: «La funzione dell'Università di Trieste». Moderatore della riunione sarà il Rettore

Alla prima riunione parteciperanno il prof. Giorgio Bazo dell'Istituto di economia, il prof. Antonio Cardo dell'Istituto di Architettura navale, il dott. Alessio Lokar dell'Istituto di merceologia, il dott. Giorgio Manzoni dell'Istituto di geodesia e geofisica, il dott. Roberto Onofri dell'Istituto di mineralogia.

Alle esequie della signora Rina Terpin, madre del presidente dell'Ente provinciale per il Turismo avv. Aldo Terpin è intervenuto ieri in rappresentanza del Prefetto, il vicecommissario del Governo dott. Molinari.

I disservizi tranviari di oggi e domani

Continua l'altalena delle linee «ombra» dell'Acegat. Ieri si è giunti alla conclusione della terza settimana di agitazione in seno all'azienda municipalizzata, e purtroppo il disagio degli utenti è destinato ad aggravarsi ulteriormente. Nella giornata odierna — a quanto informa la direzione dell'Acegat — funzioneranno tutte le linee, ad eccezione della 1, 5 e 16; da domani, invece, continueranno a rimanere sospese le linee 1, 5, 14, 16 e 24.

Si ritorna, praticamente, alla situazione che si protrae da ben tre settimane (ad eccezione dell'autobus 18, ripristinato negli ultimi giorni dopo tutta una serie di proteste e di segnalazioni di cui il nostro giornale si era fatto portavoce), e non si intravvede ancora una via di uscita. Un tentativo del presidente dell'azienda, nei giorni scorsi, di far sospendere l'agitazione almeno fino alla formazione della nuova Giunta comunale, non ha avuto l'esito sperato: i rappresentanti dei lavoratori hanno ripresentato le loro ragioni, confermando il proseguimento dell'azione di protesta.

Una riunione dei delegati scolastici del Sindacato nazionale scuola media si terrà domani, lunedì, alle ore 19.30, nella sede sindacale di piazza Papa Giovanni 6. Sarà illustrata l'azione di sciopero dei giorni 8 e 9 febbraio.

NELLA NUOVA SEDE DI VIA ROSSETTI

La bandiera al «Petrarca» custode di eroiche memorie

Scoperta una lapide coi nomi degli allievi Caduti Omaggio a Letizia Fonda-Savio e Luigia Slataper

Il Liceo «Francesco Petrarca» ha ricevuto ieri la bandiera solennizzando così, con l'antico sentimento di Patria, la sua nuova e feconda attività nella bella sede di via Rossetti. Si è scelto opportunamente che si compisse il terzo anno di vita del «Petrarca» nella nuova sede affinchè un momento così intimamente legato alla funzione educatrice e morale della scuola si inserisse nel ritmo già operoso dell'attività scolastica. La bandiera è stata donata dall'Associazione degli ex-alunni del «Petrarca» che conta un centinaio di iscritti e che è retta dall'avv. Glauco Modugno. Madrina è stata la signora Letizia Fonda Savio, madre di tre Caduti alunni dello stesso Isituto. Nell'occasione il Provveditore agli Studi prof. Angioletti ha consegnato, a nome del Ministro della Pubblica Istruzione, i diplomi con medaglia d'argento di benemerite della cultura alla signora Fonda Savio e alla signora Luigia Slataper. La manifestazione ha visto inoltre lo scoprimento nell'atrio del Liceo della lapide su cui sono scolpiti i nomi dei trentuno Caduti e la consegna di premi agli allievi più meritevoli.

(«Giornalfoto»)

Lo scoprimento della lapide con i nomi dei trentuno ex alunni del Liceo «Francesco Petrarca» Caduti per la Patria

Nell'aula magna dell'Istituto il preside, prof. Zuliani, ha tenuto il discorso commemorativo alla presenza, oltre che del Provveditore, del col. Guido Slataper, Medaglia d'oro, di un folto gruppo di ex-alunni, del corpo insegnante e degli studenti. Il preside ha sottolineato che la Associazione degli ex-alunni, costituita di recente, fonde in un solo spirito passato e presente, la generazione del 1912, quando ancora la scuola non potè intitolarsi al nome di Francesco Petrarca, e quella di oggi. «Della scuola del vecchio viale XX Settembre — egli ha detto — abbiamo qui ricostruito la copia fedele della lapide ai Caduti, per restare uniti all'alto esempio dei nostri migliori allievi. E non è senza significato — ha proseguito — che proprio oggi fra noi ci siano i familiari di questi Caduti e la stessa signora Fonda Savio, che a questa scuola ha dato tre figli, tuti e tre Caduti, che è anche madrina della nostra bandiera, come è presente fra noi il padre di Giuliano Slataper e fratello di Scipio, che insieme a Italo Svevo, di cui la signora Fonda Savio è figlia, è tanta parte della nostra cultura».

Il preside Zuliani ha ricordato che fra i Caduti del «Petrarca» ci sono tre Medaglie d'oro e tre d'argento, rispettivamente Giuliano Slataper, Silvano Buffa e Serafino Barbaro, e Paolo Fonda Savio, Lucio Pisa e Bruno Salvi. Ma tutti e trentuno i Caduti — egli ha detto — hanno inscritto il loro nome nella storia che va dalla prima guerra mondiale alla guerra di liberazione. Ora Trieste è volta a nuove importanti mete e abbisogna di cittadini nuovi ma formati negli ideali di sempre, di cittadini educati nel culto della libertà e della giustizia.

La bandiera del «Petrarca» è passata dalle mani della madrina signora Fonda Savio a quelle del giovane alfiere Giorgio Manzin. E' seguita la consegna dei premi agli alunni più meritevoli e di cui diamo elenco a conclusione di questa cronaca.

Il Provveditore Angioletti, rivolgendo cordiali parole ai benemeriti che venivano premiati, ha detto che parlare oggi di Patria e di bandiera può sembrare difficile, ma non è affatto retorico, altrimenti dovremmo dire che retorica è la sostanza stessa della vita umana.

La cerimonia si è conclusa nell'atrio del Liceo con lo scoprimento della lapide e la benedizione impartita da don Bruno Mueller.

Durante la consegna dei premi agli alunni anche l'avv. Modugno ha rivolto nobili parole agli studenti impegnando l'Associazione ad erogare annualmente i premi ai più meritevoli. Ecco come sono stati assegnati i premi di quest'anno:

Premio Donatella e Giuliano Slataper (lire 80.000) a Cesare Vetter, della quinta C; premio Nerina Slataper (lire 80.000) ad Annamaria Dovier, della seconda A; premio Laurisa Brunetti (due assegnazioni da lire 75.000 ciascuna) a Mariella Bacci, della terza A e a Teresa Tedeschi, della prima liceo C; premio associazione ex allievi (lire 50.000 da assegnare al migliore studente che ha superato l'esame d'ammissione dalla quinta ginnasio alla prima liceo) a Ugo Poli, della prima liceo C; premio Lucio Sala (lire 50.000) a Paolo Franceschini, della prima liceo B; premio Alino Conestabo (dischi di musica classica e libri) ad Ugo Volli, della terza C.

Ritardata da uno sciopero la partenza dell'«Aquileia»

La sezione di Trieste della Federsindan (Federazione Sindacati dei dipendenti delle aziende di navigazione) ha diffuso un comunicato sulla partenza con 24 ore di ritardo dal nostro porto della motonave «Aquileia» del Lloyd Triestino in seguito ad uno sciopero dell'equipaggio, rilevando che «la azione s'inquadra nel piano di agitazioni stabilito unitariamente dalle Federazioni marinare a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo dei contratti di arruolamento delle Società di p.i.n.. Tale piano — conclude il comunicato — prevede attualmente un ritardo di 24 ore nelle partenze di tutte le navi delle Compagnie sovvenzionate».

Gli orari dei negozi per martedì grasso

Martedì 7, ultimo giorno di Carnevale, secondo quanto informa l'Unione dei Commercianti, tutti i negozi si chiuderanno alle 13 con le seguenti eccezioni: le cartolerie che applicheranno l'orario normale e le pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie che rimarranno aperte dalle 8 alle 21.30.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Agata - Il sole sorge alle 7.22 e tramonta alle 17.16. La luna nasce alle 4.52 e tramonta alle 12.57.

Ieri: temperatura massima 6,6; minima 5,2; pressione mb. 1026,6; umidità 90 per cento; cielo coperto, foschia; calma di vento; mare calmo con temperatura di 8 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 0.27, cm. 4 sopra il l. m. e alle 13.49, cm. 50 sotto il l. m.; alta alle 6.10, cm. 33 e alle 20.44, cm. 22 sopra il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (S. Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, p.zza Venezia 2, tel. 24905.

Chiamata d'imbarco per domattina alle ore 10: Turno «generale» contratto nazionale: 1 mozzo coperta, turno 2743.

NON CI SI RIVOLGE INVANO AL CUORE DI TRIESTE

IL SOLE DELLA GENEROSITÀ È ENTRATO NELLA DOMUS LUCIS

Commovente la spontaneità con cui sono affluite le offerte per donare alle giovani inferme l'«ascensore verso la vita»

La sottoscrizione per l'«ascensore verso la vita» che consentirà alle giovani inferme ospitate nella Domus Lucis di Scala dei Lauri di accostarsi alla vita di tutti è stata chiusa mercoledì scorso con un totale superiore a ogni previsione: in nove giorni, Trieste ha donato quasi cinque milioni di lire. Più che una raccolta è stata l'apoteosi della bontà di una città nobile, generosa, sensibile. Hanno donato tutti: coloro che hanno una certa possibilità economica e coloro che non ne hanno alcuna, bambini e vecchi pensionati, malati e esponenti di quella gioventù comunemente definita beat. E dopo che la sottoscrizione è stata dichiarata chiusa, sono continuate a pervenirci altre offerte: Maurizio e Luisa 1000 lire, il piccolo Alessandro ha regalato lo stesso importo, N. G. 2000, il Consiglio della Regione Friuli - Venezia Giulia 10 mila e 1000 una persona che ha allegato all'importo un bigliettino con queste parole «Mi chiamo Gianni Moresia».

Anche le offerte fatte direttamente alla sede della «Domus Lucis» sono continuate dopo lo annuncio della chiusura della sottoscrizione: le ultime in ordine di tempo sono trenta da parte di singoli cittadini e gruppi per complessive 145.000 lire.

Le malate e le Volontarie della Carità rinnovano oggi il loro grazie commosso a tutti i buoni che si sono sentiti toccare il cuore dalla lettura di un servizio di cronaca e, senza essere stati sollecitati, hanno offerto a piene mani. Perchè la sottoscrizione è scaturita non già da un appello ma da un articolo sulla Domus Lucis, pubblicato l'8 gennaio scorso: faceva un po' la storia del palazzetto, della generosa donazione di un'erede dall'illustre famiglia cui quella dimora appartenne, dei limitatissimi orizzonti che le infermità imponevano a una folta schiera di giovani e a quello che sembrava un loro impossibile sogno: l'istallazione di un ascensore. Rammentiamo ancora le parole della volontaria che ci guidò nella visita: «Non abbiamo soldi per l'impianto m., confidiamo nella Divina provvidenza...». Tanta fede è stata premiata nel modo più mirabile, unico vorremmo dire. L'accorato desiderio delle inferme, narrato dal nostro giornale, è stato raccolto da una moltitudine: al 22 gennaio, ci erano pervenute oblazioni per un milione di lire, e dieci giorni dopo il traguardo è stato tagliato.

La dolente storia di queste ragazze che non hanno mai potuto giocare su un prato e vedere da vicino il mare entrò nel cuore di tutti. Ai radioascoltatori, poi, grazie a un servizio messo in onda dal «Gazzettino giuliano» giunsero le voci delle ospiti della «Domus Lucis». le loro canzoncine, i loro ricordi «meravigliosi»; la visita natalizia di un gruppo di ciechi e di tre attori della RAI, la gita in un Santuario con gli scout. Ma la loro storia ha superato le mura civiche: l'agenzia «Ansa» ha diramato a tutti i giornali nazionali la notizia che il grande cuore di Trieste aveva voluto donare l'«ascensore verso la vita» a giovani alle quali il male aveva sprangate le porte della vita stessa. L'indifferenza e l'insensibilità sono piante che non allignano nelle nostre contrade: oggi l'ascensore per la Domus Lucis, ieri l'autobus per i ragazzi subnormali. Ricordate, amici lettori, la strenna che offriste nel Natale del 1965 a questi colpiti dalla sorte? Ricordate l'importo — un milione e mezzo di lire — raccolto in pochi giorni? Il tempo, dicono, ridimensiona i sentimenti ma la regola, forse un po' cinica, non vale per Trieste, che sempre ha saputo raccogliere e fare propri tutti gli appelli per lenire le altrui sofferenze

Questa ultradecennale solidarietà verso il prossimo incominciò con la patetica vicenda di Alessandra Fornasiero, la sventurata fanciulla di Gradisca d'Isonzo che sperava d'essere restituita alla vita dalle prestigiose mani del chirurgo Olivecrona. Alessandra potè raggiungere la Svezia per il francescano slancio del vostro cuore. Abbiamo accennato a tre soli episodi ma ve ne sono infiniti altri che attestano la nobiltà d'animo di una città nè prospera nè fortunata. Ma non sempre la sventura inaridisce il cuore: tutt'altro. E Trieste insegna. Non c'è stata sventura che non abbia suscitato il solidale slancio dei nostri concittadini. E questo è un merito di cui tutti possiamo essere giustamente fieri e orgogliosi. Perchè quando finirà la bontà finirà la vita stessa, e l'umanità si arenerà nello sconfinato deserto dell'indifferenza.

GLI ESULI DOPO LO SCIOGLIMENTO DEL C.L.N.

È sorta l'Associazione delle comunità istriane

Consuntivo di un ventennio e propositi per l'avvenire

E' sorta l'Associazione delle comunità istriane. La decisione si è concretata ieri sera, nella seduta congiunta dei membri del CLN dell'Istria e del Consiglio dei Liberi Comuni istriani, indetta per dare vita alla nuova Associazione, chiamata a ereditare il patrimonio morale e spirituale dei due organismi, che per lunghi anni hanno proteso in comunità di intenti i loro sforzi per la difesa della terra istriana.

Un indirizzo di saluto è stato porto dal dott. Fragiacomo, presidente del CLN, il quale ha letto il documento ufficiale a conclusione del ciclo storico di attività dell'organismo. Egli ha reso pubblico l'ordine del giorno che, approvato dal CLN dell'Istria con voto unanime il 3 ottobre scorso, ha sanzionato la conclusione di un ciclo storico ultraventennale, iniziatosi ormai nel lontano 1945, e sviluppatosi attraverso le note travagliate vicende delle quali i giuliani sono stati protagonisti e vittime.

Il CLN dell'Istria — dice tra l'altro il documento — ha preso in considerazione le mutate condizioni politiche generali del Paese tenendo pure conto della relativa stabilizzazione della situazione politica europea entro un quadro anche se in parte formalmente provvisorio. Di conseguenza ha ritenuto non più rispondenti all'evolversi dei tempi la sua denominazione e la sua struttura partitica: ha deciso, quindi, di procedere al proprio scioglimento, previo lo assenso degli organi provinciali della D.C., PSDI e PRI. Dopo aver dato mandato al suo presidente di curare una pubblicazione che sia testimonianza delle sofferenze degli istriani e dell'azione ventennale dello organismo, il CLN ha dichiarato il pieno consenso alla costituzione della Associazione delle comunità istriane, impegnando i propri componenti «ad affiancare gli attuali rappresentanti delle comunità nel raggiungimento dei comuni obiettivi indicati nello statuto, che costituisce la migliore garanzia per la continuità di un'attività a beneficio dell'intera comunità istriana».

Il dott. Fragiacomo ha quindi riassunto i punti fondamentali di un'opera che altamente onora quanti l'hanno realizzata e, quanti ad essa hanno offerto collaborazione valida e sostegno sempre generoso, con appassionato fervore e vivo attaccamento alla propria terra. Ricordata la vastissima serie di iniziative concrete a favore delle genti istriane, l'oratore si è detto certo che, per quanto concerne il progressivo inserimento dei profughi nella vita della città e della nazione, l'O.A.P.G.D. potrà portare a compimento un programma di proporzioni veramente ragguardevoli.

Ha reso quindi pubblica testimonianza di imperitura gratitudine a tutti coloro che hanno fatto parte dell'organismo rappresentativo degli istriani, ai rappresentanti dei Comuni che hanno cooperato all'azione del CLN con disinteresse, equilibrio e saggezza, ed a coloro — in primo luogo i conterranei on. Attilio Bartole e prof. Diego de Castro — i quali, in condizioni estremamente difficili, hanno positivamente affiancato l'opera del CLN. Alla Associazione delle comunità istriane il dott. Fragiacomo ha augurato «le migliori fortune, nell'interesse di una gente tanto sfortunata quanto tenace e orgogliosa del suo passato e della sua storia».

E' seguito l'indirizzo di saluto dell'avv. Ponis, presidente del Consiglio dei Liberi Comuni istriani, il quale si è rivolto ai fiduciari rendendo loro atto della preziosa e disinteressata collaborazione. Tra l'altro, l'avvocato Ponis ha detto: «Abbiamo dovuto spesso sopportare amarezze e insoddisfazioni, specie per la soluzione dei grandi problemi; lo abbiamo però fatto nella convinzione che il nostro mandato costituisca una missione. Altri compiti attendono ora di essere affrontati con nuovi e vecchi amici: essi ci daranno la possibilità di ritrovarci insieme, per riaffermare la fede e la costanza che ci ha sempre animati».

A conclusione della seduta si è proceduto alla designazione del Consiglio provvisorio del nuovo organismo, del quale — accanto ai ventotto rappresentanti dei Comuni istriani — sono stati chiamati a far parte quattordici membri esterni. Il Consiglio provvisorio si riunirà entro la prossima settimana, per la nomina delle cariche direttive degli organi statutari, e precisamente: il Consiglio della Associazione delle comunità istriane (un presidente e due vicepresidenti), dal quale scaturirà l'organo esecutivo, ossia il Comitato istriano, di cui potranno far parte anche persone estranee agli ambienti istriani, con i quali, però, hanno concretamente cooperato.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	45	68	42	75	14
CAGLIARI	25	87	24	6	51
FIRENZE	35	87	82	62	50
GENOVA	90	65	53	26	74
MILANO	19	69	74	80	71
NAPOLI	47	63	78	50	81
PALERMO	22	9	55	80	33
ROMA	58	60	79	28	38
TORINO	7	10	54	80	35
VENEZIA	67	20	40	81	55

Schedina Enalotto:

x, 1, x, 2, 1, x, 1, x, 1, 2, 2, x

Montepremi lire 81.908.915. — Ai sei vincitori con punti «12» lire 5.460.000; ai 147 vincitori con punti «11» lire 167.100; ai 1392 vincitori con punti «10» lire 17.600. I «dodici» sono stati realizzati a Brescia, Torino, Sondrio, Napoli e due a Milano.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 12 undici e 112 dieci. A Gorizia realizzati 1 undici e 4 dieci; a Trieste 1 undici e 35 dieci; a Udine 7 undici e 19 dieci.

L'undici di Trieste è di un anonimo su scheda giocata presso la tabaccheria di via del Molino a Vento 26.

TRAGEDIA SENZA TESTIMONI AL CAVALCAVIA DI SLIVIA

Muore nell'auto orridamente schiacciata nello schianto in velocità contro un pilone

La vittima è un bancario di Monfalcone: per estrarlo dai rottami della macchina si è dovuto ricorrere alla fiamma ossidrica - Forse era stato colto da malore



(«Giornalfoto»)

L'impressionante visione della macchina col «muso» completamente fracassato, e, a destra, la scena dello schianto. Sotto: la vittima Giorgio Stagni



Una macchina trasformata in un ammasso di rottami e schiacciata contro un pilone di sostegno del cavalcavia di Slivia. Tra la ferraglia contorta, il corpo inanimato di un uomo. Questo il quadro agghiacciante apparso all'improvviso ieri mattina davanti agli occhi di un automobilista che, poco dopo le nove, stava transitando lungo la camionale «202», diretto verso Monfalcone. Una scena spaventosa che egli non potrà dimenticare facilmente. Impressionato, l'automobilista è subito ripartito fermandosi qualche chilometro più avanti, al nuovo distributore di benzina, dove ha raccontato concitatamente al benzinaio Orlando Maggiore ciò che aveva visto. Il titolare del distributore telefonava immediatamente agli agenti del commissariato di Duino, i quali hanno avvertito la Croce Rossa e la Stradale e si sono quindi recati sul luogo della sciagura.

La macchina sfasciata contro il pilone era una «Opel Rekord» di 1700 centimetri cubici di cilindrata. Una macchina capace di fare i 150 orari ed immatricolata pochi mesi or sono al registro di Gorizia con il numero 36854. Al volante c'era il proprietario, l'impiegato di banca Giorgio Stagni, di 47 anni, residente a Monfalcone in via Barbarigo 8. Egli è deceduto sul colpo rimanendo incastrato tra le lamiere del cruscotto e il montante di ferro sul quale è fissata la portiera posteriore e contro il quale si chiude quella anteriore. La morte, come ha constatato il medico della CRI, dott. Arena, è stata istantanea ed è sopravvenuta per gravissime lesioni interne.

Una pattuglia di agenti della stradale, che si trovava in servizio sulla «Costiera» è stata informata via radio dell'accaduto e dirottata sulla camionale. Il comandante in persona, maggiore Gaggero, si è recato pure sul posto per assumere la direzione dei rilievi.

Dopo aver pietosamente coperto con un lenzuolo la salma, gli agenti della Stradale hanno sollecitato l'intervento dei vigili del fuoco ai quali è toccato il doloroso compito di liberare il cadavere dalla ferraglia, tagliando le lamiere con la fiamma ossidrica. E' quindi iniziato il lavoro per la ricostruzione della sciagura e la ricerca delle cause che l'hanno determinata.

Nessuno ha assistito alla tragedia, per cui sulle cause si possono fare soltanto ipotesi: un improvviso malore, uno sbandamento a causa della velocità, un guasto meccanico (questa ipotesi si può però scartare, dal momento che la vettura, come abbiamo detto, è di recentissima fabbricazione).

La macchina, che proveniva da Monfalcone, e viaggiava verso Opicina, ha puntato diritto contro il pilone di sostegno, schiacciandosi in maniera tale da ridursi a quasi metà delle sue proporzioni originali. Dove era diretto a quell'ora lo Stagni? Anche questo è un interrogativo al quale non si può rispondere. Egli era libero dal suo servizio di cassiere alla Banca popolare giuliana di Monfalcone (dove entrò in servizio nel 1952), ed è probabile che abbia voluto approfittare della mattinata per dare una occhiata alla propria imbarcazione che tiene agli ormeggi nel porticciolo di Sistiana e fare quindi una prova di velocità con la sua nuova automobile. Egli, secondo alcune persone che lo conoscono molto bene, è sempre stato un guidatore prudente: non aveva mai avuto il più piccolo incidente ed era in possesso della patente da oltre un decennio.

Un fatto è certo: la macchina al momento dell'urto doveva essere stata spinta ad una velocità oscillante sui 130 chilometri orari, altrimenti la carrozzeria non si sarebbe aggrovigliata in quella maniera. Al termine dei difficili rilievi, il magistrato di turno ha rilasciato il nulla osta per la rimozione della salma dando così il via al delicato lavoro dei vigili del fuoco. Essi hanno dovuto avvolgere la salma con una coperta di amianto e proteggere con fogli di amianto la tappezzeria prima di usare la fiamma ossidrica, e tagliare il montante. Il lavoro è stato eseguito con molta prudenza in quanto vi era costantemente il pericolo di un incendio. Due vigili, con estintori erano pronti ad ogni evenienza. L'operazione è stata compiuta ad intervalli per raffreddare con il liquido dell'estintore le lamiere roventi. Dopo un quarto d'ora è stato possibile liberare il corpo.

La salma è stata adagiata su una coperta e quindi rimossa dagli addetti alle pompe funebri i quali l'hanno trasportata nella cappella del cimitero di Aurisina. I vigili del fuoco hanno quindi provveduto a rimuovere i rottami della vettura che sono stati trasportati a Sistiana in un autoparco ed è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Giorgio Stagni appartenente ad una vecchia famiglia monfalconese lascia la moglie Liana, cassiera all'Ufficio del registro, ed un figlio, Mario, di 12 anni.

INSOLITA... USCITA IN TRIBUNALE

«Allora me ne vado» esclama l'imputato

Ma poi si è deciso a rientrare in aula per sentire la sentenza: 1 anno e 6 mesi

Tenendosi per mano, anche Renzo Tramaglino e Lucia Mondella hanno fatto capolino al Tribunale penale, presieduto dal dott. Edel, P. M. dott. Pascoli, cancelliere dott. De Paoli. Cosa c'entravano? Più che altro costituivano lo sfondo — e si sono ritirati tempestivamente — alla vicenda che ha portato a Palazzo di Giustizia il bracciante Luigi Bracci, di 39 anni, abitante in via Rossetti n. 14.

Il Presidente riassume i fatti: la sera dell'11 ottobre del 1964, uscito dal cinema Alabarda, dove aveva assistito alla proiezione del film «I promessi sposi», il Bracci aveva bevuto tre quarti di litro di vino ed era rincasato. Sennonchè, annebbiato, non riuscì più a trovare la chiave del proprio alloggio e, quello che è peggio, si mise a bussare con nocche non precisamente di velluto alla porta di una inquilina, impaurendola al punto che costei chiamò la Squadra mobile. All'arrivo degli agenti, il Bracci era fermo davanti l'uscio del suo appartamento e, appena li vide, sgattaiolò nell'interno. Le guardie chiesero alla sua padrona di casa (egli è subinquilino) se potevano entrare e, avutone il permesso, s'avvicinarono all'uomo, che li accolse con espressioni che in nessun caso avrebbero potuto venire scambiate per un benvenuto. Difatti li apostrofò chiamandoli «Maledeti sbiri, xe vinti ani che me perseguitè, ve mazzo tuti...».

Mentre il Bracci stava recitando... Gozzano, uno degli agenti si ricordò ch'egli era colpito da un ordine di carcerazione in quanto doveva scontare due giorni di reclusione in conversione di una multa di 8000 lire che gli era stata inflitta dal Tribunale per evasione all'IGE, e pensò di rendere subito esecutivo l'ordine stesso. Il giovanotto venne ammanettato e, non certo docilmente, si lasciò scortare verso la macchina e una volta entrato — così scriveranno le guardie nel loro rapporto — tentò di colpirle con le manette che aveva ai polsi e a testate. Il Bracci venne successivamente dichiarato in arresto e deferito all'autorità giudiziaria per oltraggio a pubblico ufficiale e resistenza; e dopo otto giorni fu posto in libertà provvisoria.

Il Presidente legge i precedenti («parecchi e svariati», commenta), dell'imputato, e quindi gli chiede se ha qualcosa da aggiungere.

Qualcosa? Una vera valanga. «Perchè sior Presidente — chiede — qua non xe la mia parona de casa? La ga visto tuto, la ga pagà ela la multa, la ghe ga verto la porta!».

Il dott. Edel gli fa presente che la signora è stata già ampiamente interrogata e dice al Bracci di spiegare la storia dell'oltraggio. L'altro non si fa ripetere l'invito: «I me gaveva za incadenà quando che ghe go dito "mola sbiro". Perchè i xe vignui a zercarme a quell'ora? Per una multa? Perchè i me ga arrestà? Perchè. Perchè. Perchè?».

E il Presidente con voce severa: «Stia zitto, perchè può venire arrestato anche qui...», e all'invito del dott. Edel il Bracci reagisce nel modo meno prevedibile: «No go fato resistenza — dice — e alora vado via, sior Presidente. No parlo più...», e di scatto abbandona l'aula e va a sedersi su uno degli scranni del corridoio, accanto alla padrona di casa.

Vengono chiamati i due sottufficiali della Mobile che effettuarono l'intervento, De Sanctis e Milani, e confermano le male parole dell'accusato e le colluttazioni da lui ingaggiate.

Il Pubblico Ministero chiede che l'imputato Bracci venga condannato a un anno di reclusione per l'oltraggio e 9 mesi per la resistenza di cui uno condonato.

Il difensore avv. Gioseffi perora che non si debba procedere contro l'imputato in quanto il fatto da lui commesso non costituisce reato.

Poco dopo la sentenza che, riconosciuto l'accusato colpevole dei reati ascrittigli, lo condanna a un anno e 6 mesi di reclusione, di cui uno condonato e al pagamento delle spese di giudizio.

Il verdetto sembra aver miracolosamente placato il Bracci che ritorna per un istante in aula e va a stringere la mano al suo legale.

Lo scrittore Piero Chiara al Circolo della Stampa

Giovedì alle ore 19, al Circolo della Stampa, lo scrittore Piero Chiara terrà una conferenza incentrata sulla cultura nel nostro Paese e sui problemi che si presentano giorno per giorno all'industria editoriale italiana.

Il dott. Chiara ha al proprio attivo due opere di narrativa di notevole valore: «Il piatto piange» e «La spartizione», oltre ad un lungo lavoro di studioso del '700 italiano (ricordiamo in proposito che il dott. Chiara ha curato la traduzione della prima edizione integrale della «Storia della mia vita» di Giacomo Casanova).

LE ORE DELLA CITTA'

Nel Circolo fotografico

Il consiglio direttivo del Circolo fotografico triestino, eletto in occasione dell'assemblea generale dei soci, ha così distribuito le cariche per l'anno 1967: presidente: dott. Andrea Pollitzer; vicepresidente: prof. Tullio Stravisi; segretario: Dario Vidmar; economo: Carmen Crepaz; consiglieri: dott. Renato de Leitenburg, Fulvio Patti e Claudio Saccari.

Cohen: vendita speciale

La vendita speciale di *Cohen* è ormai prossima alla conclusione: durerà ancora qualche giorno della prossima settimana. Il negozio *Cohen* segnala in particolare alle gentili Clienti gli eleganti vestiti per Carnevale, di recentissimo arrivo, in versioni di strettissima attualità; e i foulards firmati delle più famose Case italiane e straniere, di cui possiede ancora un magnifico assortimento. Durante questi ultimi giorni di vendita speciale verranno praticati i prezzi convenientissimi che hanno destato tanto interesse fino ad ora. E' inoltre il caso di ricordare che, contemporaneamente, continua la vendita di calzature di classe nel vicino negozio *Rosjo-Cohen*, in modelli esclusivi per signora e per uomo. *Cohen*, Galleria del Tergesteo.

Concorso mascherine Standa

In considerazione della chiusura pomeridiana degli esercizi commerciali prevista per martedì 7 febbraio, i Magazzini Standa avvisano i finalisti del concorso che la finale è anticipata a lunedì pomeriggio alle ore 17.

Omaggio

del battiscopa alto cm. 6-7 in rovere, mogano o faggio ai privati per pavimenti da noi forniti. Possiamo concedere questo vantaggio perchè fabbricanti. *Fabbrica F.lli Barnaba* ufficio via dei Pallini 17, tel. 44258.

Continua con successo

da *Arte & Luce* di Silvio Bonifacio in via S. Spiridione, la vendita di fine stagione per rinnovo inventario, con ribassi dal 20 al 50%. Potrete scegliere nel più vasto assortimento ed a prezzi di vera occasione: lampadari, lampade da parete e da tavolo, accessori da bagno, cucine a gas, stufe a kerosene, frigoriferi, lavatrici, lavapiatti ecc. Tutti prodotti di grandi marche: Triplex, Gas Fire, Ignis, Hilton, Castor, Wamsler. Cogliete l'occasione! Da *Arte & Luce* spendete bene il vostro denaro.

Pavimenti... caldi?

che facciano sembrare meno freddo e lungo l'inverno? Che completino l'accogliente tepore della casa? Ci sono... ma forse non li conoscete ancora! E' quindi il momento di presentarveli: Pavimenti vinilici con accoppiamento in feltro o sughero *Plastino DLW*; pavimenti in «moquette» di fibre sintetiche *Coweroll DLW* e *Besmer* (Concessionaria Soc. Pragotecna Trieste). Facili da pulire. Non si consumano; silenziosi; isolanti dal freddo! Vengono posti in opera rapidamente e senza alcun disagio per voi. *A. R. P. Italplast* - Piazza Ospedale 6 - Tel. 95919.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza, con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del Synteko originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Veglionissimo alla Marinella

Quota di partecipazione lire 3000 con diritto al cenone da servirsi da soli al buffet caldo e freddo a disposizione tutta la notte curato dallo chef Cigoi. Nessun aumento sulle consumazioni.

Grande liquidazione

per rinnovo del negozio alla *Calzoleria Moderna* in Corso Italia 39. Prezzi mai visti: lire 1000, 1900, 2900, 3900!

Le occasioni di Rickj

sono una eccezionale possibilità di acquisto con sconti fino al 50% su tutte le confezioni e tessuti. *Rickj*, via Battisti 2.

Rickj, via Battisti 2

vi offre l'eccezionale possibilità di acquistare le sue confezioni a prezzi di puro realizzo.

Prezzi incredibili

Da *Betty Bombacigno*, via Battisti 20, sottovesti e vestaglie di tutti i tipi e di tutte le migliori marche a prezzi sottocosto.

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Occasioni

vengono esposte in una vetrina speciale da *Eurostile* - Corso Italia 12.

Borsette, borsette, borsette

Continuano con strepitoso successo i saldi con lo sconto del 20%, 30%, 40% e 50% da *Betty Borsette*, via Carducci 30.

Autoscuola comm. A. Gei & C.

via Milano 4, «l'attrezzatissima dalla guida sicura e dall'insegnamento paziente». Corso pratico teorico. L. 22.500 Telefono 37992 Rinnovo validità patenti in due ore.

Da Presel cav. Luigi

Via S. Francesco 16, troverete i più bei lampadari in tutti gli stili desiderati ed un vasto assortimento di oggetti artistici da regalo.

Festa degli innamorati

(14 febbraio San Valentino). I più bei doni da scambiarsi tra «lui» e «lei» li troverete da *Nodi di amore*, viale XX Settembre 21. Novità di quest'anno «Cherubino e Cherubina».

Calzature Alta Moda

in via G. Gallina 3, con la svendita dei saldi di stagione offre in questi giorni la possibilità di effettuare ottimi acquisti di calzature a prezzi eccezionalmente bassi. Per la qualità, l'eleganza, la durata delle calzature, ogni acquisto fatto presso *Calzature Alta Moda* è una garanzia di sicurezza.

Da Mimosa

via Roma 14, trovate quanto è indispensabile per la cura della vostra pelle. In esclusiva le famose creme delle case Orlane, Dr. N. G. Payot, Guerlain, Jeanne Gatineau, Barbara Gould, Zasmin, Revlon.

La Bomboniera

avvisa la sua gentile clientela che sarà chiusa, per il riposo settimanale, mercoledì invece di lunedì.

Anita De Rosa

informa la spettabile clientela del trasferimento temporaneo del negozio in via Genova 14/B.

Boutique Elda

galleria Tergesteo ha il piacere di avvisare la gentile clientela di aver ricevuto in esclusiva assoluta per la città di Trieste, i modelli di alta moda negli splendidi colori per la primavera delle ditte Lidia Alfonsi, Sanders, Donna Esa e Lesy.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Vendita eccezionale

a prezzi d'inventario da *Mode Bianca*, via S. Caterina 7. Capi di stagione delle più rinomate case di confezione con tessuti di gran classe a prezzi unici. Non è una svendita ma una vendita eccezionale fatta per esigenze di spazio. Approfittate! E' una occasione unica che non si ripeterà.

Al Mobilificio Borean

p. Belvedere 6 (via Udine) vendita speciale per rinnovo. Sconti eccezionali. Visitateci.

Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di L. 22.500. Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 28435.

L'arte in ferro

informa che Spagna, Sicilia, Grecia si trovano da oggi riunite artigianalmente sotto l'insegna dei ferri battuti a caldo, ceramiche, terrecotte, pannelli decorativi. Omaggi ai primi acquirenti. Prezzi eccezionali. Via Ginnastica 32.

Menu Miramar

Oggi: Rigatoni al pomodoro. Ma i rigatoni devono essere «Miramar», la famosa pasta del *Pastificio Triestino*, perchè solo la pasta «Miramar» mantiene la giusta cottura e garantisce la riuscita di ogni ricetta. Ricordate: pasta «Miramar» del *Pastificio Triestino*, la buona e famosa pasta di Trieste, particolarmente ricca di proteine, è indispensabile per una dieta sana e moderna.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Mercato ortofrutticolo

I prezzi prevalenti (tra parentesi, dopo ciascuno i minimi e i massimi) delle derrate di maggior consumo esitate ieri nel Mercato ortofrutticolo all'ingrosso sono stati i seguenti:

Frutta: Arance 88 (53, 212); limoni 118 (59, 141); mandarini 112 (41, 235); banane 252 (241, 194); mele 77 (36, 153); pere 83 (41, 129).

Verdure: Bietole locali 650 (500, 1000); bietole costa 175 (150, 188); carciofi 60 (50, 70); cappucci 77 (60, 88); cavolfiori 100 (59, 141); verze 106 (59, 141); cicoria 100 (81, 113); cipolle 100 (80, 120); finocchi 106 (94, 129); insalate diverse 156 (88, 200); patate 56 (30, 85); pomodoro 188 (141, 318); radicchio rosso variegato 275 (263, 375); radicchio verde imp. 313 (300, 313); radicchio verde locale 1400 (1300, 1600); sedano rapa imp. 235 (212, 259); spinaci imp. 213 (188, 250); spinaci locali 400 (massimo); radicchio rosso Gorizia 625 (563, 750); cavolfiori locali 170 (160, 200); verze locali 110 (110, 120).

SEGNALAZIONI

«Vi prego di darmi ospitalità nella vostra rubrica, unico mezzo a nostra disposizione per protestare per ciò che non va bene. E' giusto, in regime di democrazia, che i dipendenti dell'Acegat reclamino con uno sciopero l'aumento o altre cose inerenti al loro contratto. Può essere giusto altresì che l'Acegat risponda picche se, dati i momenti di crisi, non possono accettare le proposte dei sindacati. Però chi ci rimette le penne senza colpa nè pena è il cittadino che si vede per settimane e settimane (non giorni!) privato dell'autobus o della filovia che è il mezzo di locomozione necessario per chi lavora o chi va a scuola. Noi cittadini dobbiamo pagare regolarmente le tasse e non possiamo certo far sciopero se alla scadenza non abbiamo il denaro per provvedere ed allora anche noi abbiamo qualche diritto!

«I disagi si sopportano per qualche giorno, per una settimana, ma poi a lungo andare pesano troppo! Io, per esempio, abito in via Guerrazzi e lavoro in via della Geppa. Al termine dell'ufficio, alle 14, debbo andare in piazza S. Giovanni oppure in piazza della Borsa a prendere la "15" o la "10" perchè mi porti fino in piazza Vico, e lì debbo fare le scale fino alla via Guerrazzi. Tra una storia e l'altra mi metto a tavola che sono quasi le 15, mangio in fretta, perchè alle 16.15 devo trovarmi nuovamente in ufficio. Alla sera poi idem. Non parliamo se il tempo è inclemente. E questo non riguarda solo me, ma tutta la mia famiglia e tanta altra gente. Sarebbe ora di finirla con questi scioperi a lungo metraggio. Avremo anche noi cittadini qualche diritto e non sempre solo doveri, doveri, doveri. Ringrazio dell'ospitalità. Rita De Boni».

Sullo stesso argomento il lettore Luigi Stagni ci scrive: «Sono anch'io fra i danneggiati dalla lunga soppressione di alcune linee decretata dall'Acegat in base all'agitazione del personale. Non entro nel merito della vertenza, e aggiungerò che seguendo gli articoli pubblicati sul "Piccolo" ho avuto l'impressione che i dirigenti dell'Acegat abbiano preso questa decisione dopo aver studiato bene il problema e convinti che sia la meno peggio per la cittadinanza. Io non sono all'altezza di discutere se un'altra era possibile e se poteva risultare migliore. Ma voglio fare una sola domanda: quando manca il tram di Opicina, compaiono gli autocarri guidati da militari. Non si doveva ricorrere a qualcosa di analogo, o proprio agli stessi militari, almeno per qualche corsa nelle zone più periferiche. Vi ricordate la segnalazione del prof. Barocchi? E' stata pubblicata sul vostro giornale il 21 gennaio: i dirigenti dell'Acegat l'hanno certamente letta e forse anche per merito suo la "18" è ricomparsa. Ma ci sono anche altre zone da "salvare", credetemi».

E ancora: «Si desidera rilevare che per tutto questo ormai lungo periodo le linee soppresse e quindi gli utenti sottoposti a maggior disagio sono più o meno sempre gli stessi. In particolare è scomparsa del tutto la linea "1", mettendo i suoi utenti abituali nella necessità di servirsi di due o più linee o di effettuare dei percorsi a piedi. Si vorrebbe sapere dalla direzione dell'Acegat se, in questa situazione di emergenza, non fosse possibile e nello stesso tempo più equo procedere alla soppressione delle linee secondo un criterio di rotazione, in modo che, visto che il disagio è inevitabile, esso sia ripartito in misura quanto più possibile proporzionata tra tutti gli utenti». Seguono otto firme.

***

«Vorrei sapere se è vero che da parte del Ministero della Pubblica Istruzione è arrivata anche a Trieste la circolare per raccomandare di alleggerire i compiti a casa per il lunedì. Io non ho mai avvertito alcun cambiamento e adesso che frequento le superiori, la domenica è per me un giorno come gli altri. Non mi sembra giusto studiare anche tutta la domenica pomeriggio, non perchè non abbia voglia di studiare, anzi, ma perchè se si deve stare sui libri anche durante il giorno di festa, non ci si può riposare mai. Ai miei genitori piace passare i giorni di festa fuori casa, ma per causa mia, sono costretti a non muoversi più, per non volermi lasciare sola proprio la domenica in cui si dovrebbe essere uniti, e io invece... giù, china sui libri. Non si potrebbe trovare il modo di invitare i nostri professori a darci poche cose per il lunedì? B. P.».

***

«Care "Segnalazioni", vorrei aggiungere alcune parole a quanto è stato detto questi giorni sulla difficile situazione dei nostri ragazzi in quarta ginnasio. Non è un problema soltanto locale, ma riguarda tutte le scuole di tutta Italia, se uno dei motivi per cui gli insegnanti sono spinti allo sciopero è proprio quello di forzare il Governo a emanare finalmente nuovi programmi per le superiori. Ho letto infatti le dichiarazioni del segretario dei sindacati: "I ragazzi non riescono ad orientarsi e i professori non sanno più che cosa fare". Certo che, in definitiva, sono purtroppo i ragazzi ad andarne di mezzo, quando non trovano insegnanti che non capiscono la nuova situazione e non riescono ad adattarsi in modo da imprimere nuovi metodi, seguendo quanto i ragazzi hanno studiato alle medie. I ragazzi studiano molto, moltissimo (a parte le eccezioni) e non ottengono nulla; anche i più bravi faticano enormemente. Insomma si consideri che questa generazione è stata sacrificata alle logomachie dei politici! M. D.».

SULLA LEGGE RIGUARDANTE IL PERSONALE

A favore della Regione la Corte Costituzionale

Opportuna cautela nella valutazione della sentenza con la quale viene respinto il ricorso dello Stato

La Corte costituzionale, con sentenza depositata in cancelleria, ha ieri respinto il ricorso proposto dallo Stato per l'annullamento della legge approvata dal Consiglio regionale del Friuli - Venezia Giulia l'11 marzo 1966, concernente i «contingenti numerici provvisori del personale regionale». La Corte ha escluso che la legge, la quale non determina le aliquote di personale da assumere in via diretta e di quello da richiedere in via di comando, violi gli articoli 67 e 68 dello statuto regionale e l'art. 97 della Costituzione.

La vertenza sorta fra lo Stato e la Regione in ordine a questa legge che era stata rinviata dal Governo e che il Consiglio regionale aveva successivamente riapprovato nella stesura originale, si è quindi conclusa davanti alla Corte costituzionale con il rigetto dei rilievi sollevati dal Governo. E' questa la seconda volta che la Corte costituzionale esprime una sentenza che riguarda direttamente una legge approvata dal Consiglio regionale del Friuli - Venezia Giulia. La prima volta aveva rigettato l'interpretazione regionale in materia di regolamento interno del Consiglio. E' ancora pendente presso la stessa Corte un altro disegno di legge regionale che concerne lo organico dell'Ente sviluppo per l'artigianato.

Negli ambienti regionali si è fatto notare, subito dopo che era stata conosciuta la sentenza, che prima di esprimere valutazioni di merito sul giudizio emesso dalla Corte, sarà necessario poter prendere visione del testo integrale della sentenza; soltanto da un esame accurato dell'intero dispositivo sarà infatti possibile trarre conclusioni per quanto riguarda le conseguenze di ordine pratico derivanti da un corretta interpretazione degli articoli 67 e 68 dello statuto di autonomia, che dettano norme sul personale regionale.

Negli stessi ambienti regionali pare comunque si tenda ad escludere che per effetto della sentenza della Corte costituzionale e della conseguente promulgazione del disegno di legge concernente i contingenti numerici provvisori del personale, possa essere prevista a breve scadenza una nuova fase di assunzioni di personale presso i vari uffici dell'Ente regione.

Ricorderemo che la legge finita davanti ai giudici costituzionali era stata approvata a maggioranza, dopo il rinvio del Governo, con i voti della DC, del PSDI, del PRI e dell'US. Il PLI e il MSI avevano espresso voto contrario, mentre il PCI si era astenuto.

L'onere derivante dall'aumento dei contingenti numerici provvisori è stato calcolato in 250 milioni, previsto a carico del solo esercizio del 1966, il cui stanziamento è stato aumentato del pari importo.

MARTEDI AL C.C.A.

Viozzi, Banfield e Bugamelli presentano le loro opere

In occasione dell'imminente spettacolo lirico al Teatro Verdi, che riunirà gli «atti unici» di tre maestri concittadini — «La giacca dannata» di Giulio Viozzi, «Alissa» di Raffaello de Banfield, e «Una domenica» di Mario Bugamelli — la sezione musica del Circolo della cultura e delle arti ha invitato gli autori e gli interpreti delle tre opere a presentare pubblicamente i loro lavori, al fine di illustrarne i movimenti ispiratori e il contenuto lirico e drammatico che li contraddistingue.

La manifestazione, che avrà il carattere di un cordiale colloquio con il pubblico triestino, è fissata per martedì, con inizio alle ore 18.45 nella sala maggiore del C.C.A. (via S. Carlo 2); l'ingresso è libero.

Una delegazione del Friuli-Venezia Giulia, capeggiata dal vicepresidente della Giunta regionale e assessore ai trasporti e turismo, Giacometti, è giunta ieri a Londra per partecipare alla Mostra internazionale del turismo «Olympia», apertasi venerdì.

La nostra regione partecipa alla grande rassegna turistica londinese con uno «stand» particolarmente curato (nella telefoto), allestito dai tre Enti provinciali sotto il patrocinio della Regione. Il padiglione sarà successivamente trasportato a Glasgow, dove il 3 marzo si inaugurerà il «Camping boat and caravan show», una tradizionale mostra delle attrezzature da campeggio.

Nell'ambito della sua permanenza a Londra, Giacometti — che è accompagnato dai rappresentanti degli Enti provinciali del turismo, delle Aziende autonome e degli albergatori della Regione — avrà una serie di contatti con gli operatori locali allo scopo di incrementare il flusso dei turisti inglesi verso il Friuli-Venezia Giulia.

Bacchelli in cattedra al «Combi» di Capodistria

(«Giornalfoto»)

Dopo il fervido omaggio ricevuto venerdì mattina, nell'aula magna del «Combi» di Capodistria, dalle autorità convenute per la cerimonia dell'inaugurazione dei seminari di cultura italiana, Riccardo Bacchelli è stato festeggiato ieri dagli insegnanti e studenti della zona B. L'illustre accademico dei Lincei ha parlato delle sue opere, che gli hanno creato fama internazionale, e i partecipanti ai seminari lo hanno seguito con attenzione vivissima, stringendosi quindi attorno al maestro per complimentarsi con lui ed esprimergli tutta la loro gratitudine e il loro affetto per aver accolto l'invito degli organizzatori di questa sesta edizione della manifestazione culturale capodistriana.

Bacchelli, a sua volta, ha espresso il proprio compiacimento nel trovarsi nella cittadina istriana, che aveva conosciuto — ha detto — soltanto di passaggio, nel corso di una sua visita in Istria. In serata lo scrittore ha fatto ritorno a Trieste, e oggi ripartirà per Milano, assieme alla gentile consorte che lo ha accompagnato in questo suo significativo viaggio.

Proseguiranno, intanto, nel corso della veniente settimana, le lezioni dei nostri docenti agli insegnanti, maestri e studenti istriani. Il triestino prof. Bidussi terrà un corso di storia della musica, trattando del melodramma, senza comunque trascurare la musica strumentale, nonchè un corso di storia della lingua italiana fino a tutto il '200. Il prof. Richard parlerà su Fellini, che verrà così a completare il quadro dei grandi registi italiani (dopo l'impostazione generale, erano state trattate la figura e le opere di Antonioni e di Visconti).

Infine il prof. Carlo Ghisalberti svolgerà una serie di lezioni sulla storiografia italiana dal secondo dopoguerra in poi, analizzando le diverse tendenze emerse nel dibattito storiografico, ed affronterà anche il tema se la cultura storica italiana sia ancora legata allo storicismo idealistico, che ebbe quale maggiore esponente Benedetto Croce.

Si celebra alle ACLI la festa del tesseramento

Le ACLI triestine celebreranno oggi la festa del tesseramento per l'anno sociale 1967. La presidenza provinciale del movimento organizza una manifestazione celebrativa a livello provinciale, che avrà inizio alle 16.30 presso il teatro delle Opere Parrocchiali di via Ananian. L'incontro si articolerà in tutta una serie di iniziative, tra le quali assume particolare rilievo la celebrazione ufficiale della festa che sarà tenuta dal presidente provinciale.

Il programma delle manifestazioni prevede, oltre ad un rinfresco offerto a tutti i partecipanti, un trattenimento familiare di carattere ricreativo basato sulla rappresentazione di uno spettacolo d'arte varia, presentato dalla compagnia dello Ente nazionale ACLI per la ricreazione sociale, e da un concerto corale di canti della montagna e canti popolari locali, eseguito dal nuovo coro Montasio del C.R.S. Julia-ACLI.

RITORNA OGGI LA TRADIZIONALE MANIFESTAZIONE

Burlesca disfida a Muggia fra i paladini del Carnevale

L'animato corteo porterà nelle vie della cittadina scorci di Mosca, Parigi e Napoli - I premi in palio

Sino a questa notte e forse anche fino al mattino si è lavorato nelle cantine di Muggia per allestire e ultimare i lavori sui carri carnevaleschi. Il corteo mascherato che alle 14 di oggi prenderà il via sul consueto percorso delle strade esterne di Muggia, è il XIV della serie. Vi partecipano otto gruppi. Oltre a quelli veterani come «L'ongia», «La Brivido», «Il Bracciofortes», «Bulli e Pupe», vi prendono parte due gruppi del Centro giovanile di Villa Opicina, i «Cavernicoli» di Muggia, «L'osteria di Maria di Santa Barbara», rinforzati da quattro complessi bandistici.

I vari temi trattati vanno dalla «Vita beat» con relativi capelloni agli spunti di vita napoletana, dalla «Katiuska» dell'epoca dello zar a «Questo pazzo, pazzo mondo» di oggi; da «Un pomeriggio all'Opera» alla «Parigi-Opicina... meglio la seconda che la prima» e agli «Tzigani ungheresi».

La giuria composta dai rappresentanti dell'Ente provinciale per il Turismo di Trieste, del Comune di Muggia, del Comitato per l'incremento turistico, dei commercianti e delle varie compagnie partecipanti, e dei giornalisti, si riunirà oggi alle ore 13 in Municipio, e successivamente, alla fine della sfilata, per decidere sull'assegnazione dei premi in palio.

I premi in denaro — che assommano a 700 mila lire, con un primo premio di 150 mila lire, un secondo di 130 mila, un terzo di 110 mila, e scalari gli altri — sono stati quest'anno integrati da numerosi premi in natura, offerti da enti, società commerciali e da privati. Un premio di ingaggio di lire 30 mila è stato assicurato ai gruppi con oltre 30 partecipanti, mentre ai complessi bandistici verrà elargita una provvigione di lire 1500 pro capite.

La briosa manifestazione è ormai nota in tutta la Regione, per cui, come ogni anno, è prevista una notevole affluenza di turisti. L'Acegat ha disposto, per l'occasione, un adeguato rinforzo delle comunicazioni viarie, che si effettueranno a mezzo filovie e autobus. Anche i responsabili della viabilità, polizia, carabinieri e vigili urbani avranno il loro da fare per lo sveltimento del traffico, sia prima che dopo la manifestazione.

A tale propo si rende noto che il Sindaco con propria ordinanza ha disposto la chiusura al traffico veicolare dalle ore 12 alle 18 di oggi delle seguenti arterie cittadine: la Galleria che congiunge la via Garibaldi con la via Roma, la via Mazzini, la via XXV Aprile, la via Reti, la via D'Annunzio e la via San Giovanni.

La premiazione del Concorso mascherato avrà luogo sulla piazza del Municipio alle ore 16 circa.

Incarichi nell'Associazione per il diritto alla casa

Il consiglio sociale dell'Associazione per il diritto alla casa ha proceduto alla nomina delle commissioni di lavoro affidando i rispettivi incarichi ai vari consiglieri. La signora Sabina Benedetti è stata nominata consigliere nazionale in rappresentanza dell'Associazione in seno alla direzione nazionale della Unione nazionale inquilini e assegnatari.

MOSTRE D'ARTE

Incisioni di Spacal nella galleria Rossoni

Lo spazio concesso dalla vetrina del corniciaio Sandri, in galleria Rossoni, è assai esiguo ove si prospetti la necessità di allestire addirittura una mostra antologica. Eppure, quando la materia prima è valida, si verifica il miracolo. Dieci incisioni di Luigi Spacal, incorniciate sui ripiani vitrei, sono sufficienti a darci la misura dell'artista e la testimonianza più probante della continuità nel tempo dell'opera del maestro.

Spacal non è solo uno dei maggiori incisori viventi, meritatamente onorato con il gran premio internazionale della Biennale di Venezia. Egli è anche l'uomo che riesce a riannodare discorsi diversi ad un unico filone operativo, oltre l'incerto e contraddittorio fluire delle stagioni in questo nostro difficile novecento. Realismo magico e arte popolare, astrattismo ed emblema rituale non sono, per Spacal, termini antitetici ma bensì stazioni di un percorso ideativo sempre coincidente con l'umiltà artigianale dell'incidere su legno, nella feconda collana di proposte ora avanzanti verso il futuro ora impegnate in felici ricuperi del passato. La linea di Spacal rimane limpidamente coerente, pur disconoscendo egli la necessità di articolare un linguaggio che sia sostanzialmente nella lingua viva del tempo e non archeologico revival di stili tramontati.

Nella presente rassegna il percorso cronologico muove dalla silografia in bianconero «Rifornimento ai partigiani», del 1944, dove la lenta processione delle donne che salgono il serpeggiante sentiero travalica nella ferma scansione del ritmo la pregnante significatività realistica verso esiti sacrali. La guerra termina, e Spacal fa rifiorire la distesa magia dello spazio in «Panni all'aria», del 1950, dove il colore, accordato in tenui tinte, rammenta la gaiezza misurata di talune antiche stampe popolari. Case sulla riva dei porticcioli istriani, strumenti agricoli abbandonati dopo una giornata di fatica sull'uscio delle abitazioni carsiche, barche raccolte a schiera nella piccola darsena, decorazioni di sapore rituale sulle cassapanche slovene: il racconto di Spacal assiepa con incessante fervore i temi che accompagnano la storia dell'uomo perennemente uguale a se stesso.

Anche quando egli si affida alla prorompente e panica luce del sole riverberata sulle saline, pur si avverte nella geometria degli spazi delle vasche una razionalità umana, sostanziata dal quotidiano lavoro, che ha tracciato i canali e gli argini atti a contenere il respiro salmastro del mare. In questa voce segreta della ragione, ordinatrice della natura, è da indicare il motivo in cui Spacal riesce a trovare il tema dominante e la continuità dell'ispirazione. Certo il discorso più spontaneo è quello che viene dal suo Carso. Ma il «folk» autoctono può bene sposarsi alla espressione autentica e profonda di altri popoli, fino a intendere la grandezza dei totem in «spirituals negro».

La preziosità astratta dei tappeti macedoni accoglie un ritmo di spazi tutto moderno, un intarsio di campiture colorate che sin dal minuscolo bozzetto prelude i grandi e meravigliosi tappeti ideati da Spacal; ma accoglie anche barche e reti tese ad asciugare, forconi e ceste di vimini delle stalle, dignità dei muri di pietra delle case carsiche, eretti come fortilizi a proteggere il tiepido interno. Dopo aver sfiorato la completa astrazione, Spacal ritorna ancora una volta al realismo, ma la realtà è ora potentemente sintetizzata nell'emblema: i cancelli dei recinti da pascolo sull'altipiano, i gioghi che il contadino appende come stemmi nobiliari accanto alle bestie che riposano.

Tutto il mondo si lascia rinchiudere nel dettaglio di un oggetto desueto: la familiare lampada a petrolio dei nostri nonni viene ingantita nella sua parte centrale in «Il lume rosso», recente e bellissima silografia, che unisce alla superba semplicità del dettato una perentoria conclusione emblematica, su cui simmetria e organicità della struttura mirabilmente confluiscono.

I. N.

Personale di Alberti

Domani sera, alle ore 18, nella sala Comunale d'arte si terrà la vernice della personale dello scultore Tristano Alberti. Reduce da importanti rassegne nazionali, Alberti si presenta al pubblico della sua città con una trentina di ritratti, testine in bronzo, gesso e cera che testimoniano il continuo estro creativo dello scultore. Alle pareti sarà inoltre esposta una serie di disegni.

Concorso a borse di studio

E' indetto un concorso per la assegnazione di borse di studio agli universitari figli od orfani di dipendenti. Le domande di ammissione devono essere presentate entro il 31 marzo. Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla stanza 24 della Prefettura.

MECCANISMO DI GESTIONE DELLA CASSA UNICA

Precisazione dell'INPS sugli assegni familiari

In una nota della Sede di Trieste dell'INPS viene rilevato che in alcuni ambienti è stata criticata la gestione della Cassa unica per gli assegni familiari in base ai risultati di una indagine compiuta in alcune aziende industriali. Dalla indagine sarebbe emerso che l'importo complessivo dei contributi versati da tali aziende alla Cassa risulterebbe notevolmente superiore a quello degli assegni familiari che, per conto della Cassa, sarebbero stati corrisposti ai dipendenti delle aziende stesse.

La constatazione — dice la nota — ha suscitato negli ambienti suddetti una serie di interrogativi sulla destinazione della «copiosa» differenza, interrogativi che non sarebbero stati certamente posti ove si fosse considerato che in tante altre aziende il fenomeno si inverte: un maggiore importo di assegni rispetto a quello dei contributi, perchè più numerosi sono i dipendenti con la qualifica di capo famiglia o perchè i capi famiglia hanno più persone a carico. Da tale ulteriore constatazione si sarebbe immediatamente dedotto il principio mutualistico.

Il sistema di pagamento dei contributi per tutti i lavoratori dipendenti (aventi o non aventi carichi di famiglia) e di corresponsione degli assegni familiari, su cui è imperniata la Cassa unica, realizza vari scopi. Evita, nell'ambito aziendale, che nelle assunzioni possano essere preferiti i lavoratori con minori carichi familiari ai quali occorrerebbe corrispondere una retribuzione superiore per tale circostanza; elimina le diversità di oneri che altrimenti deriverebbe nei confronti delle aziende il cui personale fosse composto in prevalenza di elementi con familiari a carico; attua, sul piano interprofessionale, una ridistribuzione di benefici, nel senso che i contributi versati dalle categorie con minore incidenza di carichi familiari, sono destinati a fronteggiare gli oneri delle categorie che presentano incidenze superiori; sul piano nazionale, infine, realizza territorialmente una analoga redistribuzione in favore delle zone a più alto potenziale demografico.

Questi gli scopi sottolineati dall'I.N.P.S. I risultati complessivi della gestione, che assommano algebricamente le situazioni attive e passive, nei confronti della Cassa, di tutte le aziende sono, ad esempio, per l'anno 1965, i seguenti: entrate lire 690.336.095.804 (L. 670 miliardi 52.532.658 per contributi delle aziende, lire 11.380.000.000 per contributi dello Stato, L. 4.677.668.860 per interessi attivi, L. 4.225.894.286 per titoli vari); uscite L. 675.333.678.101 (L. 652 miliardi 897.606.086 per prestazioni, L. 61.936.766 per contributi rimborsati, L. 58.929.949 per onorari, spese di viaggio dei lavoratori interessati e accertamenti sanitari, L. 9.904.603.000 per contribuzioni varie ad enti dovute ai sensi di legge, L. 12.410.602 per spese di amministrazione).

La differenza attiva tra entrate ed uscite — conclude la nota dell'Istituto — pari a L. 15 miliardi 2.417.703, è stata assegnata in ragione di L. 2.432.067.810 all'apposito fondo di riserva previsto dalla legge, e costituisce, per il rimanente (L. 12 miliardi 570.349.893), l'avanzo di gestione. Tale avanzo, però, si è ridotto a L. 1.190.349.893, in quanto l'accennato contributo dello Stato alla gestione (L. 11.380.000.000) è stato trasferito all'INAM ai sensi dell'art. 1 della legge 24 ottobre 1966, n. 934. Le spese di amministrazione sostenute dall'INPS per la gestione della Cassa rappresentano l' 1,79% delle entrate e l'1,84% delle uscite.

Prolusione all'Università. Il prof. Filippo Cassola, straordinario di storia greca e storia romana terrà il 20 febbraio con inizio alle 18.30 nell'aula «Ferrero» della Facoltà di lettere e filosofia (via dell'Università 7) una prolusione sul tema: «La più antica magistratura suprema della repubblica romana».

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono ancora aperte le iscrizioni all'8.o Corso di sci per studenti a Forni di Sopra. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via Pellico 1, tel. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Domenica 12 febbraio, gita sciatoria a Sappada o Tarvisio. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795.

Rinnovato «L'Approdo» di Duino

Creato il Night Club «La Stiva»

In una cornice mondana e festosa è convenuta giorni or sono a «L'Approdo» di Duino una folta schiera di invitati, autorità e personalità del mondo turistico, culturale ed economico, per prendere visione delle notevoli innovazioni ed ampliamenti apportati al complesso alberghiero, su progetto e direzione lavori del dott. arch. Dario Clescovich, complesso molto originale ed artistico in tutto il suo sviluppo architettonico.

Le novità consistono in un ampliamento della bellissima sala da pranzo, che ora risulta divisa in modo da permettere riunioni e banchetti staccati dall'ambiente in cui si svolgono i pranzi e le cene per gli ospiti del ristorante e dell'albergo; in un rinnovamento del bar al pianterreno, negli originali pannelli artistici distribuiti nei vari locali; nel night «La Stiva», con ingresso indipendente, che si sviluppa su tre ripiani, arredati con molto buon gusto e con servizi staccati: tutto l'insieme è isolato in modo da non dar disturbo agli ospiti dell'albergo. E infine, ciò che importa molto, c'è la rinnovazione di tutti i servizi di cucina, per cui risulta nuova in tutte le sue parti, affidata alla regia di un vero «maestro», il sig. Spiridione Ferluga, che è pure il direttore dell'albergo. Per chi non conoscesse il sig. Ferluga, sarà bene qui spendervi qualche parola. E' una persona dall'aspetto molto giovanile con un permanente sorriso sulle labbra che ispira immediata simpatia. La sua lunga esperienza e bravura nel preparare delle leccornie ricercate dai buongustai, è nota non soltanto da noi ma anche all'estero. Abbiamo potuto sfogliare una raccolta di stampe di giornali e riviste straniere e con vera sorpresa abbiamo letto gli elogi dei piatti preparati in varie circostanze dal sig. Ferluga sia a Monaco di Baviera, come a Copenhagen, a Schewenningen, come a Brema, come all'Hilton di Berlino, al Bristol di Vienna, ecc. E' il vero artista della forchetta e il suo successo è dovuto non solo alla sua fantasia ma alla passione che egli mette nella preparazione dei suoi piatti speciali della cucina italiana. Nella riunione anzidetta è stato per la prima volta assegnato il trofeo «LA FORCHETTA D'ORO» offerto da «L'APPRODO» e dalla STOCK S.p.A. e che è stato assegnato quest'anno a pari merito a due esponenti del mondo imprenditoriale: i signori Carpani e Purinani. Il trofeo avrà svolgimento annuale: infatti «LA FORCHETTA D'ORO» verrà assegnata annualmente da una giuria al giornalista italiano che si sarà distinto per il migliore articolo sulla cucina, ricettività e bellezze della Riviera Triestina.

(«Giornalfoto»)

Il Presidente del Consiglio regionale de Rinaldini, il sig. Lenarduzzi, presidente dell'Azienda di soggiorno Duino - Sistiana, ed altre personalità assieme al signor Ferluga al momento dell'assegnazione del premio «Forchetta d'oro - Approdo - Stock S.p.A.»

Molte lodi e congratulazioni ai nuovi proprietari del complesso, al direttore sig. Ferluga e al già nominato architetto progettista e direttore dei lavori, nonchè alle maggiori società e ditte che lo hanno affiancato nella realizzazione delle opere e che meritano una citazione: Società A.T.E.N.A. per l'assistenza organizzativa; Società Tecno di Udine per gli impianti di cucina; Società CIME per le opere murarie; Società A. Carpani per i rivestimenti in ceramica; Società Pragotecna per i pavimenti in vinilamianto, moquette e grés; Ditta dott. Renato Piani di Cervignano per le opere di falegnameria nel Night «LA STIVA»; Ditta PULCHRA di B. Alzetta per le realizzazioni in ferro lavorato; Ditta Foscarini per le opere da pittore; Ditta Maffioli per le opere di elettricista; Società G. Perizzi per tappezzerie e tendaggi; Ditta C. Oddicini di Omegna per le porte pieghevoli NIEDER; Ditta F.lli TUZZI di S. Andrà dello Judrio di Udine per gli arredi in stile Luigi XVI della sala da pranzo; Ditta SAGIM di Mogliano Veneto per i lampadari; eccetera.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Italo Locatelli, da Maria Pia e Franco Gabrielli 5000 pro Ospedale infantile; dal dott. Girolamo Manzutto 2000 pro Unione degli istriani (assistenza); dalle famiglie Silvestri-Russo 5000 pro erigenda Chiesa di Santa Rita.

In memoria dell'ing. Mario Genel, da Emira Spagnul Polonio e Sergio Spagnul 5000 pro Unione italiana ciechi; da Augusta Chersi 2000 pro Società alpina delle Giulie (Fondo onoranze avv. Chersi); da Eleonora e ing. Arturo Fonda 3000 pro Ospedale infantile (lettino Vittorio Fonda) e 4000 pro Domus Lucis; da Bianca e Bruno Fano 2000 pro U.I.L.D.M.; dall'Impresa costruzioni Antonini & Fragiacomo 20.000 pro Collegio costruttori (Fondo Ongaro Giacomelli) e 10.000 pro Lega ital. malattie cardiovascolari.

In memoria di Andrea Obersnel, dalla famiglia Germano Venutti 10.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla Ditta Tomaso Prioglio s.r.l. 15.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria della mamma della signora D'Apollito, dal dott. Vianello e personale sanitario del Cronicario di Padriciano 12.500 pro Domus Lucis (ascensore).

In memoria di Adelma Garofalo, da Giuseppina Caizzi 500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei miei cari defunti, da Amelia Trani ved. Fabretto 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di un caro defunto, da E.C. 5000 pro Centro tumori.

Da Claudio Leghissa 2000 pro Domus Lucis; da A.B. 5000 pro Domus Lucis; da I.V. 1000 pro Domus Lucis.

In memoria di Caterina Terpin, da Margherita Colonello 2000 pro C.R.I. e 3000 pro Ospedale infantile.

In memoria di S. Luigia ved. Iercovich, da Maria Cogoy 1000 pro Centro tumori; dal dott. Aldo Marinuzzi 2000 pro Centro tumori (a mani del Direttore); da Vela Pulitzer 2000 pro UILDM; dal Primario dott. Bonivento e Famiglia 3000, dal Primario dott. Dobrina e Famiglia 5000, dalle Famiglie Ermes e Arcadio Comar 5000, dal dott. Alberto Ribechi e sorella 3000, dalla dott.ssa Evelina Ravis 2000, da Laura e Marcello Ravalico 3000 pro Patronato neuropsichici.

In memoria del dott. ing. Mario Genel, da Ada e Umberto Bos 5000 pro ECA; da Pia e dott. Luigi Vittorio Rusca 2000 pro ECA (fondo dott. M. Rusca); da Ella e Ferruccio Apollonio 3000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Guido Arich 2000, da Amelia e Gigliola Arich 3000 pro Domus Lucis.

In memoria di Antonio Vidoli nel II ann.rio, dalla sorella Lina ed Ettore Antonini 10.000 pro Ospedale infantile.

In memoria di Andrea Danelon, dalla sorella Maria 30.000, da Isa e LeoPatelli 10.000, da Maria e Ugo Nicolai 2000, da Emma Duse 2000 pro Croce Rossa Italiana.

STATO CIVILE

4 febbraio 1967

MORTI: Genel Mario a. 85; Giovanella ved. Di Biagio Maria a. 72; Ciocchiatti Mirra Margherita a. 74; Vattovani Andrea a. 75; Stefanovich ved. Ogrin Maria a. 64; Ivancich ved. Cecchi Francesca a. 84; Reja Michele a. 83; Pavlin ved. Bergine Caterina a. 80; Fain in Verani Antonia a. 70; Gabrielli Francesco a. 97; Bonetti ved. Terpin Caterina a. 69.

NATI: 9.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Cova Giorgio, impiegato con Ferrara Francesca, commessa; Marchioli Remigio, verniciatore con Simcic Silva, casalinga; Rivari Giovanni, capitano maritt. con Calcagno Mariagrazia, insegnante sc. elem.; Franco Remigio, carpentiere ferro con Angeli Nora, impiegata; Miscioscia Andrea, commesso con Panigas Maria Grazia, commessa; Tognon Franco, geometra con Morea Laura, commessa; Mitri Tiberio, operaio specializzato con Vattovani Ambra, casalinga; Tatarella Giordano, impiegato con Degano Silvana, casalinga; Rinaldi Armando, stud. univers. con Gandolfo Renata, casalinga; Perissinotto Luigi, muratore con Ribotis Elvia, casalinga; Petz Giorgio, medico con Paschi Patrizia, casalinga; Pahor Sergio, impiegato con Renzi Natalia, puericultrice; Laurenti Giorgio, rappresentante con Susmel Maria Luisa, fotografa; Omari William, impiegato con Jugovac Adriana, sarta; Miscia Fabio, ferroviere con Scarpa Gabriella, casalinga; Biro Oleg, elettricista con Myers Rebecca, impiegata; Visconi Amedeo, impiegato con Zordan Maria Luigia, impiegata.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Avviso di vendita all'incanto a prezzo ridotto

Il giorno 22 febbraio 1967 ad ore 11 nell'aula 238 si procederà alla vendita con incanto dell'immobile P.T. 1774 c.t. 1 di Muggia (casa con cantina, garage, due cucine, due camere, soggiorno, corridoio e bagno wc in via Felluga 30), di proprietà di Tremul Bruno, al prezzo base (ridotto di un quinto rispetto al valore di stima) di L. 5.560.000.

Offerte minime in aumento L. 100.000; deposito cauzione e spese entro le ore 10 del giorno della vendita in cancelleria (stanza 241, dove potranno aversi maggiori informazioni) L. 1.225.000; saldoprezzo entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Il Cancelliere Capo: Maniacco

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LA STAGIONE LIRICA AL TEATRO VERDI

«Fedora» di Giordano diretta dal m.o Pietro Argento

Vibranti accoglienze ai protagonisti Magda Oliviero e Juan Oncina

Si compie un secolo dalla nascita di Umberto Giordano autore di undici opere bene riuscite, anche se talune meno significative. «Fedora» ha sempre brillato di luce propria, così pure «Andrea Chénier», la «Cena delle beffe» e «Madame Sans-Gêne». Dopo la morte di Verdi, in Italia è avvenuto un curioso movimento musicale, una reazione latina in opposizione al sinfonismo e alla mitologia scandinava wagneriana, realizzata in Francia su un piano elevato da Bizet, Massenet, Lalo e Saint-Saëns. In Italia vi è stata invece la consacrazione di un'estetica lanciata alla comprensione immediata del pubblico e definita col nome di «verismo» che ebbe come primo vessillifero campione Ruggero Leoncavallo coi «Pagliacci», opera melodrammatica in cui tutto viene sacrificato al realismo, tipo autentico della dottrina verista, nonostante le non poche finezze esistenti nella sua strumentazione. Il bel canto ha fatto con quest'opera la sua entrata di ingegnosa virtuosità, ma anche di modesta consistenza come avviene poi con «Zazà» e «Bohème», opere che andarono spesso oltre il confine del nostro Paese. Anche Mascagni procedette sulla medesima strada ed espresse il principio verista però con un proprio e originale talento innovatore che gli valse la rinomanza mondiale con «Cavalleria», il «Piccolo Marat» e altre opere sue di minor risonanza. Sappiamo tutti che il vero trionfatore del verismo musicale è stato Puccini, sapiente nel dosare il suo lirismo risoluto nel conservare alla voce dei cantanti la supremazia vocale, pur concedendo all'orchestra un velo strumentale trasparente, brillante ed elegantemente raffinato da suscitare la meraviglia di Ravel. Tra i maggiori veristi italiani vanno ricordati anzitutto Franco Alfano autore di «Sakuntala» e «Resurrezione», due opere di rilievo superiore che richiederebbero di venire incluse nel futuri cartelloni del nostro teatro. Per quanto si riferisce alla «Fedora» di Umberto Giordano e ad altre composizioni pertinenti alla scuola verista, si può osservare che nel quadro di questo indirizzo specifico debbono venir collocati per valori insigni Riccardo Zandonai autore di «Conchita», «Francesca da Rimini», «Giulietta e Romeo», «La via della finestra». Francesco Cilea di cui si ricorda il centenario della nascita (1866) ha dato ricordo non tramontabile con le squisitezze melodiche di «Adriana Lecouvreur» e con «Arlesiana». Tutti questi compositori, come osserva Vuillermoz, rivelano una tecnica superiore a quella dei primi fondatori del verismo, e seguono con gusto e conoscenza armonica il movimento strumentale allora iniziale della musica moderna, pur senza sottrarsi alla ricca effusione delle voci.

In realtà, la letteratura verista si è impossessata della musica, come si può osservare nell'«Andrea Chénier» di Giordano. La «Fedora» venuta successivamente, su libretto del poeta Arturo Colautti che lo ha desunto dal dramma omonimo di Sardou, potè affermarsi per vigore e passionalità della vicenda. Nell'ambito del teatro verista, Sardou ha avuto la più fulgida gloria con «Rabagas», «Divorziamo» e «Fedora». Eminente «vaudevilliste», Sardou ha portato nel teatro verista un po' grosso, il piacere per gli effetti violenti e il genio del trucco e degli intrecci complicati. Pittura dei costumi, disegno dei caratteri, invenzioni comiche e patetiche, tutto in lui diventa brillante e artificiale attraverso una tecnica che risente la rivolta contro il romanticismo e la furbizia nella condotta scenica dello Scribe. Ma l'insincerità del sentimento e del procedimento verista era diventato stato d'animo consapevole e approfondimento psicologico nel personaggio di Fedora, quando Sarah Bernhardt, la maggiore attrice del tempo, si accinse all'incarnazione dell'affascinante figura, insieme amante innamorata e vendicativa. La commedia verista di Sardou diventava così dramma del verismo musicale di Giordano, dramma musicale e non mai melodramma come si usa cantarlo alterandone spesso l'intima essenza. «Fedora» di Sardou vive nel contrasto violento dei due partiti che in teatro, come nella vita, dividevano il secolo: prima del 1850, entusiasmo idealista, passione del romanticismo. Dopo il 1870, trionfo del vaudeville, buffonerie, pittura realista del costume. Riportando «Fedora» nei suoi veri termini musicali che sono termini di struttura, abbiamo ascoltato la genialità di Giordano architetto dei suoni orchestrali, distributore di motivi che chiameremo motivi ricordo evocatori di stati d'animo ricorrenti attraverso tutta la partitura dal primo al terzo atto, e culminante nel secondo, prima e dopo l'interludio. Motivi ricordo facilmente percettibili, espressi con delicata compostezza, privi di volgare magniloquenza come potrebbe esigere la scuola verista e il soggetto esplosivo e aggressivo della vicenda.

Le forme sinfoniche della «Fedora» si presentano prive di gravi impegni, non sono per nulla invadenti, però mostrano una loro fisionomia fin dall'inizio del dramma. Ciò abbiamo subito avvertito nella bella, trasparente, elegante e raffinata concertazione del maestro Pietro Argento al quale si deve il merito singolare di una sensibilità musicale conforme al tessuto vocale e orchestrale, nel quale coesistono passione infuocata, coerenza tra parola e musica, tra vicenda e dramma, elaborazione tra scrittura armonica e strumentale. Come si è sentito, il fatto lirico-melodico talvolta trascende l'oggettivazione concreta e materiale della scena, e in questo caso scopriamo nell'opera elementi melodici originali carichi di ardore, di languore, di pianto, la cui ispirazione proviene forse dal canto popolare. Si direbbe — e questa impressione vale quello che vale — che il così detto verismo si trovi spesso in contrasto con la propria natura e col proprio principio, e che in tale dissidio preferisca piuttosto un orientamento, per quanto timido, di sapore romantico. Comunque, la ricchezza espressiva del canto, l'oscillazione dei sentimenti, le delicate sfumature del dialogo tra Loris e Fedora ci riportano più o meno nella colorazione romantica. La possibilità di creare tutto ciò, ci è stata offerta dalla signora Magda Olivero, autentica virtuosa del canto e della scena, che ha ieri plasmato, modellato e interiorizzato Fedora, mostrandoci che un personaggio non è fatto unicamente di note e di registri acuti arditi, ma anche di gamme psicologiche, di allusioni, presentimenti, sentimenti palesi e occulti, di tutto quanto può dare un'attrice di alta classe come lei, pronta nello slancio, nell'anelito della passione, nell'avvolgimento della sottigliezza amorosa sotto l'aspetto angelico e quello della bestia inferocita di vendetta. Il ripetersi di certi movimenti dell'anima, intuiti e spontaneamente espressi ci hanno dato, oltre a tutto, la profonda musicalità di Magda Olivero nell'accentuare i molti motivi ricordo del dramma rilevandone nei momenti diversi un diverso colore spirituale di nostalgia, di giurata vendetta, di abbandono disperato, tutti nel disegno melodico rilevato sullo sfondo del paesaggio o su quello della società frivola parigina. Accanto alla Olivero, il tenore Juan Oncina ha rivelato con grata sorpresa, drammatica mobilità di accenti e di voce. Oncina interprete stilistico di Mozart, di Cimarosa, di Rossini, ha trovato impulsi, espansioni, tenerezze appassionate con nuova vocalità irrobustita, estrinsecata con talento espressivo, con alta concitazione e vibrazione nel difficile ritmo del declamato, ora sfrenato nel delirio e nel dolore. Il tenore ha saputo, con molta intelligenza e maturità artistica, dare linguaggio fortemente articolato nel respiro affannoso, negli staccati, nella tensione lirica e nella scultorea dizione, la perfetta graduazione dei molteplici stati d'animo. La compagnia canora della «Fedora» si è ieri graziosamente arricchita di una giovane avvenente soprano triestina: la signorina Fulvia Ciano, passata dalle parti comprimarie al ruolo importante di Contessa Olga Sukarew che essa ha cantato con brillante disinvoltura e limpido, fluente discorso melodico. «Fedora» ha avuto la cooperazione nobile, valida ed esperta di artisti bene dotati come Mario Basiola, apprezzatissimo De Siriex, di Enzo Viaro nella parte di Cirillo, di Vito Susca, eccellente Grech ufficiale di polizia, di Raimondo Botteghelli in duplice parte da lui egregiamente sostenuta, di Lucio Rolli nella duplice figura di medico, del giovanissimo Alessandro Podobnik pure assunto in duplice incarico, del Fiabetti, Eva e Fabbro diligentemente prestanti nelle figure marginali del dramma che ha riportato vivo successo documentato da replicati applausi ai due interpreti principali, al direttore d'orchestra e agli altri artisti. Il coro si è fatto ammirare per fusione e timbro vocale attraverso la condotta del maestro Aldo Danieli, e la regia di Lamberto Puggelli nulla ci ha detto fuori del convenzionale.

Vittorio Tranquilli

Ieri sera sul video

TAPPABUCHI

Si intitola «Tappabuchi» il nuovo varietà musicale varato iersera dal Primo Programma. «Tappabuchi», come ognuno sa, si dice di persona chiamata a sostituire un'altra momentaneamente indisponibile, o di cosa che deve colmare una lacuna tra due elementi d'una serie continua. Tale parola allude comunque ad una soluzione di ripiego, riveste un significato lievemente spregiativo. Ma dato il tono generale degli spettacoli leggeri in TV, ci sembra che non sia lecito fare una distinzione netta fra quelli definiti «tappabuchi» e gli altri che si fregiano di titoli più vanitosi. Comunque sono cose che si vedranno in seguito. Ciò che per adesso si può dire senza tema d'essere smentiti è che al programma partecipano Corrado e Raimondo Vianello (due personaggi che incontrano la simpatia degli amici di Pappagone); che nell'officina rivistaiola fa la sua comparsa anche il regista Nanni Loy (quello di «Specchio segreto», ricordate?) proponendo gli «sketches» del suo «Cinema-verità», troppo noiosi per essere comici e troppo affatturati per essere «veri», e che anche qui, come in tutti gli spettacoli del genere si balla, si canta, si scherza, magari a colpi bassi perfino sulle allusioni, dando ai telespettatori la impressione di assistere ad una irridente requisitoria contro le pubbliche istituzioni, ma in realtà mandando a letto tutti contenti, bastonatori e bastonati, sotto le coltri del più qualunquismo. C'è pci anche un gioco: nove premi di valore crescente sono riposti in cassetti numerati. A ciascuno dei tre concorrenti viene consegnata la chiave del cassetto prescelto e ciascuno deve decidere se aprirlo, con il rischio di vincere un premio magari di scarso valore, o se invece venderne la chiave a Corrado. In questo secondo caso il premio contenuto nel cassetto viene rimesso in palio fra gli abbonati che, a loro volta, per vincerlo dovranno concorrere alla soluzione di un quiz. Può darsi che la nostra spiegazione non sia stata molto chiara, ma siamo sicuri che tutti avranno capito benissimo da soli il funzionamento del gioco.

Ber.

Oggi al Verdi ultima di «Otello»

Avrà luogo oggi, al Teatro Verdi, con inizio alle ore 16, l'ultima recita di «Otello» di Giuseppe Verdi, con gli stessi interpreti delle precedenti esecuzioni. Maestro direttore Arturo Basile. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.

Inizia oggi, alla Biglietteria del Teatro, la vendita dei biglietti per la seconda recita di «Fedora» di Umberto Giordano, che avrà luogo martedì alle ore 20.30, in turno di abbonamento C per la platea e palchi, B per le gallerie e loggione, con gli stessi interpreti della «prima» di ieri.

Il cinema giapponese a Cannes e Berlino

Tokio, 4

L'industria cinematografica giapponese — annuncia la competente federazione dei produttori cinematografici nipponici (EIREN) — parteciperà nel corrente anno ai festival cinematografici europei di Cannes e Berlino. La selezione delle opere che saranno presentate ai due festival sarà effettuata entro il corrente mese.

La stessa federazione ha anche comunicato che il film della società cinematografica Toei «Mizuumi-no koto» (Arpa del lago) sarà presentato quale film ufficiale giapponese al premio Oscar per il migliore film in lingua straniera.

PER IL CARNEVALE

Stelvia Ciani al Circolo della Stampa

E' ritornata per qualche giorno a casa per una breve vacanza la giovanissima cantante triestina Stelvia Ciani. Si tratta per altro di una vacanza di lavoro in quanto la bionda cantautrice si presenta al suo pubblico due volte: al veglione dell'Unione dei commercianti, e martedì 7 febbraio, ultimo di Carnevale, al Circolo della Stampa.

Stelvia Ciani, classe 1947, fin da bambina entrò nel mondo della canzone, raccogliendo rapidamente consensi e successi. Denota una buona preparazione musicale, dovuta alla sua provenienza dal conservatorio Tartini. A questa si aggiunga una carica vitale notevole, un carattere brillante e sensibile, e si ottiene il risultato di una persona che sprizza simpatia. Possiede inoltre una voce colorita e ricca di effetti che le permette di interpretare sia canzoni ritmiche sia melodiche; lei infatti pur apprezzando ed interpretando gli ultimi shake, non trascura mai le canzoni melodiche, che piacciono anche ai giovanissimi di oggi.

Nel suo curriculum troviamo, dopo le affermazioni in moltissimi concorsi cittadini e regionali, il suo ingresso nel mondo vero e proprio della canzone con un contratto con una grossa casa discografica. Nel frattempo una lunga serie di tournée l'ha portata nell'America del Sud prima, ed in Spagna poi.

Dopo apparizioni televisive in Spagna, Brasile e Jugoslavia, la scorsa estate debuttò con successo alla televisione italiana, alla quale ritornerà nel prossimo mese. La sua ultima tournée risale alla scorsa estate in Belgio; poi ha cambiato casa discografica e si è stabilita a Roma dove ha degli impegni in nights.

Fra le canzoni si ricorda il primo disco: «Tutti noi giovani» seguito da «Il tempo scappa», «Felicità» e «Suonano le campane». Di questo ultimo ha deciso di cambiare titolo e testo, aspetta soltanto un'ispirazione.

RIESUMATA DOPO 122 ANNI DI SILENZIO

Miniopera di Verdi in un'orgia d'oro

«Alzira» che andrà in scena a Roma l'11 febbraio dura solo novanta minuti - Costumi meravigliosi

Roma, 4

«Alzira», di Giuseppe Verdi, andrà in scena, per la prima volta dopo 122 anni, la sera dell'11 febbraio al Teatro dell'Opera sotto la direzione di Franco Capuana. Si tratta di una delle opere minori del repertorio verdiano che, proposta al pubblico del «San Carlo» di Napoli subito dopo essere stata composta (il 12 agosto 1845), non ebbe successo, come pure accadde due anni dopo alla «Scala» di Milano e, successivamente, al «Lirico» di Firenze.

Sandro Sequi, al quale è stata affidata la regia della edizione romana della più breve tragedia lirica che sia mai stata scritta — la rappresentazione di «Alzira» dura soltanto 90 minuti — è convinto che il pubblico saprà ora apprezzare le splendide pagine che lo spartito contiene e la notevole forza drammatica dell'opera. La riesumazione di quest'opera verdiana, secondo Sequi, non significherà soltanto un fatto culturale. Il regista ha avuto bisogno di una lunga documentazione prima di intraprendere la realizzazione di «Alzira», la cui vicenda è ambientata in Messico. Protagonista è una regina Inkas, Alzira appunto: un personaggio che Cammarano, lo autore del libretto, sembra abbia creato pensando che un giorno, ad oltre un secolo di distanza, avrebbe trovato un'artista che possedesse tutti i requisiti necessari al ruolo. Le caratteristiche fisiche e le qualità vocali di Virginia Zeani corrispondono infatti perfettamente a quelle che il ruolo richiede. Per la celebre soprano «dagli occhi di giada» (come generalmente viene chiamata la Zeani), 25 persone stanno ricamando nella sartoria del teatro cinque meravigliosi costumi in vari colori ma tutti con il fondo laminato d'oro. Li ha ideati Danilo Donati, il quale ha scelto anche per le scene, d'intesa con Sequi, colori solari. «Sarà un'orgia d'oro», ha detto Sequi.

Per far brillare corazze e pettorali come fosse d'oro autentico, Donati è ricorso ad un espediente curioso. ha spruzzato di porporina materiale in plastica. I gioielli della regina Inkas, invece, saranno veri: li ha acquistati il marito della soprano, Nicola Rossi Lemeni, a Città del Messico.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Bollettino per i naviganti; 6.35: Musiche della domenica; 7.30: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.15: Dal mondo cattolico; 9.30: Santa Messa, in rito romano; 10.15: Trasmissione per le Forze Armate; 10.45: Disco Jockey; 11.40: Il circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.47: Radiotelefortuna 1967; 13: Giornale; 13.15: Punto e virgola; 13.28: Rita Pavone; 14: Musicorama e trasmissioni regionali; 14.30: Beat-beat-beat; 15: Giornale; 15.10: Motivi all'aria aperta; 15.30: Pomeriggio con Mina; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Pomeriggio con Mina; 18: Dall'Auditorium di Torino: Stagione sinfonica pubblica della RAI - Concerto sinfonico diretto da John Pritchard; 19.20: Gino D'Auri e la sua chitarra flamenca; 19.30: Interludio musica; 20: Giornale; 20.20: Applausi a...; 20.25: Oplà... e ridevamo; 21.05: La giornata sportiva; 21.15: Concerto del violinista Cristiano Rossi; 22: La musica da ballo; 22.30: Piccolo trattato degli animali in musica; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

6.30: Buona festa; 7.30: Giornale; 7.35: Buona festa; 8.15: Buon viaggio; 8.20: Pari e dispari; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Giornale; 9.35: Amurri e Jergens presentano: Gran varietà - Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli; 11.30: Giornale; 11.35: Lelio Luttazzi presenta: Vetrina di Hit Parade; 13: Il gambero; 13.30: Giornale; 13.45: L'elettro-shake; 14: Trasmissioni regionali - Voci dal mondo; 15: Abbiamo trasmesso; 16.30: Il clacson; 17: Domenica sport; 18.30: Giornale; 19.23: Zig-zag; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Corrado fermo posta; 21: Meridiano di Roma; 21.30: Giornale; 21.40: Radiotelefortuna 1967; 21.45: Organo da teatro; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA

18.30: La musica leggera del Terzo programma; 18.45: La lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Dalla Royal Festival Hall di Londra in collegamento internazionale con la British Broadcasting Corporation: Grande Messa in si minore per soli coro e orchestra di J. S. Bach - Il giornale del Terzo - Sette arti; 23.10: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: Santa Messa; 11: Musiche per organo; 11.15: Motivi popolari triestini; 11.30: L'amico dei fiori; 12: I programmi della settimana; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: El campanon; 19.30: Piccoli complessi: «Gli Angeli»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori.
11.00: Dal Duomo di Catania: Santa Messa concelebrata dall'Arcivescovo di Catania e dai Vescovi di Ragusa, Trapani, Nicosia e Acireale.
12.15: Castellammare di Stabia: Varo dell'incrociatore «Vittorio Veneto».

POMERIGGIO SPORTIVO
15.00: Madonna di Campiglio: Sci: «3-Tre».
16.30: Roma: Capannelle - Gran Premio Conte Neni da Zara.
17.00: Segnale orario.

LA TV DEI RAGAZZI
Dalla pista del Circo di Madrid: Spettacolo di Carnevale - Presenta Silvio Noto.

POMERIGGIO ALLA TV
18.00: Settevoci - Giochi musicali di Paolini e Silvestri- Presenta Pippo Baudo.
19.00: Telegiornale.
19.10: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.

RIBALTA ACCESA
19.55: Telegiornale Sport - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Previsioni del tempo.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «I promessi sposi» di Alessandro Manzoni - Sesta puntata.
22.15: La domenica sportiva.
23.00: Prossimamente - Programmi per sette sere.
23.10: Telegiornale.

TV SECONDO

19.00: Premio Cervia 1966 - Spettacolo in occasione dei dieci anni della manifestazione letteraria «Premio Cervia di Poesia.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.10: Concerto di musica da camera.
22.00: Radda e Lojko - Balletto.
22.15: Organizzazione U.N.C.L.E. - La camera blindata - Telefilm.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM
Teatro Stabile di Prosa
Oggi alle ore 20.30
LA DANZA DEL SERGENTE MUSGRAVE
di JOHN ARDEN
Regia di Luciano Damiani
NOVITA' PER L'ITALIA

TEATRO G. VERDI. Oggi alle ore 16 ultima rappresentazione di: «Otello», di Verdi. Direttore M.o Arturo Basile, regia di Gianrico Becher. Turno di abbonamento diurno per ogni ordine di posti.
AUDITORIUM, Teatro Stabile di Prosa: Oggi alle ore 16.30: «La danza del sergente Musgrave», di John Arden, traduzione di E. Capriolo. Novità. Scene, costumi e regia di Luciano Damiani. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, telefono 36372.
PICCOLO TEATRO CITTA' DI TRIESTE «LA BARACCA» (Palazzo Vivante). 16.30: «Il diavolo e l'acquasanta» ovvero «Santarellina», 3 atti brillanti di Pitteri.

EDEN. 13.45: Dopo il grande successo di «Mary Poppins» Walt Disney presenta: «Il comandante Robin Crusoè», con Dick Van Dyke, Nancy Kwan e Akim Tamiroff. In technicolor. Verrà distribuita ad ogni spettatore una cartolina valida per il concorso di 3 settimane a Tahiti.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30, una comicissima serie di cartoni animati in technicolor, Pippo, Pluto e Paperino con i loro straordinari amici. Ingresso indistintamente lire 150.
EXCELSIOR. 14.30: «La contessa di Hong-Kong», di Charles Chaplin, in technicolor. L'avvenimento cinematografico dell'anno con Sofia Loren, Marlon Brando. Sospese le tessere.
FENICE. 14: «Quiller memorandum», in cinemascope technicolor. Brivido, avventura, spionaggio con Alec Guinness, Senta Berger, George Segal, Max Von Sydow. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 13: «Parigi brucia?». Un cast formidabile di artisti di fama mondiale. G. Ford, K. Douglas, G. Froebe, Y. Montand, A. Perkins, L. Caron, O. Welles, J.P. Belmondo, A. Delon ecc. ecc. Tessere vietate sino a tutto il 12 febbraio.
NAZIONALE. 14.30: VIII settimana di trionfali repliche: «Il dottor Zivago». Il film dei 6 Oscar tratto dal celebre romanzo di Boris Pasternak, in Panavision Metrocolor, con Geraldine Chaplin, Omar Sharif, Julie Christie, Alec Guinness, Rod Steiger ed un complesso di attori d'eccezione. Ultimo spettacolo, inizio film, ore 21.45. Per questo eccezionale film sono sospese le tessere e le entrate di favore. Si prega di non farne richiesta onde evitare spiacevoli rifiuti.
RITZ. (Via S. Francesco 10 - Telef. 36736). 14: «U 112 Assalto al Queen Mary». Un eccezionale spettacolare technicolor Paramount con F. Sinatra, V. Lisi e Tony Franciosa.

ALABARDA. 14.30: «Vajas con Dios Gringo», in Colorscope. Emozionanti avventure di uomini temerari che combattono per il trionfo di una giusta causa per sopravvivere con Lucrethia Sool e Glenn Sasson. Prima visione.
AURORA. 14.45: Venite a giudicare i torti e le ragioni di Liz Taylor e R. Burton impegnati nel più crudo, impietoso e violento «match» coniugale cui avete mai assistito: «Chi ha paura di Virginia Woolf?». Vietato ai minori di 14 anni.
CAPITOL. 14.30: «Le fate». Due ore di irresistibili risate con Capucine, Claudia Cardinale, Monica Vitti, Raquel Welch, Alberto Sordi, Jean Sorel, Enrico Maria Salerno e Gastone Moschin. Spettacolare technicolor Columbia. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.
CRISTALLO. 14: Seconda settimana di successo: «I professionisti». Un formidabile western in cinemascope technicolor con Burt Lancaster, Robert Ryan, Jack Palance, Ralph Bellamy e Claudia Cardinale.
FILODRAMMATICO. 14: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro», in technicolor. Carosello di fantasia, avventurose trovate di suspense ed umoristiche, con Philippe Leroy e Rossana Podestà.
GARIBALDI. 15: «Il magnifico fuorilegge», in technicolor, con Robert Ryan, Claire Trevor e Robert Preston. Ultimo giorno.
IMPERO. 15: Il divertentissimo film di Dino Risi: «Operazione S. Gennaro», con N. Manfredi e S. Berger.
MODERNO. 14: «Duello a El Diablo», con James Garner, Sidney Poitter, Bill Travers e Bibi Anderson in un formidabile western di lotte furibonde in cinemascope technicolor. Ultimo giorno.
VIALE. 14.30: «L'invincibile cavaliere mascherato». Uno spettacolare technicolor con Pierre Brice e H. Chanel.
VITTORIO VENETO. 14.30: Technicolor: Alfred Hitchcock presenta Julie Andrews e Paul Newman in: «Il sipario strappato». Un giallo che appassiona tutti! Vietato min. 14 anni.

ABBAZIA. 14.30: «Gli eroi di Telemark». Uno dei più grandi film della cinematografia mondiale in technicolor con Kirk Douglas, Richard Harris, Ulla Jacobsson.
ALCIONE. (Telef. 96162). 14: «Il colonnello Von Ryan». Grande come la «Grande fuga», è un film eccezionale con due interpreti d'eccezione: Frank Sinatra e Trevor Howard. Cinemascope technicolor.
ALDEBARAN. 14.30: «La 16.a spia». Un film sensazionale in technicolor con Robert Goulet e Cristine Carere. Ultimo giorno.
ARISTON. 14: «Il ritorno di Ringo». Uno dei più spettacolari ed avvincenti western italiani poderosamente interpretato da Giuliano Gemma, Fernando Sancho, Hally Hammond, Nieves Navarro, ecc. Grandioso cinemascope technicolor. Vietato 14 anni.
ASTORIA. (Via Zorutti: capolinea n. 1). 14.30, 17.45, ult. 21: Technicolor cinemascope: «Il gattopardo», con Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon. Il più grande film di tutti i tempi.
ASTRA. 15: «Nevada Smith». Colosso Paramount in technicolor con S. Mc Queen. Vietato ai minori di 14 anni.
IDEALE. 14.30: Technicolor: «Madame X», Lana Turner, John Forsythe dopo lo «Specchio della vita» un altro film che ha commosso il mondo.
LUMIERE. 16: «Lawrence d'Arabia». Il film dei 7 Oscar, in scopecolor con Peter O'Toole, A. Quinn, A. Guinness. Durata ore 3.30. Prezzi per questo film: interi 300, ridotti 200.
MARCONI. 14: «Lady L». Eccezionale technicolor Metro con Sofia Loren, Paul Newman e David Niven.
NOVO CINE. 14.30: «I don Giovanni della Costa Azzurra». Grandioso technicolor con Curd Jurgens e Agnes Spaak e T. Murgia.
RADIO. 13, 16, 19, 22: «Quo vadis?». Insuperabile technicolor con Robert Taylor, Deborah Kerr, P. Ustinov e Leo Gem.
SERVOLA. Ore 15: Ballo delle Bambole.

MUGGIA

ROMA. 15: «Maciste nella terra dei Ciclopi», con Gordon Mitchell e Chelo Alonso.

UDINE

ARISTON. 15: «Parigi brucia?».
ASTRA. 15: «Quiller».
CAPITOL. 15: «Il dottor Zivago».
CENTRALE. 15: «Incompreso».
ODEON. 15: «La contessa di Hong-Kong».
PUCCINI. 15: «U-112 Assalto al Queen Mary».
CRISTALLO. 15: «Quel nostro grande amore».
FRIULI. 16: «Gli eroi di Telemark».
DIANA. 16: «Le avventure e gli amori di Moll Flanders».
ASQUINI. 16: «Quando l'amore se n'è andato».
FERROVIARIO. 16: «Se non avessi più te».

GORIZIA

CORSO. 15: «Khartoum», con C. Heston e L. Olivier. Scope a colori. Ult. 22.

VERDI. 14.30: «Una rosa per tutti», con C. Cardinale e N. Manfredi. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15: «Tecnica per un massacro», con S. Cobos e M. Mahor. Scope a colori. Ult. 22.30.
CENTRALE. 15.15: «MMM 83» (Missione morte molo 83), con F. Beir e A.M. Pierangeli. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «The Bounty Killer», con R. Wyler e T. Milian. Scope a colori. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «I due Sanculotti», con F. Franchi, C. Ingrassia e B. Carrol. Techniscope. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Il buono, il brutto e il cattivo», con S. Leone, C. Eastwood, E. Wallach, nel magnifico technicolor cinemascope.
PRINCIPE. 14: «Chi ha paura di Virginia Woolf?», con E. Taylor e R. Burton. Technicolor.
EXCELSIOR. 14: «OSS 117 a Tokio si muore», con F. Stafford e M. Viady. Scope a colori.
S. MICHELE. 14: «I cacciatori del lago d'argento», con B. Keyt e V. Miles. Un film di Walt Disney. Scope a colori.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Nè onore, nè gloria», con Anthony Quinn, Alain Delon, Claudia Cardinale e George Segal; in cinemascope technicolor. Ult. 21.30.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «Fantomas minaccia il mondo», M. Demogeaux. Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE: «La caduta delle aquile», con George Peppard.
EDEN: «Le calde notti di Parigi».

PIERIS

AZZURRO. 15: «Rose rosse per Angelica», con J. Perin e R. Corra. Technicolor.

RONCHI

EXCELSIOR. 15: «Modesty Blayse la bellissima che uccide», con Monica Vitti e Terence Stamp. Cinemascope a colori. Ultima 22.
RIO. 15: «Vorrei essere amata in un letto d'ottone», con Debbie Reynolds. Cinemascope a colori. Ultima 21.30.
EXCELSIOR dancing. 15: Ballo mascherato dei bambini. Alle ore 20: Trattenimento danzante con l'orchestra Calligaris.

SAGRADO

ITALIA: «Dall'Oriente con furore», con Ken Clark.

STARANZANO

EDISON. 15. «Le lunghe navi», con R. Widmark, S. Poytier, R. Schiaffino.

TURRIACO

ITALIA. 15: «I predoni della steppa», con K. Weris, M. Orfei. Technicolor.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

BABY-SITTER a ore offresi. Telefonare 35291. 41925 A

BAMBINAIA diplomata offresi pomeriggi. Tel. 725722 nei pomeriggi. 41524 A

MEDIA età fidata sarta offresi a ore, stiro cucito. Cassetta 42133 A SPI.

PRATICA bambini offresi. Cassetta 21685 A SPI.

PRESTASERVIZI pratica offresi dalle 8 alle 14-16. Tel. 41351 lunedì 9-12. 20692 A

SIGNORA offresi 4 giorni settimanali. Telefonare dalle 8 alle 10 n. 815339. 21677 A

STIRATRICE referenziata offresi a famiglia 4 ore giornaliere. Telefonare dalle 9 alle 12 al tel. 815522. 42039 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CAMERIERA finissima stabile ottime referenze cercasi casa signorile coniugi soli. Tel. 35381. 20650 B

CERCASI stabile referenziata massimo quarantenne. Telefonare 93092. 42285 B

CERCASI donna di cuore paziente stabile per lavori domestici piccola famiglia con ammalato arteriosclerosi. Telefonare 78851 oppure 731492. 21651 B

CERCASI tuttofare anche anziana, mezza giornata 3 volte alla settimana. Tel. 34043. 21571 B

CERCASI domestica 4 gg. settimana dalle 8 alle 16. Telefon. 61429. 21671 B

CONIUGI soli cercano prestaservizi capacissima tuttofare referenziata. Battisti 18, rivolgersi portiere. 21509 B

CONIUGI soli residenti villa costiera triestina assumono brava donna tuttofare, fissa, massimo 45 anni, stipendio 78-80.000 mensili secondo meriti oltre contributi assistenziali. Cassetta 318 B, SPI.

DISTINTA capace stiro, referenziata cercasi ore 14-17 esclusi sabato e domenica. Tel. 28700. 42075 B

DOMESTICA stabile referenziata per Milano, alta paga buon trattamento cercasi. Telefonare Trieste n. 24457 dalle 9-12 e dalle 16-18 o scrivere Cass. 21633 B, SPI.

DONNA referenziata stabile cercasi, via Romagna 15. 42201 B

IMPRESA pulizie cerca donne pratiche pulizie stabili con referenze. Tel. 96657 ore 9-11. 42275 B

PRESTASERVIZI referenziata cercano coniugi soli. Telefonare 40428 ore 9-13. 21725 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi per mattino. Telefonare 39-782. 21483 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 ore mattina. Via E. S. Piccolomini n. 3, porta 5. 42077 B

STABILE, anche dormire, cerca signora sola. Richiedesi referenze. Via Martiri della Libertà 17-VI. 42119 B

C Richieste d'impiego L. 30

AIUTO cuoco pensionato offresi. Telefonare 34675. 42071 C

ANZIANO offresi lavori ufficio correntista pagamenti privati fiducia ore convenirsi. Cassetta 41901 C SPI.

AUTISTA 29.enne, patente D pubblico, referenziato, pratico consegne città provincia offresi a seria ditta disposto anche lunghi viaggi estero. Telefonare oggi 65496 ore 10-12. 21617 C

CASSIERA praticissima offresi escluso bar. Cass. 42189 C, SPI.

CONIUGI quarantenni soli offronsi custodia stabile anche senza alloggio. Telefonare 50017 ore 11-12. 21703 C

COMMESSO elettrodomestici cognizioni tecniche televisione esaminerebbe proposte seria ditta. Cassetta 21637 C, SPI.

COMMESSO trentatreenne lunga pratica referenziato mercerie camiceria abbigliamento offresi. Cassetta 21637 C, SPI.

CONTABILE triennale esperienza lavori ufficio prima nota contabilità generale industriale e magazzino operatrice contabili Audit e Mercator offresi migliorare. Tel. 44623. 21423 C

CUOCO 39.enne triestino, referenziato, lavora attualmente in Svizzera, cerca sistemazione a Trieste oppure Grado, Lignano, libero 15 marzo. Offerte entro il (1.o marzo) inviarle a: Herr. Ban. Küchenshef Restaurant K. S. S. Breite 8200 Schaffhausen, Svizzera. 38484 C

CUOCO abile conoscenza tutte le partite, libero subito offresi. Tel. lunedì n. 814958. 21615 C

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Tel. 98913. 41682 C

DATTILOGRAFA bella presenza offresi anche ambulatorio medico. Telefonare 79381. 42247 C

DISEGNATRICE tecnica, giovane seria proveniente dall'estero, con referenze offresi. Tel. 79983. 21585 C

DISTINTO vettura propria grande, con passaporto offresi per lavoro serio. Tel. 62283. 41698 C

GIOVANE signora referenziata amante bambini offresi come sorvegliante mezza giornata. Cassetta 20728 C SPI.

IMPIEGATA 21-enne referenziata, pratica lavori ufficio offresi. Tel. 732094. 42037 C

IMPIEGATA offresi. Telefonare mattinata 732966. 21619 C

MILITESENTE patente B offresi immediatamente. Telef. 62149 mattinata. 21531 C

OPERAIO pratico manutenzione bruciatori caldaie e impianti automatici offresi. Tel. 62283. 41698 C

PASTICCIERE pratico offresi anche a giornata. Telefonare n. 42513. 42005 C

PENSIONATO statale offresi mezza giornata come riscuotitore od altre mansioni fiducia Cassetta 21519 C, SPI.

PENSIONATO onesto, sano, referenziato, zelante, ordinato, cerca lavoro di pulizia ecc. presso farmacia, negozio, pubblici Enti, stabilimenti privati; ore da combinarsi. Eventualmente anche dalla mattina alla sera. Cassetta 21599 C, SPI.

PERITO edile, congedato, offresi primo impiego. Cassetta 41999 C, SPI.

PERITO elettrotecnico militesente esperienza impianti elettrici offresi. Telefonare 732024. 41552 C

RAGIONIERA perfetta conoscenza sloveno tedesco, pratica dattilografia, offresi per primo impiego. Cassetta 41748 C SPI.

REFERENZIATA media età offresi a ore per stiro o per compagnia persona anziana o altro lavoro purchè decoroso. Telef. 44971. 20642 C

SEGRETARIA d'azienda, stenodattilografa, conoscenza tedesco, pratica lavori ufficio occuperebbesi presso ditta seria. Telef. 91267. 42231 C

SIGNORA praticissima bambini, referenziata, lingue, offresi ore da combinarsi. Cass. 20468 C, SPI.

SIGNORA ex indossatrice proveniente importanti case moda aggiornatissima collaborerebbe con sartoria-boutique o negozio abbigliamento qualificato per confezioni - acquisti - trattative con clientela ed eventuale allestimento piccole sfilate stagionali. Cassetta 41458 C, SPI.

SIGNORINA pratica ufficio offresi. Telefonare 46009. 42327 C

SIGNORINA sedicenne eseguiti studi commerciali, offresi come cassiera. Telefonare 92157. 42207 C

SIGNORINA praticissima lavori maglia offresi negozio filati. Tel. 98913. 41682 C

SIGNORINA perfetta conoscenza francese, di ottima famiglia, colta, referenziata, offresi sorveglianza bambini. Cassetta 20682 C SPI.

SIGNORINA di ottima famiglia, colta, referenziata, offresi quale dama di compagnia oppure assistenza notturna persona inferma. Cassetta 20682 C SPI.

SIGNORINA diploma superiore, pratica ufficio, conoscenza tedesco, offresi impiego massima serietà. Tel. 34654. 41718 C

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi. Telefonare 55522. 21705 C

TECNICO di raggi X diplomato offresi. Cassetta 20676 C SPI.

TRILINGUE qualifica segreteria albergo militesente offresi per Trieste e provincia. Tel. 41847. 42169 C

VETRINISTA provata esperienza conoscenza inglese offresi preferibilmente giornata. Telefonare 726728 ore 14-16. 42097 C

18.ENNE pratica ufficio offresi. Tel. 97411 ore pasti. 21511 C

21.ENNE bella presenza, computista commerciale, stenodattilografa, pratica ufficio, vendite, account-executive, referenziata, offresi seria ditta. Telefonare oggi 65496 dalle 10 alle 12. 21617 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistors radio televisori autoradio giradischi registratori rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, tel. 41317. 36377 CC

A.A.A.A.A. SGOMBERO soffitte, cantine, abitazioni, asporto materiali inutilizzabili. Tel. 50995 ore 13-15. 21643 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono n. 90944. 41295 CC

A.A. RIPARAZIONI radio televisori massima competenza e assistenza, marche estere nazionali. Radio TV Eco, via Commerciale 46, tel. 29379. 21639 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari. Tel. 90497. 41034 CC

ANTILOPE, renna, camoscio pulisconsi. Pulitura regionale Cattaruzza, Giulia 13. 21523 CC

AUTISTA con mezzo proprio disposto trasportare merci fuori città per terzi. Telefonare 77383. 42321 CC

CERCO lavoro: trasporto con propria macchina dalle 16 in poi escluso il lunedì. Telefonare 723401. 42021 CC

ESPERTA dattilografa, traduttrice inglese tedesco, libri paga, contributi INPS, esegue lavori proprio domicilio. Telefonare 92-921. 42283 CC

FALEGNAME esegue riparazioni, lucidatura mobili ecc. Telefonare 71094 mattina. 41570 CC

INGLESE tedesco francese, lavori copiatura prezzi modici. Tel. 95924, telefonare ore 13.30-14.30. 21515 CC

INSTALLATORE impianti sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato. Telefonare n. 723025 Cigol. 21681 CC

LABORATORIO riparazioni radio TV e impianti di antenne centrali via Rossetti 19-C. Tel. 30873 . 50154. 41702 CC

MONOGRAMMI mano, macchina confezione corredi, biancheria, ricambio polsi. Tel. 723215. 42145 CC

MURATORE artigiano eseguisce modifiche, tetti, pavimenti, rivestimenti. Tel. 96608. 42031 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica lucida semilucida, assortimento marmittoni plastica, puntualità garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, tel. 50895. 21563 CC

PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20.000 Telefonare 93616. 41674 CC

PITTORE offresi prontamente. Tempra lavabile carta Ducotone. Tel. 723823. 42069 CC

PRONTAMENTE tappezziere materassaio. Tel. 66460. 42111 CC

RIPARAZIONI radio TV fonovalige installazioni antenne TV. Pronti interventi. Tel. 730310. 40521 CC

RISCALDAMENTO acqua gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 13, telef. 41410. 42161 CC

SARTA uomo lunga pratica esegue riparazioni perfettissime. Telefonare 43762, Foschiatti 4. 21669 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, rivoltature. Paduina 6/1 negozio, tel. 41359. 42211 CC

SARTORIA pianoterra, si accettano anche **lavori di** riparazioni. Manzoni 4. 41404 CC

VETRAIO decoratore argentatore esecuzione restauri vetrate artistiche legate in piombo ed in ottone. Via Matteotti 38 - B (angolo via Conti). 21687 CC

VETRAIO artigiano riparazioni stuccature pose lavoro accurato domicilio. Tel. 730301. 54856 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A.A. RAGAZZO/A cercasi. Bar, Ginnastica 31. 21539 D

A.A.A. APPRENDISTI 15-16 anni officina frigoriferi cercansi. Carpineto 18. 21477 D

A.A. APPRENDISTE 15-19 anni assume industria confezioni. Telefonare 99196. 20624 D

A.A. APPRENDISTE, mezzelavoranti cerca primaria sartoria signora. Paghe ottime. Tominez, Carducci 14. 42055 D

A.A. GIOVANE 16-18 anni, pratico motoretta cerca alimentari via Milano18. 21641 D

A.A. SIGNORINA 18-20-enne per ambulatorio dentistico assumesi prontamente. Telefonare dopo ore 21 al numero 24102. 41915 D

AMBOSESSI concediamo ovunque facili lavori ricalco domicilio. Scrivere Idam - Guanella 11/4. Telef. 247695, Milano. 5180 D

APPRENDISTA banconiera-e cercasi ore ufficio, festività libere. Presentarsi bar, via Udine 1. 42083 D

APPRENDISTA e aiuto banconiera cercasi. Telefonare 31551 lunedì ore 11. 42307 D

APPRENDISTA per negozio pulitura cercasi. Presentarsi viale Campi Elisi 36. 150 D

APPRENDISTA commesso magazziniere utensileria cercasi; presentarsi lunedì Valdirivo 38, Filotecnica. 21697 D

APPRENDISTA 15 anni cerca Bar Portorico, Barriera 10, telefono 93036. 42195 D

APPRENDISTA macellaio cercasi. Madonna del Mare 19. 21551 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Acconciature Erna. Telefono 38067. 20712 D

APPRENDISTA drogheria profumeria cercasi. Cassetta 42251 D, SPI.

APPRENDISTE moderne, volonterose, conoscenza sloveno, cerca abbigliamento. Cassetta 41686 D, SPI.

APPRENDISTE sarte cercansi. Confezioni per signora «Ellepi» di Edmondo Loi, via della Zonta 2. 42151 D

APPRENDISTI cercansi signorina o ragazzo 15-17 anni bar, tel. 93928. 21593 D

APPRENDISTI-e, orario negozio, feste libere, buona retribuzione cerca bar India, via Matteotti 28. 41965 D

APPRENDISTI ambosessi orario diurno riposo domenicale cerca Bar Si, via Roma 18. 21635 D

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Mondo Letterario, Corso 22 Marzo 43, Milano. 5118 D

AZIENDA autotrasporti cerca magazziniere provetto ed esperto in smistamento merci e movimento macchine città per consegne collettame. Massima riservatezza. Cass. 41590 D SPI.

CALZATURIFICIO cerca apprendista commessa anche primo impiego con referenze. Offerte Cassetta 41710 D SPI.

CASA spedizioni cerca impiegato/a per traffici internazionali con cognizioni tedesco. Cassetta 41935 D, SPI.

CASSIERA pratica assolutamente referenziata cerca importante abbigliamento. Cassetta 41688 D, SPI.

CAPO servizio Alberghera, media età, distinta, moralissima, qualificata, libera impegni familiari, cerca clinica privata. Referenze controllabili. Ottimo trattamento. Indirizzare Clinica Candela - Via Villareale, 54 - Palermo. 5223 D

CERCANSI operai. Telefonare 44200. 41933 D

CERCASI ragazzo quindici-sedicenne per laboratorio pasticceria. Presentarsi lunedì La Bomboniera, via XXX Ottobre 3. 41680 D

CERCASI lavorante parrucchiera; rivolgersi Salone Lily, via Gallina 6. 42325 D

CERCASI lavorante o mezza lavorante sarta uomo. Telefonare 50424. 42317 D

CERCASI operaio specializzato per riparazioni bruciatori; rivolgersi piazza Vico 4. 21689 D

CERCASI lavorante per salone I categoria. Tel. 53579 ore 13-14. 42171 D

CERCASI aiuto banconiera bar buffet, trattamento familiare, eventualmente vitto e alloggio. Rivolgersi via Trento 16, vini. 21543 D

CERCASI apprendista mezzalavorante parrucchiera. Via Zorutti 26, tel. 44766. 21505 D

CERCASI apprendista banconiere. Torrefazione Ecuador, via Carducci 24. 42131 D

CERCASI apprendista commessa panetteria. Via S. Michele n. 30. Tel. 94395. 42085 D

CERCASI apprendista banconiera. Pasticceria-bar, v. F. Filzi 8. 20694 D

CERCANSI aiuto commesse e commesse pratiche ramo panetteria, pasticceria. Riposo domenicale. Presentarsi lunedì via Carducci 32. 20706 D

CERCASI guardiano villa solo giornate festive, indicare referenze. Scrivere cassetta 20686 D, SPI.

COMMESSA per tabaccheria (possibilmente pratica) sette ore giornaliere, indicare età e lavoro svolto. Cassetta 41921 D, SPI.

COMMESSE, aiuto commesse svelte, moderne, conoscenza sloveno, cerca abbigliamento. Cassetta 41684 D, SPI.

COMPLESSO cerca organista capace per stagione estiva ed invernale. Telefonare 71540 dalle ore 13 alle 14. 20668 D

DEGUSTAZIONE «Al Teatro» cerca apprendista, tel. 31342. 4223 D

DONNA per cucina trattoria cercasi. Telefonare 10-12 93791. 21591 D

ELETTRICISTI specializzati impianti interni assumonsi. ICEM, viale D'Annunzio 53. 42121 D

FUNZIONARIO provata capacità lunga esperienza contabilità pubblica anche pensionato disposto assumere incarico presso ente pubblico cercasi. Precisare curriculum referenze. Cassetta 41716 D, SPI.

GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Nives, piazza Ospedale 2 (casa nuova). 21485 D

INCISORE pantografista capace ed apprendisti assume S.I.M. Galleria 16. 21427 D

IMPIEGATA possibilmente pratica paghe cercasi. Offerte dettagliate cassetta 21533 D, SPI.

IMPIEGATA primo impiego assumesi. Indispensabile ottima calligrafia. Risposta manoscritta. Cassetta 42123 D SPI.

IMPORTANTE società cerca operaio vulcanizzatore o apprendista vulcanizzatore per occupazione stabile. Scrivere Cassetta 41480 D SPI.

IMPRESA commerciale cerca per Trieste apprendiste commesse. Offerte Cassetta 41712 D SPI.

LABORATORIO medico cerca signorina o signora bella presenza. Scrivere cass. 42175 D, SPI

LAVORANTE sarta donna anche solo mattina cercasi presso Benoli, piazza Goldoni 11, II p. 21655 D

MAGAZZINIERE di fiducia, pratico controllo carico scarico cerca stabilimento industriale a Udine. Offerte con completo curriculum vitae a Cassetta 41738 D SPI.

MAGLIFICIO assume macchiniste e apprendiste. Monfalcone tel. 72866. 21731 D

MANICURE cercasi. Salone Carucci, Carducci 12. 20696 D

MONFALCONE cercasi autista trasporti zona, telefonare 75015 ore 18-19. 318 D

OVERT assume 5 elementi maschili e 2 femminili per vendita diretta organizzata. Richiedesi: cultura media, volontà, dinamismo. Ottimo guadagno: fisso e provvigioni con grande possibilità carriera. Presentarsi lunedì ore ufficio via Udine 27, II p. 21653 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante ed apprendista cercansi. Butti, Guardia 15. 42185 D

PATENTATO doganale assumesi Bergamo, indicare età e pretese, nostra massima discrezione. Scrivere C. identità 31882156 Posta Centrale - Bergamo. 10561 D

PENSIONATO assicurazioni assolutamente competente tariffe assunzioni rami elementari, cercasi per importante Agenzia generale, buone condizioni. Offerte dettagliate referenziate. Cassetta 41568 D SPI.

PENSIONATO uomo forte alto cercasi assistenza ammalato. Referenze. Indirizzo: Via Trento 1 p. I destra. 42109 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta 41040 D, SPI.

PRATICANTE ufficio con cognizioni dattilografia cercasi. Cassetta 20536 D SPI.

PRATICANTE ufficio sveglia intelligente distinta desiderosa carriera impiegatizia cercasi. Presentarsi lunedì telefonando 94014. 21469 D

RADIOTECNICO o elettromeccanico possibilmente apprendista cercasi. Telefonare lunedì 761177. 42117 D

RAGAZZO 16-18 cerca stazione servizio Total, viale Miramare 233-I (Barcola). 42115 D

RAGIONIERE referenziato pratico contabilità generale e industriale massimo 40enne a cui affidare conduzione amministrativa cerca azienda in fase di sviluppo; offre 1.a categoria L. 150.000 mensili iniziali. Cassetta 41708 D, SPI.

SEDICENNE pratica contabilità cercasi per mercato ortofrutticolo. Telefonare lunedì 24680, dopo ore 9. 42265 D

STENODATTILOGRAFA giovane cerca ufficio legale. Scrivere Cassetta 41584 D SPI.

STENODATTILOGRAFA perfetta giovane però già pratica ufficio cercasi. Offerte dettagliate nonchè referenze: Casella N. 20660 D SPI.

SVIZZERA cercasi personale alberghiero banconiera esperta, cuoca di caffè, cameriera stanze, guardarobiera, stiratrice, rammendatrice macchina, ragazzo cucina, donne uomini tuttofare. Ottima paga. Solo offerte scritte Baselli, via Monferrato 3, Gorizia. 316 D

TECNICO radio TV con patente auto cercasi. Visiontecnica, via Giulia 57, tel. 55923, lunedì 9-12.30. 42277 D

TECNOCOLOR - Foto Pino cerca apprendisti ambosessi massimo 16 anni. Presentarsi via Revoltella n. 6. 42209 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

DISTINTA, seria cerca mobiliata uso bagno. Telefonare lunedì 37703. 42273 E

INFERMIERA professionale cerca stanzetta mobiliata senza intermediari possibilmente zona Ospedale Maggiore. Telefonare al n. 811434. 21721 E

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTANSI 2 letti con cucinino, a coniugi. Crispi 75, primo, Latachis. 42093 F

AFFITTASI camera comodo cucina donna, rione Campi Elisi. Telefonare 59263. 21611 F

AFFITTASI una camera con 2 letti. Telefonare 67729. 42297 F

AFFITTASI camera ingresso scale una persona, escluso donne. Telefono 68660. 21613 F

AFFITTASI stanza bella due letti anche breve soggiorno. Telefonare 47152. 21647 F

AFFITTASI mobiliata distinto occupato bagno caloriferi. Viale D'Annunzio. Telef. 49929. 42023 F

AFFITTEREI ad impiegato bella camera. Telefonare 730732. 41732 F

BELLA stanza centralissima affittasi. Telefonare 63325. 42099 F

CAMERA mobiliata affittasi Ireneo della Croce 5 - I, Valli. 42299 F

CAMERA grandiosa vuota o mobiliata affittasi; preferisconsi studenti. Telefonare 46622. 42295 F

CAMERA due letti, altra una persona affittansi studenti occupati. Tel. 90356. 21479 F

CAMERA vuota affittasi. Brena, Cadorna 25, II p. 42173 F

CAMERA affittasi paraggi piazza Ospedale. Tel. 45382. 21555 F

(Continua in 10.a pagina)

UNA CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE NAZIONALE DEL C.A.I.

CINQUECENTO VITE SALVATE DAL CORPO DI SOCCORSO ALPINO

Oltre il 94 per cento degli interventi richiesto in aiuto di alpinisti impegnati in ascensioni senza guida - Le donne e il Club accademico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 4

Alla vigilia dei lavori del consiglio centrale del C.A.I. — Centro Alpino Italiano — che esaminerà il bilancio dell'attività svolta nel '66 e traccerà le linee di azione per il nuovo anno sociale, il presidente generale del sodalizio, sen. Renato Chabod, ha tenuto oggi una conferenza stampa a illustrazione dell'attività passata e futura del club alpino.

Dopo aver accennato alle scuole di alpinismo, che ogni anno «laureano» 2500 giovani (nel '66 i corsi sono stati 62, con oltre 12 mila presenze) il sen. Chabod ha illustrato l'attività di soccorso alpino. «Dobbiamo ricordare — ha detto — che lo scorso anno 500 persone hanno avuto salva la vita grazie la solidaristica opera svolta dal Corpo di soccorso alpino del C.A.I., presente in 160 stazioni con 4231 volontari fra guide, portatori, medici e alpinisti».

Quest'anno il corpo di soccorso alpino celebrerà a Trento, in concomitanza con il festival internazionale dei films della montagna e dell'esplorazione, il suo 15.o anniversario di fondazione. Nel corso del 1966, il «soccorso alpino» ha effettuato 267 interventi per complessive 2399 giornate di attività. Le cause degli incidenti possono essere, in termini percentuali, così suddivisi: cadute su ghiaccio 20,89 per cento; cadute in roccia 17,28 p.c.; per maltempo 14,75 p.c.; cadute su sentiero 12,19 p.c.; per caduta di sassi 7,08 p.c.; per malori 6,60 p.c.; per smarrimenti 5,07 p.c.; per incidenti in escursioni scialpinistiche 4,60p.c.; per valanghe 3,3 p.c.; per guasti a funivie e incidenti aerei 2,25 p.c.; per fulmini ed altre cause 6,34 p.c. Complessivamente, sono state soccorse circa 600 persone; di esse, purtroppo, 98 (16,6 p.c.) sono state trasportate a valle ormai decedute; 80 (13,6 p.c.) gravemente ferite; 86 (14,6 p.c.) leggermente ferite; 326 (55 p.c.) illese e 4 (0,6 p.c.) che si erano disperse.

La maggior parte degli interventi, il 94,3 p.c., si è reso necessario per soccorrere alpinisti impegnati in ascensioni senza guida. E' interessante rilevare, sempre ai fini statistici — ha continuato il sen. Chabod — che la metà degli alpinisti infortunati era in età variante fra i 20 e 30 anni. La maggior parte dei soccorsi è stata prestata ad italiani (73,80 p.c.); ma nello elenco figurano anche tedeschi, olandesi, austriaci, francesi, inglesi, spagnoli, americani, australiani, svizzeri, e belgi.

Concludendo la breve panoramica sull'attività svolta dal Corpo di soccorso alpino, il sen. Chabod ha rammentato i numerosi interventi effettuati durante le recenti alluvioni che hanno colpito le valli del Friuli Venezia Giulia, del Bellunese, del Trentino e del Vicentino: sono stati impegnati 327 volontari per 1809 giornate; uno dei soccorritori, della stazione di Forni Avoltri è morto, travolto dalle acque.

Oggi — ha continuato Chabod — il Club Alpino Italiano è formato da 270 sezioni e 220 sottoservizi distribuite in tutte le regioni. Complessivamente gli iscritti sono oltre 105 mila. Al C.A.I. appartengono 470 fra rifugi e bivacchi disseminati sulla catena alpina e sulla dorsale appenninica. Dipende dal C.A.I. il consorzio nazionale guide e portatori del quale fanno parte oggi ben 641 guide in attività.

Di particolare interesse è stata la dichiarazione, durante il vivace colloquio al termine della relazione ufficiale del presidente del CAI, il quale ha sostenuto che è inammissibile che le donne possano accedere, su base di uguaglianza, al club accademico: «Facciamo come si fa in tutti gli sport — ha sostenuto — e cioè creiamo un club alpino accademico femminile. Non per sminuire l'importanza delle donne alpiniste, ma per valutare la loro opera. La donna, in determinate condizioni, è nettamente in svantaggio di fronte all'uomo e di conseguenza, se venisse inserita in un club maschile, sarebbe certamente l'ultima della categoria. Creando l'accademia femminile, si avrebbe, invece, l'esatto merito di ogni appartenente al gentil sesso. Del resto, non si è mai assistito, in qualsivoglia sport — tranne l'automobilismo, ove l'uomo e la donna hanno uno stesso mezzo meccanico — donne gareggiare con uomini, proprio per la diversità di costituzione e, di tempi».

A. M.

AGNELLI CONFERMA l'avvio della «Sicil-Fiat»

Palermo, 4

La «FIAT» ha confermato il suo progetto di realizzare lo stabilimento «Sicil - FIAT» di Termini Imerese. Il dott. Agnelli, presidente della «FIAT», ha inviato infatti una lettera al presidente del Consorzio per l'area industriale di Palermo, on. Messineo, e per conoscenza a tutti gli altri enti nazionali e regionali, con la quale, dopo avere espresso la propria soddisfazione per la soluzione da parte del Consorzio dei problemi essenziali per l'avvio dei lavori di costruzione dello stabilimento, si assicura che lo inizio dei lavori delle concordate infrastrutture avverrà al più presto, così da poter cominciare la contemporanea costruzione dello stabilimento.

Il Ministro Pastore ha inviato una lettera al Consorzio e all'on. Gioia, Sottosegretario alle Finanze con la quale conferma di avere avuto recentemente contatti con la presidenza della «FIAT» per accelerare la soluzione del problema e che il risultato di tali incontri è stato positivo. Il Ministro Pastore si è inoltre impegnato a seguire con particolare interesse gli ulteriori sviluppi della vicenda.

LA MORTE IN AUTOMOBILE

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

New York — A Holyoke, nel Massachusetts, una signora di 80 anni è morta per un attacco di cuore al volante della sua auto che, rimasta senza guida, è finita contro un gruppo di scolari: tre bimbi sono morti e sette sono rimasti feriti, di cui quattro versano in gravi condizioni. Nella foto: le scarpe e il grembiulino di una delle vittime sul luogo della sciagura

FOLLE GESTO DI UNA MADRE A MESTRE

Si getta nel fiume con il bimbo in braccio

Un esaurimento nervoso all'origine della tragedia I due corpi ritrovati dopo un giorno di ricerche

Venezia, 4

Una donna di 44 anni si è uccisa gettandosi nelle acque di un piccolo fiume, che scorre attraverso Mestre, con in braccio il figlioletto Flavio, di due anni e mezzo. La donna, Edda Pettenò, abitava nel villaggio San Marco a Mestre, con il marito Marcello Gaiato, di 44 anni, un operaio di Porto Marghera, e le due figlie maggiori, Liliana di 25, parrucchiera, e Laura di 24. Degli altri due figli, Paolo, di 21 anni lavora come operaio in Germania e Giuseppina, di 19, è sposata e abita in Calabria.

La donna da oltre due anni andava soggetta a continui esaurimenti nervosi e negli ultimi tempi aveva manifestato più volte l'intenzione di uccidersi. Sottoposta a un controllo più stretto da parte dei familiari, ha approfittato ieri pomeriggio, mentre era sola in casa, per allontanarsi con in braccio il piccolo Flavio. Diretta verso il fiume, che scorre a circa duecento metri dal villaggio San Marco, la Pettenò deve essersi poi gettata nel corso d'acqua, dove solo oggi pomeriggio — dopo quasi un giorno di ricerche — sono stati trovati i corpi della donna e del figlio, poco distanti l'uno dall'altro.

Nessuno ha visto la donna compiere il gesto disperato e nessuno l'ha vista dirigersi, con il piccolo Flavio, verso il fiume. Quando il Gaiato è rientrato a casa dal lavoro, ha cominciato ansiosamente a cercare la moglie e il figlio, aiutato da Liliana, Laura e decine di persone del villaggio, che sorge alla periferia di Mestre. Solo oggi pomeriggio però — dopo che era stata avvertita anche la polizia — le ricerche si sono concluse con il ritrovamento dei due corpi, a poche centinaia di metri dalla casa della donna.

Ad Avellino, tre persone sono rimaste intossicate per le esalazioni di ossido di carbonio di un braciere lasciato acceso nell'abitazione per riscaldare gli ambienti. I tre sono Saverio Satullo, di 65 anni, sua moglie Angelina, di 60, e il figlio Bartolomeo, di 30. Essi sono stati trovati stamani in preda a sintomi dell'avvelenamento nella loro abitazione a Rotondi. Soccorsi da vicini di casa, sono stati trasportati nell'ospedale civile di Avellino, nel quale si trovano ricoverati in gravi condizioni.

APPELLO DI SCRITTORI per Daniel e Sinyavsky

Londra, 4

Trentatrè scrittori e intellettuali di Francia, Germania, Italia e Inghilterra hanno rivolto un appello al Primo Ministro sovietico Kossighin per la liberazione degli scrittori russi Andrei Sinyavsky e Yulj Daniel, condannati rispettivamente a sette e cinque anni di campo di lavoro per scritti antisovietici.

In una lettera al «Times», i firmatari della petizione dicono: «Le nostre ultime informazioni sono che Daniel soffre viepiù per una vecchia ferita di guerra e anche la salute di Sinyavsky si va facendo sempre più precaria. L'imminente arrivo in Inghilterra del Primo Ministro russo signor Kossighin ci ha indotto a rivolgergli un appello per la liberazione dei due scrittori».

Ponendo in risalto che quest'anno cade il 50.mo anniversario della rivoluzione sovietica, gli autori dell'appello esprimono la speranza che tale anniversario offra l'occasione alle autorità sovietiche per proclamare una amnistia per tutti i prigionieri politici».

Gli scrittori italiani che hanno firmato la lettera sono Libero Bigiaretti, Alberto Moravia, e Ignazio Silone.

CONIUGI ASFISSIATI dal gas di un braciere

Reggio Calabria, 4

Due coniugi sono morti a Palmi, avvelenati dall'anidride carbonica sprigionatasi da un braciere. Si tratta di Pasquale Ganino, di 57 anni, pensionato, e di Maria Sgrò, di 55 anni. I due da pochi giorni erano andati ad abitare in una casa nuova, a Bellantone, frazione di Laureana di Borrello. Stamane, verso le nove, alcuni vicini di casa, preoccupati dal fatto di non aver visto i due coniugi, hanno bussato ripetutamente all'uscio, senza ottenere risposta. Abbattuta la porta, essi hanno trovato l'uomo già cadavere riverso sul letto. La donna, che dava qualche segno di vita, è stata trasportata all'ospedale di Polistena, ma dopo un'ora è morta. I coniugi avevano lasciato il braciere acceso per tutta la notte, per fare asciugare le pareti della casa nuova, ancora umida.

E' NATA UNA BIMBA alla sorella della Loren

Roma, 4

La sorella di Sofia Loren, Maria Scicolone, sposata con Romano Mussolini, ha dato oggi alla luce una bambina. La piccola, alla quale verrà imposto il nome di Elisabetta, pesa 4 chili e, come la madre, è in ottime condizioni.

Il parto è avvenuto in una clinica del quartiere Flaminio, la stessa nella quale è stata ricoverata Sofia Loren quando ha dovuto interrompere la maternità.

UN GRANDE «LANCIO» AL SALONE NAUTICO DI GENOVA

Anche per le gite in mare di moda la «linea italiana»

Mille imbarcazioni di ogni tipo e per tutti i gusti presenti alla rassegna inaugurata dal Ministro Bo - Seicento espositori di diciotto Nazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 4

Oltre mille imbarcazioni, per un valore di cinque miliardi di lire, sono esposte al sesto Salone nautico internazionale, che è stato inaugurato stamane dal Ministro per le partecipazioni statali Giorgio Bo.

Si tratta della più vasta rassegna nautica mai realizzata in Italia, grazie anche al recente accordo firmato tra la fiera di Genova e quella di Milano, in base al quale questa ultima rinunciava a un doppione inutile e assurdo, che aveva l'unico risultato di disperdere le forze e gli espositori. Da quest'anno — come ha fatto rilevare il presidente dell'Ente fiera dott. Pastorino — il Salone nautico di Genova è l'unico salone ufficiale italiano e si inserisce autorevolmente in quelli internazionali di Londra, Parigi, Amburgo e Zurigo.

Per chi ama gli «slogans» quest'anno la rassegna, che proseguirà fino al 14 febbraio, si svolge sotto quello di «Salone dei record»: sono 600 gli espositori, di 18 nazioni e con un'area espositiva di 60 mila metri quadrati. Ci sono imbarcazioni di tutti i gusti e per tutte le tasche: dall'ammiraglia del salone, la «balenierà» da 175 milioni costruita in legno e alluminio dall'«Italcraft», al canotto pneumatico minimo da 10.500 lire.

All'inaugurazione, il Ministro Bo ha osservato che l'iniziativa genovese presenta quest'anno un carattere di eccezionalità, accreditandosi come l'unica manifestazione italiana del settore: «Dal 1962 ad oggi — ha detto il Ministro Bo — il salone nautico è uscito dai limitati confini di una rassegna nazionale, imponendosi come fatto economico e produttivo di risonanza e validità internazionali. L'attenzione degli operatori economici si sposta oggi su Genova, che diviene, con Londra, Parigi, New York e Amburgo, uno dei centri-mercato della cantieristica minore. E' un risultato di prestigio per il capoluogo ligure e per l'intera nazione: un risultato che poche cifre — come quelle relative alla estensione in superficie del salone (60 mila metri quadrati) e al numero delle ditte espositrici (oltre 600) — varrebbero di per sè a testimoniare».

Il Ministro ha osservato che l'Italia è tra i Paesi costruttori di imbarcazioni da diporto tra i più dinamici e attivi e che anche in questo settore cosiddetto minore dell'industria navale vi è una tecnica, una linea, un gusto che sono tipicamente italiani, su una scia di una provata tradizione marinara. La riprova di questa presenza piena di prestigio — ha aggiunto il Ministro — l'abbiamo nel computo economico delle esportazioni, in quel cospicuo contributo che questa attività industriale assicura puntualmente alla bilancia commerciale del Paese e che lo scorso anno ha sfiorato i 12 miliardi di lire.

Il Ministro Bo ha osservato che il successo di questa edizione del salone nautico internazionale di Genova si lega necessariamente al successo della nostra industria: un'industria che ha puntato con decisione sulla conquista dei mercati esteri. Rivolgendo parole di plauso ai costruttori e agli industriali che sono impegnati in questo settore, il sen. Bo ha detto: «Forse il loro sforzo non è stato ancora messo in luce e agevolato come era legittimo e giusto. E forse ciò è dipeso anche da un certo superato modo di pensare, secondo cui la navigazione da diporto sarebbe tuttora un fenomeno di «élite». A rimuovere, almeno in una parte dell'opinione pubblica, questa sorte di diaframma psicologico e di diffidenza varranno le esigenze imposte dai tempi e le naturali suggestioni dei mercati e dei consumi. Nel fattore economico della produzione cantieristica in senso stretto è già stata riconosciuta una valida spinta a tenere in conto i problemi della nautica da diporto; ma non si devono dimenticare — ha detto il Ministro — altri motivi, di pari rilevanza economica, connessi con l'espansione della navigazione minore».

Il sen. Bo ha fatto cenno a questo punto al notevole movimento, lungo le coste della Penisola, delle correnti turistiche, specialmente straniere, che si determina nel quadro dello sviluppo nautico; ha accennato ai problemi delle attrezzature, dei servizi, delle infrastrutture marittime, dei porti turistici, della vigilanza, dell'assistenza, del regime fiscale per i costruttori e per gli utenti, delle regolamentazioni e degli adeguamenti alle norme sulla navigazione.

«E' un fatto confortante che molti di questi problemi abbiano trovato eco nei capitoli della nostra programmazione economica; e che nell'attività delle varie amministrazioni statali figurino impegni direttamente riconducibili alla diffusione della navigazione da diporto. Questo non è tutto, sicuramente, perchè occorrerà interessare in misura maggiore le amministrazioni locali e la stessa iniziativa privata, mentre il regime delle costruzioni navali dovrà liberarsi di inutili orpelli, facendo sì che questa giovane branca della naval meccanica si mantenga su un piano produttivisticamente moderno ed efficiente».

Il Ministro ha concluso osservando che dopo le difficoltà del 1965, lo scorso anno ha registrato una ripresa decisa e confortante del settore della nautica da diporto: una ripresa che si augura prosegua ed aumenti quest'anno.

Bruno Cressotti

Consegnata la commenda al direttore della «Caltex»

Roma, 4

Il Sottosegretario agli Esteri on. Giuseppe Lupis ha consegnato stamane alla Farnesina, nel corso di una breve cerimonia, il dott. Daniel Pilliero, direttore generale della società «Caltex», l'insegna di commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica.

NON RAGIONA PIU' LA «BUONA PINA» DI ARIGNANO

«In fondo è denaro che è finito allo Stato»

Difficile che i truffati possano ricuperare qualcosa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 4

Il numero dei risparmiatori truffati da Giuseppina Gunetti, la titolare dell'agenzia postale di Arignano, va assumendo proporzioni sempre più impressionanti. Sono quasi tutti poveri agricoltori dei paesi di Moriondo, Marentino, Andezeno, che hanno saputo dai giornali di essere stati raggirati da quella che tutti chiamavano la «buona Pina», la donnetta, di 61 anni, semplice e cordiale, che ha mandato in fumo tanti milioni per una folle rincorsa agli «ambi» e ai «terni» del gioco del lotto.

Giuseppina Gunetti è sempre ricoverata nella clinica «Villa Augusta» di Bruino, dove nessuno può avvicinarla, anche perchè è sottoposta a un trattamento d'ipnosi, per cui giace in un sonno quasi continuo. Domenica scorsa, quando è scoppiato lo scandalo, ha tentato di gettarsi nel pozzo dell'aia: i familiari sono giunti in tempo per salvarla. Le sue condizioni mentali appaiono assai scosse, e la donna non si rende affatto conto dei guai che ha combinato. Pare abbia detto agli inquirenti: «In fondo è tutto denaro che è finito allo Stato. I milioni che mancano saranno sì e no una sessantina: spero che le Poste risarciranno presto il danno, così potrò tornare a lavorare nel mio ufficio».

La malattia del gioco gliela aveva trasmessa il padre, un facoltoso agricoltore di Sciolze, che scommise la cascina, perse e s'impiccò. Il padre giocava a carte, lei al Lotto: a Firenze, a Genova, a Napoli, soprattutto a Torino. Spediva ai botteghini i soldi, i numeri e pagava la risposta. Indicava nomi falsi e lo indirizzo «Fermo Posta Arignano»: la corrispondenza del paese arrivava a lei, non era difficile ritirare le lettere senza destare sospetti.

Le ultime due risposte con le ricevute delle giocate sono arrivate lunedì mattina, quando ormai l'impiegata era in clinica. Sono finite nel sacco del postino di Arignano, Alessandro Gunetti, fratello di Giuseppina. «In paese non c'è nessuno che si chiama Caramello», ha detto il portalettere e ha consegnato le buste agli ispettori, che frugavano tra le carte polverose dell'ufficio. Erano giocate da mezzo milione, e arrivavano da due banchi Lotto di Torino. I titolari dei due botteghini saranno interrogati. Gli inquirenti dicono: «C'è il sospetto che Giuseppina Gunetti sia stata istigata».

Difficilmente le persone truffate potranno essere risarcite: «Noi — sostengono gli ispettori delle Poste, che sono anche ufficiali di Polizia giudiziaria e pertanto dipendono dal procuratore della Repubblica — esamineremo tutti i documenti, prendendo a verbale le dichiarazioni di tutti i truffati; poi sarà la magistratura a decidere se potranno essere ricarciti».

Alessandro Gunetti, il postino, stasera diceva: «Mia sorella è impazzita, ha giocato anche i risparmi di suo marito, di sua sorella e i miei. E' una maledizione: prima mio padre, che s'impicca; poi mio fratello Marcello, che aveva 24 anni e nel '35 è andato a buttarsi nel Po perchè lo calunniavano; adesso è la volta di questa disgraziata, che finisce in carcere o al manicomio».

Paolo Amerio

STRENUA DIFESA DI UNA SPOSA SICILIANA

Uccide a coltellate l'uomo che l'insidiava

La vittima s'era introdotta in casa furtivamente

Agrigento, 4

Marina Zinna, di 31 anni, di Sambuca di Sicilia, ha ucciso a coltellate il calzolaio Giorgio Mangiaracina, di 63. Il fatto è avvenuto nell'abitazione della donna.

Il Mangiaracina, che da tempo «corteggiava» Marina Zinna, si era furtivamente introdotto in casa mentre la donna stava riassettando il letto, ed era sola perchè il marito era andato a lavorare. L'anziano calzolaio è entrato nella stanza di sorpresa e ha aggredito la donna; immediata e decisa è stata la reazione della Zinna che — secondo il suo racconto — prima ha cercato di difendersi con tutte le forze; poi, quando la furia dell'uomo stava per prevalere, ha afferrato un coltello e ha colpito tre volte, ferendo il calzolaio allo stomaco, al ventre e al cuore. Sanguinante, il Mangiaracina è uscito dalla casa, ma fatti pochi passi si è accasciato per terra e poco dopo è morto.

Marina Zinna è corsa alla caserma dei carabinieri e ha dichiarato: «Ho ucciso un vecchio che voleva usarmi violenza: ho dovuto difendermi».

Dopo essere stata interrogata, la donna è stata condotta in carcere.

Un «veto» dell'Arcivescovo

Non si sposerà in chiesa la sedicenne di Modena

Modena, 4

L'Arcivescovo di Modena mons. Amici, ha posto il suo divieto alle nozze della sedicenne D.C., la ragazza di Modena che ha fatto parlare di sè in questi ultimi giorni, e Rocco Galliano di 23 anni, il fidanzato che domenica scorsa aveva abbondonato la ragazza poco prima di recarsi in chiesa per sposarla.

I due fidanzati si sono presentati oggi al parroco della stessa chiesa della Sacra Famiglia dove si erano recati la prima volta, chiedendo di essere uniti in matrimonio. Tutti i documenti necessari erano già pronti da oltre una settimana, ma il sacerdote si è rifiutato di celebrare il rito nuziale.

La pratica riguardante i due giovani, difatti, era stata richiesta dall'Arcivescovo di Modena che ha posto il suo divieto perchè il consenso del Galliano non offre la necessaria sicurezza di essere libero e cosciente. Per l'autorità religiosa manca cioè la garanzia sufficiente perchè il sacramento sia valido.

Di fronte al diniego del parroco, i due giovani non hanno insistito dichiarando che si sarebbero recati in municipio per celebrare il matrimonio con rito civile.

RE HASSAN SULLA «RAFFAELLO»

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Lisbona — Re Hassan II del Marocco ricevuto a bordo della «Raffaello» dal comandante Salvatore Schiano. Il Sovrano s'è imbarcato a Casablanca sulla turbonave dell'«Italia», che ha fatto scalo nella capitale portoghese sulla rotta per New York

CAMERA 1-2 persone distinte affittasi. Telefonare 92810 dalle ore 10-15. 42249 F

CAMERINO affittasi a persona occupata solo dormire. Telef. 33656 ore 13-15. 41754 F

MOBILIATA centro, acqua corrente, ingresso libero, affittasi. Tel. 27481. 21513 F

STANZA ariosa con vitto affittasi presso Suore a signora. Cassetta 21503 F, SPI.

STANZA mobiliata posizione centrale affittasi. Telef. 37493. 21521 F

STANZA affittasi a operaio o impiegato. Tel. 68241. 41544 F

STANZE 2 letti stanze matrimoniali riscaldamento bagno affittansi. Telef. 38178. 21573 F

UFFICI arredati 2 stanze più ingresso e telefono paraggi Tribunale per studio legale affittansi. Telefono 37-725. 42029 F

G Istruzione L. 60

A.A. ENCIP Istituti Scolastici e Professionali: stenografia, dattilografia, contabilità, macchine contabili, interpreti, segretarie d'azienda, contributi e paghe, impiegati, indossatrici, estetiste, taglio e cucito, scuola media, doposcuola. Iscrizioni immediate. ENCIP: una moderna organizzazione al servizio dei giovani di oggi. Segreteria: via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 101 G

A.A. ISTITUTO Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. Lezioni qualsiasi materia per scuole medie inferiori e superiori. Corsi di dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. 20554 G

A. A. LAUREANDO impartisce matematica, fisica. Tel. 224125, ore pasti. 42301 G

A. INGLESE impartisce ripetizioni medie e superiori, professoressa. Telefonare 52.200. 40727 G

ACCURATAMENTE matematica medie insegnante pratica, modica, impartisce. Telefonare 45771. 42101 G

ACCURATE ripetizioni impartisce studente universitario anche domicilio. Telefonare lunedì 45429. 42079 G

ACCURATE traduzioni tecnico-scientifiche libri pubblicazioni inglese spagnolo francese. Tel. 70309. 20662 G

ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni per corsi di inglese, francese, tedesco, italiano, russo; traduzioni; piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 64 G

CONTABILITA', macchine contabili, contributi e paghe, impiegati, segretarie d'azienda, inizio 6 febbraio corsi serali. Istituto Tecnico Aziendale ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 634 G

DIPLOMATA impartisce matematica latino francese. Manna tel. 33060. 0041380 G

DIPLOMATO Liceo Classico tedesco Gorizia impartirebbe lezioni private tedesco ad alunni medie Lucinico. Rivolgersi Casa Riposo, Lucinico. 318 G

DISEGNO, matematica, fisica, accurate ripetizioni impartisce universitario V ingegneria civile. Tel. 92795. 21589 G

DOPOSCUOLA per alunni scuole medie e commerciali. Ripetizioni, assistenza allo studio. Scuole ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 101 G

INGLESE impartisce lezioni medie e superiori diplomata Cambridge esperienza pluriennale. Telefonare 52200. 42149 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 21463 G

INSEGNANTE offresi assistenza e aiuto studi elementari e medie. Telefonare 34626. 21693 G

INSEGNANTE pratica impartisce accurate lezioni stenografia computisteria ragioneria. Telef. 50763. 21597 G

ITALIANO inglese, tedesco, matematica, 3500 mensili, insegnante pratico. Giulia 26. 21707 G

LAUREANDO impartisce materie letterarie filosofia diritto medie ogni ordine grado. Telefon. 52708. 41596 G

LICENZA media liceali magistrali ragionieri. Corsi abbreviati. Ripetizioni qualsiasi materia. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telef. 96339. 41136 G

ESTETISTE parrucchiere massaggiatrici manicure pedicure. Corsi Cimec, Battisti 8, 38139. Inizio 6 febbraio. 20608 G

OPERATORI meccanografici, programmatori, perforatrici. Corsi scuole riunite, Battisti 8, 38139. Inizio 8 febbraio. 20608 G

PIANOFORTE diplomanda impartisce lezioni a principianti, scuole medie, magistrali. Telef. 61280. 41743 G

SIGNORA francese laureata impartisce lezioni madrelingua. Tel. 814168. 20724 G

STUDENTE universitario, interprete, impartisce lezioni inglese, francese, tedesco, scuole medie - università. Tel. 73-33-35. 42017 G

STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni inglese. Tel. 816327. 21467 G

H Oggetti smarriti L. 60

BORSA nera contenente: documenti, appunti, smarrita venerdì. Tel. 65815, mancia. 21627 H

CAGNOLINO tipo lupetto (Kuki) smarrito Opicina. Mancia, telefonare 57517. 21711 H

CANE giovane scozzese pelo lungo grigio argento trovato Sesana. Proprietario pregato rivolgersi Smuc, Sesana. 21561 H

PELLICOLE cine smarrite mercoledì notte, valore affettivo, mancia rinvenitore. Tel. 97191. 42187 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTASI P.ZZA BORSA PRONTO INGRESSO 4 stanze stanzetta cucina bagno gabinetto 50.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALISSIMO PRIMO INGRESSO 5 stanze stanzetta cucina poggioli doppi servizi ripostigli ascensore termonafta. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CASA NUOVA PRONTO INGRESSO 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta, 38.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI V. ROMAGNA PRONTO INGRESSO 3 stanze stanzetta cucina bagno gabinetto cantina garage giardino in comune 2 poggioli termonafta 65.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso piccolo negozio Fabio Severo 22.000 mensili. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 20744 I

A.A.A. AFFITTANSI appartamenti camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo tutti comforts. Prima entrata. Paraggi Perugino. Adriatica Mazzini 30. 42323 I

A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso appartamento due camere, cucina, servizi, I, via Tesa. Telefonare 24816 Amministrazione Trevisan. 20742 I

A.A.I. IPPODROMO nuovo due stanze cucina tutti comforts. SANZIO appartamento 3 stanze cucina tutti comforts. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28-300. 21473 I

A.A.I. LEOPARDI - Tor S. Piero: appartamenti 3 stanze cucina e tinello cucinino servizi centralnafta ammezzato. CRISPI: appartamento 3 stanze cucina tutti comforts giardino. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28-300. 21473 I

A.A. APPARTAMENTI centrali moderni, 3-4 stanze servizi centralnafta ascensore, prontamente affittansi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 21525 I

A.A. CARDUCCI appartamento 5 stanze cucina bagno w.c. terrazza centralnafta ascensore completamente rimodernato affittasi. Nistri S. Francesco 18. 42311 I

A.A. D'ANNUNZIO appartamento 3 stanze cucina bagno poggiolo ascensore. Affittasi 36.000. Nistri S. Francesco 18. 42311 I

A.A. LARGO Piave appartamento 4 stanze stanzetta cucina bagno autonafta ascensore affittasi restaurando Nistri S. Francesco 18. 42311 I

A.A. LOCALI affari in zona nuova MOLTO POPOLATA affittansi prezzi bassi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 21525 I

A.A. PERUGINO appartamenti nuovi 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, affittansi prontingresso 32.000. Nistri S. Francesco 18. 42311 I

A.A. PICCARDI appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina affittasi persone adulte 20.000. Nistri, S. Francesco 18. 42313 I

A. APPARTAMENTI nuovi 1-2 stanze cucina, 2 stanze soggiorno servizi centralnafta, varie zone, affittansi, 30.000 - 40.000. ESPERIA, Imbriani 8. 21657 I

A. CORSO ITALIA, modesto 2 stanze, cucina, Wc, 21.000. SAN GIACOMO, stanza, cucina, Wc, 16.000. Rimborso lavori. ESPERIA, Imbriani 8. 21657 I

A IMPORTANTE società affittasi deposito mq. 600, ampi portali, stazione lavaggio Emanuel, locali ufficio, servizi igienici. Telefonare 94540. 21675 I

A. VERGA stanza, stanzino, soggiorno, cucinino, bagno, libero 30.000. ROIANO stanza soggiorno servizi, centralnafta 30.000. ESPERIA, Imbriani 8. 21657 I

AFFITTASI con prelievo mobili, adatto per sposi, camera cucina gabinetto 15.000 mensili. Strada di Fiume 16 Pecchiari, visite ore 16-19 feriali. 21717 I

AFFITTANSI ampi magazzini centrali circa mq. 1000. Affittansi anche locali affari nel medesimo complesso, Telefonare n. 90960. 42229 I

AFFITTASI Opicina appartamento villa 5 stanze servizi garage giardino agenzia Licciardello S. Lazzaro 5. 42239 I

AFFITTASI a piccola famiglia casa campagna con ortovigneto pressi S. Sergio. Scrivere a Peruzzi Luigi, Varese, Via Maspero n. 21. 10559 I

AFFITTASI appartamento ammobiliato nuovo 2 camere cucina bagno poggiolo ripostiglio ascensore riscaldamento centrale V piano. Visibile domenica 10-12. Via Matteotti 23, Pelos. 21609 I

AFFITTASI camera cucina mobiliata bagno telefono a coniugi soli presso persona sola. Telefonare 51.800 mattinata. 21665 I

AFFITTASI capannoni Monfalcone, via Valentinis n. 20. Telefonare Trieste 93345. 318 I

AFFITTASI appartamento lussuoso prelevando mobili. Via Slataper 22-VII, Sandrin. 41532 I

AFFITTASI abitazione tre stanze più servizi, riscaldamento centrale, eventualmente garage, in palazzina Barcola, proprietà ECA. Telefonare 93-118 giorni feriali ore 8-14.. 41714 I

AFFITTASI appartamento camera camerino cucina, V piano, in via Feltre. Stabile proprietà ECA. Telefonare 93118 giorni feriali ore 8-14. 41546 I

AFFITTASI 2 camere cucina gabinetto con ripostiglio e corte. Androna S. Tecla 4, I piano, Monaro. 42025 I

AFFITTASI magazzino per tutti gli usi, via Torrebianca. Telefonare 68455. 42091 I

APPARTAMENTINO stanza cucina gabinetto 14.000 affittasi, piazza Benco 2 Amsterdam. 42329 I

APPARTAMENTINO Commerciale, camera cucina, affittasi 10 mila. Agenzia Mazzini 47, lunedì. 21549 I

APPARTAMENTO moderno due stanze soggiorno accessori affittasi. Telef. 68659. 21575 I

APPARTAMENTI mobiliati vuoti 4 - 5 stanze lussuosi prontamente affittansi. Agenzia Licciardello. S. Lazzaro 5. 42239 I

APPARTAMENTO centralissimo lussuoso 20 vani adatto Società, affittasi. Tel. 734257. 42233 I

APPARTAMENTO 4 stanze mobiliato affittasi. Telefono 32026 famiglia 4 persone. 42245 I

APPARTAMENTO Sanluigi mobiliato: matrimoniale pranco-salotto servizi affittasi. Tel. 734257. 42233 I

APPARTAMENTO signorile, salone, due stanze, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, affittasi. Telefonare 94540. 21675 I

APPARTAMENTO camera cameretta bagno cucina giardino 28.000; altro nuovo due stanze comfort 42.000 affittansi. Amministrazione Crispi 9. 42199 I

APPARTAMENTO Tribunale, 4 camere cucina bagno riscaldamento, affittasi 40.000. Agenzia Mazzini 47, lunedì. 21549 I

APPARTAMENTO casa nuova centralissimo, 3 camere cucina bagno riscaldamento, affittasi 46 mila. Agenzia Mazzini 47, lunedì. 21549 I

APPARTAMENTO centro tre stanze cucina bagno riscaldamento 28.000 affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 42329 I

APPARTAMENTO DEL BOSCO stanza cucina gabinetto affitta libero IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 42291 I

APPARTAMENTO centrale 5 stanze cucina bagno riscaldamento affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 42291 I

APPARTAMENTO occasione centralissimo 5 stanze cucina gabinetto ripostiglio industriale gas affittasi L. 25.000 mensili. Telefonare 54176. 21547 I

APPARTAMENTO signorile stabile nuova costruzione centralissimo tre stanze bagno accessori centralnafta ascensore affittasi via Slataper 22 III. Informazioni 96351. 41995 I

APPARTAMENTINO mobiliato centralissimo, stanza, cucina, doccia affitta 20.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 41758 I

APPARTAMENTO CANOVA: 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ripostiglio, cantina, riscaldamento, ascensore affitta 35 mila Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, te. 61712. 41758 I

APPARTAMENTO GRETTA: 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 41758 I

APPARTAMENTO paraggi Tribunale 4 stanze, servizi, ascensore, riscaldamento autonomo affittasi. Tel. 224180. 42035 I

ATTICO centrale VII.o piano 5 stanze stanzetta doppio servizio grandiosa terrazza poggioli autocalefazione affittasi. Amministrazione Brunetti, p.zza Borsa 4. 21461 I

CAMERA cucina 13.000; 2 camerette cucina 20.000; 2 camere cameretta cucina bagno 30.000; affitta Agenzia Foscolo 4 I p. 42331 I

GORIZIA villa panoramica varie grandi camere accessori parcheggio. Affittasi comunità, ristorante. Agenzia Isonzo, corso Verdi 85. 318 I

IACP: 3 stanze cucina bagno scambio con uguale o stanza in più verso centro. Telefon. 42370 (feriali ore 12-16). 42129 I

ISTRIANI affittasi città casetta 4 vani 2000 mq. orto vigneto. Telefonare 70636. 42177 I

LOCALE centralissimo 90 mq. zona grande traffico affittasi. Tel. 734257. 42233 I

LOCALE adatto vendita o per officina Corso Italia (Tor Bandena) affittasi. Offerte Cassetta 20658 I, SPI.

LOCALE d'affari o magazzino affittansi via Veltro 21, altro via Flavia. Tel. 55300. 21667 I

LOCALE nuovo affittasi zona pieno sviluppo. Tel. 47419. 21645 I

LOCALE 4x4x2 adatto deposito, acqua luce zona XX Settembre affittasi 11.000. Telefonare n. 33585. 42237 I

LOCALE già macelleria con cella affittasi lire 12.000 al mese. Telefonare 723967. 21529 I

LOCALI nuovi adatti varie attività da 30 a 90 mq. Viale XX Settembre, Crispi, Settefontane, Ippodromo, Rigutti, Cancellieri, Sanzio. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28-300. 21475 I

MAGAZZINO centrale 30 mq. affittasi oppure cedesi locazione. Telefonare 29235. 21657 I

MAGAZZINO sopra Montebello 100 mq. 2 fori divisibili zona sprovvista macelleria et negozio alimenari oppure deposito prontamente affittasi. Agenzia Licciardello, S. Lazzaro 5. 42239 I

MAGAZZINO interno centro affittasi ad artigiano meccanico fabbro elettricista dividendo spese regia. Telefonare 31649. 21729 I

MONFALCONE affittasi appartamento centralissimo 4 stanze accessori centralnafta, Telefono 72678. 418 I

NEGOZIO vicino corso Italia affittasi 45.000 mensili adatto latteria panetteria drogheria alimentari lavaget. Visitare giornalmente ore 11-13 chiavi Artisti 2, I desra. 21713 I

SETTEFONTANE ATTICO AMMOBILIATO cucina, stanza, comfort. TONELLO soggiorno, 2 stanze. CARPINETO cucina, stanza, stanzetta. BAIAMONTI soggiorno, stanza, stanzetta. NEGRELLI soggiorno, stanza, veranda, giardino, affitta IMMOBILIARE ITALIA, 61512. 100 I

UFFICIO stabile centralissimo 2 stanze servizi affittasi. Telefonare 68468. 42155 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A. APPARTAMENTO stanza soggiorno servizi con o senza riscaldamento cercasi affitto. Telefonare 23742. 20609 L

APPARTAMENTI vuoti mobiliati qualsiasi grandezza posizione indifferente cercansi affittanza per statali, urgente. Telefonare 61309 lunedì. 42239 L

APPARTAMENTINO nuovo cercano affitto coniugi - inintermediari. Telefonare 43336. 42235 L

APPARTAMENTO 2 camere soggiorno centralnafta casa nuova o seminuova paraggi Giulia seconda metà marzo cercano affitto giovani sposi. Telef. 56-305. 42217 L

APPARTAMENTO 6 stanze, servizi doppi, accessori, zona signorile cercasi affitto, massime garanzie. Cassetta 21583 L, SPI.

APPARTAMENTO con giardino cerca affitto statale. Inintermediari. Tel. 65489. 41538 L

ATTICO posizione centrale 3 o 4 stanze, servizi, centralnafta, cercasi in affitto. Offerte Cassetta 42113 L, SPI.

CERCASI alloggio camera cameretta cucina wc in affitto circa 20 mila mensili compenserebbesi con spese o restauri paraggi via S. Marco. Tel. 37915 lunedì. 21719 L

CERCASI affitto appartamentino una persona centralnafta. Cassetta 21535 L, SPI.

CERCASI camera e cucina in affitto, preferibilmente S. Giacomo. Tel. 46470. 21673 L

CONIUGI cercano affitto stanza soggiorno cucinino riscaldamento Severo alto Cantù Cologna Castagnetto affitto non superiore 28.000. Telefonare 71251. 20646 L

DUE professori Centro internazionale fisica cercano in affitto per tre mesi appartamento ammobiliato. Telefonare al 69161. 41746 L

FUNZIONARIO cerca affitto appartamento 3-4 stanze casa nuova comfort. Telef. 69505, lunedì pomeriggio. 42179 L

LOCALE adatto officina artigianale 30-40 mq. circa cerco affitto. Tel. 62283. 41698 L

LOCALE uso falegnameria cercasi affitto estrema periferia o preferibilmente sull'altipiano, minimo 150 mq. Tel. 221633. 20684 L

PRENDEREI in affitto appartamento 2-3 stanze accessori. Telefonare lunedì 37703. 42105 L

M Vendite d'occasione L. 60

BANCO moderno per ufficio o negozio noce cristallo con cassetti, scrivania e macchina scrivere Olivetti occasione vendonsi. Dorni, via S. Francesco 54. 42103 M

BRILLANTE fidanzamento con garanzia, vendesi. Occasione. Contanti. Tel. 29174, pomeriggio. 21605 M

CALCOLATRICE manuale Olivetti nuova vendesi. Tel. 29174 pomeriggio. 21605 M

CARROZZELLA «Peg» vendesi. Tel. 51853. 41973 M

CUCCIOLI pastori tedeschi, cocker spaniel. Leo, laterale III Armata, Gorizia. 673 M

CUCCIOLI di pastore tedesco nero focati, bellissimi, vendonsi. Casa del Cane S. Francesco, via Valdirivo 24. 42147 M

ELMETTI, zaini, materiale speleologico vendesi. Tel. 29174 pomeriggio. 21605 M

FORNO elettrico m. 0,50×1 ottimo pasticceria rosticceria occasione vendesi. Telef. 37493. 21521 M

FRANCOBOLLI Vaticano Pio XI e XII nuovi, Malta indip. vende privato. Cassetta 20556 M, SPI.

LAVATRICE Hoovermatic semiautomatica vendesi occasione garantita. Tel. 25267 ore 9-11. 20708 M

LAVATRICI superautomatiche grandi marche da 64.000 in poi, frigoriferi da 37.000 in poi. Radio Grezar, Settefontane 13. 21541 M

MACCHINA calzolaio a braccio garantita vendo; riparazioni accurate. Bosco 3. 42193 M

MACCHINA Singer prezzo occasione; zig-zag completa mobiletto 45.000. Mobiletti assortiti. Rimodernature - riparazioni «Gramaccini» Barriera 10. 42081 M

MACCHINE Singer 15.000-20.000, scelta mobiletti; automatiche zig-zag; riparazioni. Manzoni 4, Cosulli, telef. 96925. 41505 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, v. Timeus 12. 41 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Macchine maglieria. Rimagliatrici calze. Tullio, Battisti 12, Trieste; Corso 25 Monfalcone. 41325 M

OCCASIONE vendo biliardo Rutigliani come nuovo. Juke Box Wurlitzer. Bar Rosy, via Carso, Gorizia. 672 M

OCCASIONE vendesi vetrina cristalli poltroncine banco vetrinette negozio per rinnovo locali. Tel. 28558. 41939 M

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

CINQUANTANOVE VETTURE SCATTATE IERI ALLE 21 PER LA «24 ORE»

SCARFIOTTI E ALTRE DUE FERRARI IN TESTA A DAYTONA DOPO 600 KM.

La Chaparral 2 F di Phil Hill ha dovuto arrestarsi per un lieve incidente quando stava conducendo la corsa - Le Ford Mark II procedono con difficoltà

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Daytona Beach, 4

Cinquantanove vetture hanno preso il via alle 15 locali (21 ora italiana) per la «24 ore» di Daytona Beach, attesa particolarmente per il previsto duello tra le Ford e le Ferrari, che dovrebbe rappresentare il motivo di maggiore interesse della stagione automobilistica del 1967. Quando lo starter ha abbassato la bandiera, il più pronto a partire è stato il veterano Phill Hill, al volante di una Chaparral 2 F, che ha assunto il comando del carosello. Era previsto che si allineassero alla partenza 60 macchine, ma una delle vetture iscritte alla gara non ha potuto allinearsi al via a causa di impreviste noie meccaniche: i meccanici stanno lavorando febbrilmente intorno a tale macchina per tentare di metterla in condizione di partire al più presto possibile.

La seconda «24 ore» di Daytona Beach è la prima prova della stagione valevole per il Campionato del mondo per marche e conta anche per il Trofeo internazionale dei prototipi. Al momento della partenza poco più di ventimila persone erano sulle immense tribune del circuito: sembra infatti che la gara sia attesa, almeno questa è l'impressione, assai più dai tecnici che dal grande pubblico. Nelle ore precedenti la partenza sul circuito che ha uno sviluppo di km. 6,130, ha regnato un'atmosfera di superattivismo: ovunque si vedevano correre meccanici e piloti impegnati nella definitiva messa a punto delle macchine.

Le previsioni sono per una corsa molto interessante, se non addirittura appassionante. Ci si aspetta una lotta estremamente serrata tra i sei prototipi Ford Mark II e le tre nuove Ferrari P. 4, due delle quali rappresentano ufficialmente la scuderia modenese. Non si esclude naturalmente che possano essere le due Chaparral a mettere d'accordo le nove macchine più in vista, riuscendo a conquistare la vittoria finale. Del resto proprio una Chaparral ha realizzato il secondo miglior tempo nelle prove (1'55"3) dopo quello ottenuto da Dan Gurney con una delle Ford Mark II (1'55"1). Il tempo di Dan Gurney rappresenta il record ufficioso del circuito; quello ufficiale è stato stabilito lo scorso anno dallo stesso pilota con 1'58"7.

Ed ecco le ultime notizie della corsa. Dopo sette giri era ancora in testa Phil Hill, alla media di 186 km. orari. In seconda posizione è passato l'italo americano Mario Andretti, su Ford Mark II. Bandini era quarto.

Dopo 120 chilometri di corsa, Hill era ancora in testa, seguito dalle tre Ferrari guidate rispettivamente da Bandini, Rodriguez e Parkes. Segue un gruppetto di Ford Mark II.

Le tre Ferrari sono passate in testa dopo tre ore di corsa, allorchè la Chaparral di Phil Hill ha sfiorato un muro ed è stata costretta a fermarsi ai box per le riparazioni. Hill è slittato con la sua auto su una macchia d'olio, urtando contro un muretto, mentre le tre Ferrari lo superavano.

Guida la corsa così la Ferrari di Ludovico Scarfiotti e Mike Parkes, seguita da quella di Lorenzo Bandini e Chris Amon; terza quella di Willie Mairesse e Jean Beurlys. Al quarto posto insegue la Ford Mark II di Mario Andretti e Richie Ginther.

Le Ford sembrano in difficoltà davanti al procedere regolare e all'alto rendimento delle Ferrari. Quasi tutte le Ford in gara stanno lamentando piccoli inconvenienti.

U. P. I.

MONDIALI BOB A DUE

Nelle prove Monti al secondo posto

Alpe d'Huez, 4

I favoriti del 33.o campionato del mondo di bob a due, abbandonando la prudenza dimostrata ieri, si sono impegnati a fondo oggi nella seconda giornata di prove. I campioni europei 1967, gli austriaci Erwin Thaler e Rechold Durnthaler, e i campioni del mondo 1966, gli italiani Eugenio Monti e Roberto Siorpaes, hanno infatti realizzato i migliori tempi, distanziando chiaramente l'equipaggio statunitense composto da Said-Durey.

Ecco i migliori tempi odierni: 1) Austria 1.a (Erwin Thaler-Reinhold Durnthaler) 1'00" 95/100; 2) Italia 1.a (Eugenio Monti-Roberto Siorpaes) 1'01" 29; 3) USA 1.a (Robert Said-Philip Duprey) 1'02"33; 4) USA 2.a (Howard Clifton) 1'02"65; 5) Austria 2.a (Max Kaltenberger) 1'03"05; 6) Italia 2.a (Nevio De Zordo) 1'03"23; 7) Svizzera 2.a (Renè Stadler) 1'03"34; 8) Germania 1.a (Worman Franz) 1'03"43; 9) Italia 3.a (Angelo Frigerio) 1'03"73; 10) Germania 2.a (Wolfgang Zimmerer) 1'03"89.

COPPA PLANSEE

■ Il polacco Josef Ryszula ha vinto la gara di fondo di 15 chilometri della «Coppa Plansee» di sci nordico internazionale svoltasi a Breintenwang nel Tirolo austriaco. Ottime sono state le prestazioni degli italiani Livio Stuffer e Aldo Stella, classificatisi rispettivamente al quarto e quinto posto alle spalle del polacco Edward Budni.

Oggi in Serie A
(Inizio ore 15)

ATALANTA	VENEZIA
FIORENTINA	BRESCIA
FOGGIA INC.	BOLOGNA
L.R. VICENZA	INTER
LECCO	JUVENTUS
MILAN	CAGLIARI
ROMA	MANTOVA
SPAL	NAPOLI
TORINO	LAZIO

DOMANI NOTTE A HOUSTON

Cassius Clay affronta il temibile Terrell

Houston, 4

Cassius Clay conserverà probabilmente il titolo mondiale dei pesi massimi lunedì sera allo «astrodomo» di Houston ma il suo avversario, Ernie Terrell, detentore della corona mondiale della stessa categoria riconosciuta dalla World Boxing Association, non dovrebbe risultare facilmente battuto come è stato per i precedenti contendenti del «labbro di Luisville». In effetti, Ernie Terrell, con la sua esperienza e con i suoi mezzi fisici, dovrebbe porre dei problemi anche ad un pugile dalle capacità eccezionali come Clay.

Il campione della WBA dovrebbe, infatti, costringere Mohamed Ali (come Clay vuole essere chiamato) a battersi sino al limite delle quindici riprese, cosa accaduta una sola volta nella relativamente breve ma prestigiosa carriera di Clay. Fino ad ora soltanto il canadese George Chuvalo ha resistito tutto un combattimento di fronte a Cassius Clay ma colpito da tutte le posizioni, dominato in tutti i temi, lo sfidante finì col fare lo sgradevole ruolo di «punching ball» umano.

Terrell dovrebbe essere in grado di disputare tutte e quindici le riprese.

LA NOTA DELLA DOMENICA

TEMPI DURI PER GLI ARBITRI

Parliamo di calcio, ancora. Da alcune settimane a questa parte i maggiori campionati sono scossi da vicende che coinvolgono le responsabilità obiettive degli arbitri, questi supremi giudici (da quando sono stati eliminati i commissari di campo) delle partite. Il pordenonese De Marchi ha fatto scatenare quella guerra fredda che sappiamo, fra Inter e Juventus, per quella rete che la Juventus aveva segnato e che lui non aveva visto, mentre la TV l'ha fatta successivamente vedere a milioni di spettatori. De Marchi ha sbagliato in buona fede, sicuramente, ma quando ha negato anche l'evidenza della rete... televisiva, il suo pronunciamento è diventato discutibilissimo. Avesse ammesso di avere sbagliato, avrebbe conservato tutta la stima dei tifosi; ma non ha voluto farlo, dimenticandosi che neanche lui è infallibile.

Monti, poveretto, non ha visto la bottiglietta a San Siro. Dicono che in campo ne siano volate parecchie, secondo una moda che fortunatamente da noi, a Valmaura, non ha preso piede. L'Inter è stata multata per lancio di bengala in campo. Bottigliette? Nessuno le ha viste, e il Foggia può ben piangere con il suo Moschioni, accusato addirittura di simulazione. Se continua così, non un commissario di campo bisognerà mandare ad assistere alle partite, ma un Commissario di P.S....

E veniamo ad un terzo arbitro, che troppi giornali hanno concordemente definito esordiente in Serie C, mentre domenica scorsa non lo era per niente (e già il fatto di essere stato ritenuto un esordiente la qualifica, in un certo senso). Parliamo del signor Lavetti, di Bergamo, che ha avuto il privilegio di nuocere a tutte e tre le squadre giuliane. Aveva mandato in bestia dapprima i tifosi monfalconesi, il 30 ottobre scorso, in occasione di CRDA-Entella; allora fu salvato dalla polizia. A Trieste, il 13 novembre successivo, ospite il Treviso, Lavetti aveva espulso Martinelli, per un fallo tanto veniale che neanche il direttore di un collegio avrebbe punito (e infatti l'espulsione non ebbe conseguenze). Un arbitraggio disastroso, che si meritò due terzi della cronaca di quella partita.

Domenica scorsa, a Verbania, il nostro Lavetti, dimostrandosi infaticabile, arrivò ad espellere tre giocatori e ad ammonirne otto, fra locali e udinesi. Risultato? Una sola giornata di squalifica al friulano De Cecco. I conti non tornano, decisamente, egregio signore. Abbiamo già detto a suo tempo la nostra opinione sul suo conto. Sarebbe ora invece che chi ne ha il potere lo cancelli dall'elenco degli arbitri. Il calcio, anche quello di Serie C, ne avrà tutto da guadagnare.

dir.

PER INIZIATIVA DEL «PICCOLO»

Splügen - Cassera davanti al video a circuito chiuso

I tifosi goriziani della Splügen Bräu di pallacanestro potranno assistere oggi alla partita che la squadra isontina disputerà nella palestra della Ginnastica Goriziana benchè lo incontro debba svolgersi a porte chiuse, in base alle disposizioni della Federcanestro, essendo il campo di gioco squalificato per due giornate. Per iniziativa del nostro giornale è stato infatti approntato un sistema televisivo a circuito chiuso, che senza venir meno al regolamento federale consentirà agli appassionati di seguire nei locali attigui alla palestra le fasi della partita.

Splügen Bräu - Cassera Bologna si svolgerà dunque senza il contorno rumoroso dei tifosi goriziani, ma questi ultimi potranno ugualmente seguirne le fasi davanti al video. E' una novità assoluta in materia, che certo farà piacere ai tifosi «puniti» dalla Federcanestro. L'accesso alle sale dove funzionerà il circuito sarà gratuito.

S. GIOVANNI - P. GORIZIA

■ Il San Giovanni ospiterà questo pomeriggio sul campo di viale Sanzio, con inizio alle 15, la Pro Gorizia, che insegue da vicino la capolista Pieris. La posta in palio, tanto per i rossoneri che devono portarsi quanto prima in «zona sicurezza», quanto per i biancocelesti, che non intendono perdere altro terreno dei confronti del Pieris, è molto importante. L'incontro, anche sotto il profilo agonistico, si annuncia quindi quanto mai appassionante. Il San Giovanni si schiererà con Toppan; Doz, Billia; Russo, Modolo, Filippi; Pittioni, Protti (Tuntar), Pelin, Vouch, Stigliani.

ALLO STADIO COSULICH DUE SQUADRE SMANIOSE DI RIFARSI

PIENO DI GRINTA IL PIACENZA MA IL CRDA CERCHERÀ DI BATTERLO

Zelesnich ha dovuto operare qualche modifica alla formazione causa la indisponibilità di Fogar - Ceglia ritorna all'attacco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Monfalcone, 4

Serena vigilia per la partita casalinga che il CRDA disputerà, domani pomeriggio, ospitando allo stadio di via Cosulich la formazione del Piacenza. Nessuna novità in casa cantierina; i monfalconesi si presenteranno così sul campo: Di Davide; Baccari, Valenti; Sortino, Giordani, Cossar; Trevisan, Mreule, Borsetto, Politti, Ceglia. Zelesnich è stato costretto a questo rimaneggiamento, rispetto allo schieramento di domenica scorsa, per l'improvviso attacco influenzale che ha colpito, ieri pomeriggio, l'interno sinistro Fogar.

Neanche per l'incontro di domani si è voluto fare qualche pronostico in casa del CRDA, ma tutti hanno espresso la speranza che gli atleti potranno fornire una buona prestazione. Scottati a Trieste, i cantierini si augurano che alla buona prestazione possa andare congiunta un po' di fortuna per non uscire malconci. «Cercheremo di non perdere — ha dichiarato Zelesnich — e faremo il possibile per vincere. Logico che dovremo avere dalla nostra anche un po' di fortuna, altrimenti non se ne fa nulla, come abbiamo potuto constatare ripetutamente e anche pochi giorni or sono|».

La squadra emiliana non potrà disporre, domani, del «libero» Belloni, che sconta una squalifica e che potrebbe essere sostituito da Favari, mentre Saltarelli dovrebbe fungere da stopper in prima battuta; a centrocampo, il ruolo di regista sarà affidato a Galandini, mentre Galli dovrebbe guidare la linea d'attacco. Il Piacenza vorrà riscattare, a Monfalcone, la sconfitta casalinga subita domenica scorsa ad opera della Biellese, per 1-0. Di fronte, dunque, due compagini che sono reduci da sconfitte con lo stesso punteggio ed entrambe animate dagli stessi buoni propositi.

M. C.

Oggi in Serie C
(Inizio ore 15)

BIELLESE	MESTRINA
CRDA MONF.	PIACENZA
COMO	MONZA
CREMONESE	VERBANIA
ENTELLA	TRIESTINA
PRO PATRIA	MARZOTTO
TREVIGLIESE	LEGNANO
TREVISO	SOLBIATESE
UDINESE	RAPALLO

TROFEO BERRETTI

CRDA - Triestina 1-0 (0-0)

MARCATORI: Longo al 18' del p.t. TRIESTINA: Vatta; Celant, Iannuzzi; Del Piccolo, Capitanio, Angileri; Milocco, Pozzecco, Tommasi, Canzian, Guerra. CRDA: Bonato; Lacurre, Andrian; Valvassori, Palma, Colavecchia; Cuca, Carniello, Longo, Ispiro, Misuri. ARBITRO: Burdin di Cormons.

Il «piccolo derby» è andato al CRDA, che ieri pomeriggio, espugnando il terreno del «Grezar» nel recupero per il «Trofeo Berretti», ha vendicato la sconfitta subita domenica scorsa dalla prima squadra. La rete che ha deciso l'incontro è scaturita al 18' del primo tempo da un malinteso della difesa alabardata e porta la firma di Longo.

La Triestina, costretta a rinunciare alle «punte» Schipizza e Pontone, ha inutilmente cercato nel resto della gara di riequilibrare le sorti senza riuscire però ad impensierire più di tanto la forte retroguardia monfalconese. Sono stati invece gli alabardati a correre i pericoli più grossi e in due occasioni, su tiri di Cuca e Ispiro, Vatta ha dovuto prodursi in brillanti interventi per salvare la propria rete da un passivo più gravoso.

*Udinese - Vitt. Veneto	7-0
*S. Donà - Mestrina	2-2
*Treviso - Jesolo	4-1
Schio - *Pordenone	3-0

Ricevuti da Paolo VI i giocatori del Mantova

Citta del Vaticano, 4

Il Papa ha ricevuto stamani in speciale udienza nella «Sala dei Papi» i dirigenti e i giocatori della squadra sportiva A.C. Mantova, che erano accompagnati dai vice presidenti avv. Fario e cav. Manfredini, da altri dirigenti dell'associazione e dai loro famigliari.

Paolo VI si è felicitato con i giocatori, non solo per la loro bravura sportiva ma anche per l'esempio di vita cristiana che essi danno «in un'epoca — ha detto — nella quale c'è bisogno di buon esempio». Al termine dell'udienza il Papa ha impartito la benedizione e ha donato medaglie del Pontificato ai singoli intervenuti.

OLYMPIA - SIMMENTHAL

■ Per l'incontro Simmenthal-Olympia che si svolgerà l'8 febbraio alle ore 21 al Palasport di Lubiana, i biglietti sono in vendita all'Agenzia «Aurora Viaggi» di Trieste (tel. 29243).

CALCIO MINORE

Dilettanti II categoria: CRDA Trieste-Italia (viale Sanzio, 10.30); Libertas Barcolana-Turriaco (via Svevo, 15); Libertas Trieste-Farra (via Flavia, 15).

Dilettanti III categoria: Gipo Viani-Vesna (San Luigi, 15); Libertas Barcolana «B»-Primorie (via Flavia, 9.45); Roianese-Cooperative Operaie (viale Sanzio, 12.15); Aurisina-Gretta (Aurisina, 15); Libertas Prosecco-Tecnoferramenta (Aurisina, 10.30); San Sergio-Breg (San Sergio, 10.30); Muggesana B-Flaminio (Muggia, 10 e 30); Virtus-Union (Guardiella, 10.30).

Juniores regionale: Gipo Viani-Saici (via Svevo, 10.30).

Juniores provinciale: Breg-San Sergio (Bagnoli, 9.30); Sant'Anna-Primorie (via Flavia, 13); Ponziana-Libertas (via Svevo, 8.30); CRDA-Campanelle (viale Sanzio, 8.30); Edera-San Giovanni (via Flavia, 8).

Allievi provinciale - Finali: Fortitudo-Ponziana «A» (via Flavia, 11.30); San Giovanni-Libertas (via Svevo, 12.30).

Centro sportivo italiano: Villaggio Fanciullo-Elettra (Villaggio Fanciullo, 10.30); Virtus-Gretta (San Luigi, 10); Alabarda Darwill-Don Bosco (San Luigi, 11.15).

DILETTANTI

Secondo allenamento giovedì a Pieris

Ventiquattro giocatori sono stati convocati dal selezionatore regionale Sergio Pison per il secondo allenamento collegiale della rappresentativa dilettanti di prima categoria di calcio del Friuli-Venezia Giulia che verrà svolto giovedì prossimo a Pieris con inizio alle 14.

Suddivisi per squadre di appartenenza essi sono: Sangiorgina: Marcati, Zabeo, Dianti; Manzanese: Pelos, Galluzzo; Saici: Plaini, Neri, Morganti; Pro Gorizia: Visintin R.; Ponziana: Fonda, Gerin, Giannella; Cremcaffè: Polli; Tisana: Venturi, Morello; Cervignano: Caporale; Pieris: Calligaris, Tesolin, Niccoli; Palazzolo: Mazzolo I; Sacilese: Leiballi; Palmanova: Bon; Fortitudo, Ciliberti, Urcioli.

LOTTA LIBERA

Esordio dei Vigili a Venezia con la Reyer

Nella giornata odierna prenderanno l'avvio i campionati italiani di lotta libera di Serie A, B e C. Alla manifestazione che sta per iniziarsi è interessata pure la squadra di lotta dei Vigili del fuoco, che gareggerà nel girone A di Serie B, assieme alla Reyer Venezia, alla Panara Modena e al Chiavari Ring.

Nella giornata inaugurale i vigili saranno impegnati a Venezia contro la Reyer, società che vanta validi elementi. Per l'occasione, oltre alla assenza ormai definitiva di Silvano Revatti, vittima di un doloroso incidente d'allenamento sofferto alcuni mesi fa, i triestini lamenteranno la defezione del leggero Privileggi, dolorante per uno strappo costale. Pertanto gli allenatori Verona e Fidel potranno contare su Friso (gallo), Ghermig (piuma), Turoni (leggero), Sibilia (medio-leggero), Glavina (medio), Cibic (medio-massimo) e su Krecich (massimo) e su Santon quale riserva.

Le successive due giornate del girone d'andata vedranno impegnati i vigili a Chiavari, il 19 febbraio e quindi a Modena contro la Panara il 5 marzo.

DOMENICA 12 FEBBRAIO

Trieste - Milano per Campanile Nuoto

Anche quest'anno, dopo il lusinghiero successo riportato nella scorsa stagione con la vittoria sulla forte squadra di Roma, la rappresentativa di nuoto di Trieste, si appresta ad affrontare, nella prima delle cinque giornate programmate per la manifestazione, quella della Lombardia.

Sarà Milano questa volta, vessillifera della regione lombarda, l'agguerrita avversaria sportiva di Trieste che scenderà nella nostra città con la speranza di aggiudicarsi subito il diritto alla finale.

La manifestazione, organizzata dalla FIN in collaborazione con la RAI-TV, sarà interamente teletrasmessa, in collegamento diretto con la piscina «Bruno Bianchi» il giorno 12 febbraio con inizio alle ore 15.30.

Oggi a mezzogiorno avrà luogo la selezione dei nuotatori triestini. Una trentina di elementi si sottoporranno a questo severo vaglio e tra essi i nomi più noti della nostra città sui quali, ancora una volta, istruttori e tecnici fanno affidamento per una prestazione di prestigio.

SI CHIUDE OGGI A MADONNA DI CAMPIGLIO CON LO «SPECIALE»

RIVINCITA DI PERILLAT NEL «GIGANTE» DELLA «3-TRE»

Karl Schranz superato soltanto di quattro centesimi di secondo Senoner in quinta posizione - Messner primo nella combinata

Madonna di Campiglio, 4

Il francese Guy Perillat, che ieri nella discesa libera per un soffio aveva mancato la vittoria classificandosi secondo alle spalle dell'austriaco Heini Messner, oggi si è preso la rivincita nel «gigante», seconda prova della «3-Tre». Pur non favorito nell'ordine di partenza — ha avuto il numero 9 — e con il sole che riscaldava in maniera insolita fin dalle prime ore del mattino, facendo in tal modo variare le condizioni della pista da un momento all'altro, Perillat è riuscito a realizzare il migliore tempo della giornata. Il francese ha percorso gli oltre tremila metri del difficile percorso, abilmente tracciato dal germanico Mathias Wanger, sulla pista del Pancugolo, in 2'7"24.

Alle spalle di Perillat si è classificato Karl Schranz. Quella dell'austriaco può essere considerata la corsa dell'orgoglio, poichè Schranz che di consueto è sempre tra i primi del discesismo internazionale ieri non era riuscito ad ottenere di più di un modesto sesto posto.

L'austriaco, pur partito oggi quattordicesimo, si è impegnato al massimo per vincere ma per appena quattro centesimi di secondo non è riuscito nell'intento. Al terzo posto si è classificato lo svizzero Kaelin, che già nella «due giorni gardenese», vincendo il "gigante", aveva dimostrato di essere particolarmente dotato nella specialità.

Il vincitore della prova di ieri, l'austriaco Heini Messner, classificatosi oggi quarto, è riuscito a contenere il ritardo nei confronti del suo più diretto rivale, il francese Perillat, perdendo appena 63 centesimi di secondo. Ieri il francese aveva ceduto all'austriaco 93 centesimi di secondo. Messner guida quindi ora la classifica della combinata. Domani ci sarà battaglia nello «speciale» con un pronostico estremamente difficile. Gli italiani si sono assicurati oggi il quinto, sesto ed ottavo posto rispettivamente con Carlo Senoner, che stamane aveva dato il via alle partenze, con Ivo Mahlknecht e con Gerardo Mussner.

SLALOM GIGANTE MASCH.

1) PERILLAT (Fr.) 2'07"24; 2) Schranz (Au.) 2'07"28; 3) Kaelin (Svi.) 2'07"72; 4) Messner (Au.) 2'07"87; 5) Senoner (It.) 2'08"07; 6) Mahlknecht (It.) 2'09"51; 7) Sodat (Au.) 2'09"77; 8) Mussner (It.) 2'10"16; 9) Gran Bengt (Svezia) 2'10"24; 10) Minsch (Svi.) 2'10"53; 11) Sailer (Au.); 12) Rollen (Sve.); 13) Jauffret (Fr.); 14) Zirngre (Svi.); 15) Demetz (It.).

CLASSIFICA COMBINATA

1) HEINI MESSNER (Au.) punti 3,28; 2) Guy Perillat (Fr.) 6,14; 3) Karl Schranz (Au.) 12,54; 4) Ivo Mahlknecht (It.) 24,70; 5) Jos Minsch (Svi.) 26,28; 6) Gerardo Mussner (It.) 28,12; 7) Carlo Senoner (It.) 32,04; 8) Stefan Kerlin (Svi.) 33,23; 9) Stefan Sodat (Au.) 34,13; 10) Louis Jauffret (Fr.) 40,97.

Guy Perillat, numero due del discesismo francese, non ha fallito il bersaglio alla «3-Tre» in assenza di Jean-Claude Killy, che non ha potuto partecipare alla classica competizione

PATTINAGGIO ARTISTICO

Alla tedesca Seyfert il titolo europeo

Lubiana, 4

Gabriele Seyfert ha conquistato il titolo europeo di pattinaggio artistico femminile. La diciottenne pattinatrice della Germania orientale ha vinto brillantemente questa edizione dei campionati europei, dominando la gara svoltasi all'Arena Tivoli di Lubiana, dall'inizio alla fine.

La Seyfert, che del resto è vicecampionessa del mondo, era già al comando della classifica dopo l'esecuzione delle prime tre figure obbligatorie ed ha sempre accentuato la sua supremazia. I tecnici avevano previsto la sua vittoria.

PALLAVOLO SERIE (A) MASCHILE

La Termoshell nel finale supera i Vigili del fuoco

Termoshell - Vigili 3-2

15-10, 7-15, 15-11, 12-15, 15-7

Si trattava di una partita decisiva per la salvezza, che i Vigili del fuoco dovevano assolutamente vincere; invece proprio in questo scontro la formazione locale ha ceduto. Si è arresa dopo oltre due ore di gioco, dopo ben cinque set nel corso dei quali s'era trovata in vantaggio di vari punti creando così le premesse per conseguire il successo tanto agognato.

Nella partita che ha visto le due formazioni darsi aspra battaglia ed offrire ottimi scampoli di gioco i triestini non hanno saputo rendere come in altre occasioni; calibrati al massimo con Pavlica, Dragan e Zottich, essi non hanno potuto fruire di un Gianeselli e di un Capodei delle giornate migliori, mentre scarso è stato l'apporto propulsivo dato da Zanmarchi, generoso e caparbio ma purtroppo non sempre all'altezza della situazione.

La Termoshell, brillante in Battaglia, Nava e Bonacina, è stata più positiva in attacco e senz'altro migliore dell'avversaria in fase difensiva. Ai Vigili, o meglio al loro allenatore, si deve imputare una sola grande colpa: quella di avere impiegato nel corso dell'incontro gli stessi elementi senza mai ricorrere a sostituzioni, per dare respiro ai più provati o per rimpiazzare quelli in giornata negativa caso concreto Zanmarchi.

VIGILI DEL FUOCO: Capodei, Gianeselli, Razman; Zottich, Dragan, Pavlica, Zanmarchi, Opera, Ledda, Luisi, Benes. TERMOSHELL: Battaglia, Conforti, Ferrari, Persetti, Arduini, Banfi, Nava, Bonacina, Ceppelli. ARBITRI: Belli e Leotta.

V. F.

Virtus - * Salvarani	3-0
* CSI Milano - Ruini	3-2
* Italsider - Minelli	3-0

SERIE B MASCHILE

Pagnin Padova - BOR 3-1

Padova, 4

Il sestetto della Bor è uscito sconfitto per 3-1 ad opera del G. S. Gino Pagnin, del Comando provinciale dei Vigili del fuoco, nell'incontro disputatosi al Palazzetto dello Sport.

I triestini, ben sorretti dal terzetto composto dal capitano Juskic, del «vice» Vegliak e dal palleggiatore Plesnicar, sono stati danneggiati da un arbitraggio decisamente favorevole ai padroni di casa. I locali, infatti, favoriti dal direttore di gara, sono riusciti ad imporsi nei primi due set, cedendo quindi nella terza partita a causa di alcune sostituzioni. Il quarto set, dopo un inizio contrastato, ha consacrato la vittoria della compagine locale.

PAGNIN PADOVA: Bariello, Piccinini, Frescura, Luise I, Luise II, Zanella, Roman, Pitteri. BOR TRIESTE: Bevilacqua, Fucka, Miot, Orel, Plesnicar, Bursic, Vegliak, Juskic. ARBITRI: Maurilli di Modena, Bonan e Nicolet di Padova.

A. T.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti prima cat.: San Giovanni-Pro Gorizia, campo viale Sanzio, ore 15; Muggesana-Montegliano, campo Muggia, ore 15.

PALLAVOLO

Serie B: Libertas Trieste - Vigili Fuoco Modena, palestra San Sabba, ore 10.30.

JUDO

Serie C: Ferroviario - Ginnastica Triestina, palestra Scuola Polizia di via D. Chiesa, ore 10.

ATLETICA LEGGERA

Seconda prova campionato triestino di corsa campestre. Organizza il G. S. San Giacomo. Partenza ore 10 da Banne.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.

ARBITRI BASKET

■ Gli arbitri di pallacanestro sono convocati domani alle 20.30 nella Sede della FIP di via del Teatro 2 per la consueta riunione tecnica mensile. All'ordine del giorno figurano alcuni argomenti di particolare importanza, per cui tutti sono invitati a presenziare.

PREMIO GIORNALISTICO

A Claudio Nordio l'«Oscar del baseball»

Claudio Nordio, uno dei nostri più giovani e apprezzati collaboratori sportivi, si è meritato un ambito riconoscimento per la sua attività giornalistica. I suoi servizi sul baseball, pubblicati su «Il Piccolo» lo scorso anno, gli sono valsi l'assegnazione dell'«Oscar del baseball 1966», in palio fra i giornalisti specializzati di tutta Italia.

Commentatore attento e appassionato del baseball, Claudio Nordio ha contribuito alla diffusione nella nostra Regione di questo sport che sta vistosamente allargando la cerchia dei suoi tifosi oltrechè dei suoi praticanti. E il riconoscimento che gli è giunto viene a premiare la sua attività pubblicistica, svolta da anni con modestia, serietà e bravura. Il premio gli sarà consegnato nel corso di una manifestazione che si svolgerà la sera dell'11 marzo prossimo a Pontecchio Marconi.

UN PROGRAMMA TROTTISTICO AVVINCENTE PER L'ODIERNA RIUNIONE

Brighenti contro Debbio e Fer nella promettente corsa Totip

Ripeterà Brighenti la bella corsa di domenica? Su questo interrogativo verte l'interesse degli appassionati per l'odierna Totip che il figlio di Falterona, stando all'esibizione superlativa dell'ultimo turno, non dovrebbe faticare a vincere. La partenza volante favorirà indubbiamente Brighenti, cavallo sbrigativo nelle fasi dell'abbrivio dato con la macchina. Soltanto Debbio dovrebbe rivaleggiare con lui allo stacco ma crediamo che l'allievo di Cioili, vista anche la distanza, preferirà non forzare oltre misura per non trovarsi con poco carburante alla resa dei conti.

Chi invece cercherà di darsi da fare per non vedersi sfuggire Brighenti sarà Lerica, la 5 anni di punta che Quadri piloterà con intenzioni battagliere. Il numero ostico non rappresenterà un handicap insormontabile per Lerica, abituata ad affrontare le corsie esterne senza risentirne troppo. Ma con Lerica bene in corsa saranno anche gli anziani Fer e Baroncello, due soggetti pieni di grinta che fanno bene la distanza (si correrà sui 2060 metri) e che pertanto getteranno nella mischia le loro migliori energie. Un comportamento soddisfacente è lecito attendersi da Blonda, in serie positiva, mentre non dovrebbero contare Rutenio, Meco e Robbidar che completano il campo.

In definitiva il nostro pronostico è nettamente favorevole a Brighenti, che indichiamo davanti a Lerica, mentre Fer e Debbio sono le sorprese più probabili.

Molto... arrosto al fuoco nella riserva Totip «Premio Cherry Stock» con molti cavalli in grado di vincere. Narratore non avrà la vita facile con una doppia penalità sui due giri e mezzo, e pertanto è probabile che il figlio di Corniera possa uscire sconfitto. Fra i probabili protagonisti della corsa, Dolciastro, Chibon e Montepulgo del nastro intermedio, e Mosè d'Ausa allo start, dove anche Nigello e Garand possono contare. Una corsa senz'altro ricca di motivi.

L'interessante Fosfa ritorna sulla pista e non dovrebbe perdere la buona occasione nel «Premio Framboise Stock», dove Ilaria con un abbuono di 20 metri si presenta come diretta rivale. Altri 3 anni in apertura (inizio ore 14) dove il progredito Forese appare il migliore. Fra i «gentlemen» in previsione un duello fra Morselli e Rinaldi con i quotati Napea e Gange, mentre nella seconda divisione Binda non dovrebbe deludere le aspettative. Indovino e Maestrale partono con il favore del pronostico nelle due rimanenti corse.

I NOSTRI FAVORITI:

«Premio Whisky Park Lane»: Forese, Girandola, Feletto. «Premio Orange Brandy Stock», 1.a div.: Napea, Gange, Algeria. «Premio Framboise Stock»: Fosfa, Ilaria, Brescianetta. «Premio Cherry Stock»: Dolciastro, Narratore, Mosè d'Ausa. «Premio Rum Courville», 2.a div.: Binda, Vispo da Enea, Olinto. «Premio Brandy Stock» - Totip: Brighenti, Lerica, Fer. «Premio Crema Cacao Stock»: Indovino, Giullare, Ruvenzori. «Premio Vodka Keglevick»: Maestrale, Iraniano, Norico.

BASEBALL

Finalmente si affronta il ricorso dell'Alpina

La Commissione d'appello della Federpallabase si riunirà domani sera a Bologna per prendere in esame il ricorso avanzato dall'Alpina avverso le decisioni prese dalla Commissione tecnica arbitrale in merito all'incontro di finale per la promozione in Serie A, disputato dalla squadra biancoverde contro il Grosseto. Alla riunione, che sarà presieduta dall'avv. Ricci, assisteranno per l'Alpina il vice presidente Cadelli e il segretario Venturini.

La decisione di riunire in seduta straordinaria la CAF fa seguito, a distanza di pochi giorni, all'energica nota di protesta inviata dalla società di Villa Opicina al presidente federale ing. Ghillini.

«Questa volta — si legge nella nota — ritorniamo sull'argomento per sollevare un'energica protesta su questi metodi dispotici che offendono i veri ideali dello sport. Esiste o non esiste questa Commissione d'Appello Federale della FIPAB? Se esiste, cosa aspetta? Si prenda la responsabilità dei suoi compiti ed esegua il suo mandato! Son già passati due mesi da quando abbiamo inviato alla Commissione d'Appello i nostri motivi di ricorso contro le assurde ed inconsistenti decisioni formulate dai leguleì della Commissione tecnica e della Segreteria generale.

Non pretendiamo giustizia; immaginiamo già quali sono gli intendimenti federali nei nostri confronti, ma perlomeno si dia l'apparenza di rispettare i regolamenti federali».

«Signor Presidente — è scritto ancora — esiste o no il meccanismo delle retrocessioni e promozioni dei campionati? Oppure si accede alle categorie superiori per simpatie o raccomandazioni indipendentemente dall'esito dei campionati? (vedi anche caso Lazio B.C. promossa dalla serie C alla serie A)».

Domani sera si saprà quindi se la Alpina può ancora sperare di conquistare la tanto sospirata promozione in serie A.

JUDO SERIE C

Ferroviario - S.G.T.

Oggi ha inizio il campionato nazionale di judo di Serie A, B e C. La nostra regione è interessata alla prima Serie con la fortissima squadra di Spilimbergo, e alla Serie C con due squadre triestine, il Dopolavoro Ferroviario e la Ginnastica Triestina e quella di Pordenone.

Il campionato di Serie C si svolgerà in gironi a carattere regionale o comunque viciniore, di non più di sei squadre ciascuno. Le squadre vincitrici di girone saranno ammesse alla disputa delle finali, dalle quali usciranno le tre promosse alla B. Le squadre triestine e quella pordenonese parteciperanno al girone F assieme alla qualificata rappresentativa delle Fiamme Oro di Padova.

I singoli combattimenti si disputeranno sulla distanza di sei minuti, secondo le regole internazionali. L'atleta che avrà ottenuto un «ippon» (proiezione dell'avversario portata a termine con perfetta tecnica) o due «waza - hari» (proiezione non tecnicamente perfetta) sarà dichiarato vincitore prima del limite; altrimenti la vittoria sarà assegnata ai punti. E' pure consentito il verdetto di parità.

La prima giornata di campionato vedrà di fronte le due compagini di Trieste, impegnate nella palestra della scuola di Polizia di via D. Chiesa, messa a disposizione del Dopolavoro Ferroviario. Le due formazioni si presentano particolarmente agguerrite, curate come sono da due ottimi istruttori: il Dopolavoro Ferroviario dalla cintura nera Remo Corallo, istruttore di judo alla Scuola di Polizia, la Ginnastica Triestina da Palmiro Gato. Il confronto inizierà subito dopo le operazioni di peso degli atleti, che avranno luogo dalle 9 alle 10.

IN POCHE RIGHE

TORNEO DI VIAREGGIO

■ Fiorentina e Bologna si sono qualificate per la finale della Coppa di Carnevale del Torneo internazionale giovanile di calcio di Viareggio. Nelle semifinali il Bologna ha battuto la Roma per 2-0 e la Fiorentina ha eliminato il Milan in seguito ai calci di rigore, dopo che le sorti erano in parità al termine dei tempi supplementari. La Fiorentina ha messo a segno tre rigori; il Milan due.

PALLAVOLO A GORIZIA

■ In previsione dell'inizio della Serie C Interregionale, previsto per domenica prossima, l'Audax di Gorizia ha organizzato per oggi un torneo a tre; alla manifestazione saranno presenti la Pav di Udine, il CRDA di Trieste nonchè la società organizzatrice. Il CRDA schiererà i vari Rivierani, Carlovatti, Katalan, Fogato, Muchino, Misedocchi, Pipan e Cedolini.

C. T. F. ROTELLE

■ Nel recente Consiglio federale della FIHP è stata varata la nuova commissione tecnica federale per le rotelle. Alcuni posti sono rimasti vacanti. Nell'artistico si è alla ricerca di una persona da affiancare a Cirri; nell'hockey su pista sono stati sostituiti i due componenti (Magnani di Reggio Emilia e Torrenti di Trieste) col solo Frigo di Verona. Non è stato ancora scelto il secondo componente. Per la corsa infine al senese Lucchesi è stato affiancato Pietrini di Terni. La candidatura del monfalconese Renato Galessi non è passata.

CICLOCAMPESTRE

■ Casalpusterlengo, nel Basso Milanese, ospiterà la trentaseiesima edizione del Campionato italiano di ciclocampestre. Il percorso prescelto, un anello di km. 3,040 da compiere, otto volte, per un totale di km. 24,320, è adatto alle possibilità di tutti i concorrenti.

SCI NORDICO

■ Il tedesco occidentale Franz Keller ha vinto la gara di salto dal trampolino, prima prova della combinata nordica di sci per la «Coppa Plansee», a Breitenwang, nel Tirolo austriaco.

OGGI ALLA TV

Alle 14.30 ripresa diretta da Madonna di Campiglio dell'ultima giornata di gare della «3-Tre» di sci alpino maschile; seguirà la telecronaca da Lubiana di alcune fasi dei campionati europei di pattinaggio artistico su ghiaccio. Alle 19,10 cronaca filmata di un tempo di una partita di calcio. In serata, nel corso della «Domenica sportiva», andrà in onda un servizio particolare sui campionati mondiali di bob a due in programma all'Alpe d'Huez.

OCCASIONE corso fonodidattico inglese nuovo L. 20.000. Tel. 97041. 42061 M

PELLICCE: persiano bellissima rara occasione 260.000; rat 120 mila. Altre pregiate comuni, vasto assortimento, cappestole, guarnizioni. Vero momento di acquistare bene! Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16. 10395 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 casa specializzata nella vendita da lavorazione del persianer, inoltre visoni tutte le tinte lontra ocelot messicani giaguari castori castorini foche ratmusqué. Grande assortimento pelli da guarnizione. Prezzi convenientissimi. 21683 M

PELLICOLE 8 mm. vendonsi, noleggiansi muti, sonori, sexy, avventure, comiche. Caccia 13. 42165 M

RADIOTELEFONI e supertester ICE vendonsi occasione. 29174 pomeriggio. 21605 M

SPARHERD seminuovo 5000 stufa 4000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 21661 M

TELEVISORI primarie marche da 11, 19, 23, 25 pollici ultimi tipi automatici. Lavatrici superautomatiche frigoriferi cucine miste gas luce sconti sino 30% a piccole rate mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 21691 M

TELEVISORI migliori marche prezzi imbattibili; esempio: Phonola 19 pollici completo telecarrello stabilizzatore antenna 128 mila. Radio Grezar, Settefontane 13. 21541 M

VENDESI arredamento salone parrucchiera quasi nuovo. Occasione. Tel. 977-231. 42065 M

VENDO occasione altoparlanti Grundig L 540. Telefonare 77438. 41672 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, tappeti, soprammobili, pianini, salotti, giacenze ereditarie, camere letto, pranzo, cucine. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 21601 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Tel. 30358 lunedì. 42159 N

ACQUISTEREI proiettore 8 mm. ottimo stato. Tel. 97135, dalle 16 alle 20. 42187 N

ACQUISTIAMO cineserie quadri pianoforti salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 41726 N

GRU Edilmac P/35. Acquistasi elementi per detta oppure noleggio. Telefonare ore ufficio n. 24-168 Trieste. 20534 N

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 42063 N

OROLOGI mobili quadri libri compero sgombero cantine. Tel. 816103. 42695 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. CUCINA formica 5 elementi, tavola, sedie, seminuova lire 85.000 trattabili vende Artigiana del mobile. Telefonare oggi 93498. 21639 NN

A.A. ARMADI guardaroba prezzi imbattibili vende Artigiana del mobile. Tel. 93498. 21639 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, armadi, materassi, scrivanie, scarpiere, carrozzine, lettini, seggioloni, fasciatoi. Convenientissimo. Rossetti 4. 20636 NN

A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine bagnetti armadietti fasciatoi materassini guancialini cicli tricicli grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tarabocchia 6. 42047 NN

A. POLTRONELETTO reclame 15.000, brandine 5.500, pancheletto 30.000, attaccapanni 9.000, divaniletto 25.000, materassi Permaflex 15.000, grandioso assortimento mobili singoli librerie scrivanie armadi guardaroba diverse misure carrozzine lettini comodine ammalati 9.500, salottiletto 85.000, soggiorni cucine matrimoniali prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telefono 93840. 42049 NN

ARMADIO guardaroba Biedermaier (antico) vendesi. Telef. 68058. 41967 NN

ATTENZIONE: cucine vari modelli, armadioni, camere matrimoniali. Falegnameria, Crispi 51 21577 NN

CUCINA stanzetta letto studiosalotto usati ottimo stato vendonsi. Zovenzoni 6, falegnameria. 42339 NN

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Accettansi ordinazioni: prezzi concorrenziali; garanzia illimitata, facilitazioni: Polli, Petronio n. 32. 93 NN

DUE poltrone finta pelle e carrozzella seminuova vera occasione vendonsi a privati escluso rivenditori. Tel. 78307 ore pomeridiane; visitare domenica pomeriggio. 42163 NN

MATRIMONIALE cucine soggiorni camera 1 persona vendo. Viale R. Sanzio 22 Cisa. 20700 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 41676 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte altra usata vendo occasione. Ponzianino 11, falegname. 42319 NN

MATRIMONIALE completa suste 40.000, mobili cucina vendo. Bosco 12 magazzino. 21661 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 41676 NN

MATRIMONIALI lusso comuni cucine tinelli pezzi singoli. Visitateci. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 21621 NN

MOBILIFICIO Bruno fabbrica vendita cucine soggiorni veri gioielli Fonderia 3 (traversale ex via Solitario). 41961 NN

OCCASIONE causa partenza vendo cucina completa, soggiorno, camera matrimoniale. Visibile ore 9-12: Pozzati, via Roncheto 28/2. 42183 NN

OCCASIONE vendo pranzo palissandro tavolo ovale mattinata portiere Coroneo 16. 20750 NN

SALA da pranzo in palissandro occasione vendesi. Tel. 68075 dalle 12-15. 41670 NN

STANZA pranzo e stanza letto, ottime condizioni, vendonsi. Telefonare ore ufficio 36993. 42043 NN

STANZA letto completa, cucina modesta, stufa Warmorning, macchina cucire altri oggetti vendonsi occasione prezzo basso in mattinata. Via Paduina 13, quarto piano. 42215 NN

TAVOLI metallici Safim in angolare forato e ripiani misure varie adatti laboratori tecnici, vendonsi. Telefonare ore ufficio 36-993. 42045 NN

VENDESI letto ottone bronzo semiantico. Isaia, Vittorino da Feltre 7, 12-14 18-21. 21603 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 12 O

OO Alimentari L. 60

VINI eccellenti imbottigliati nelle regioni tipiche, birre, acque minerali, medicinali, bibite e aperitivi delle maggiori marche, consegnati a domicilio senza cauzione, prezzi convenientissimi. Telef. 40485. 42191 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

FABBRICA avvolgibili veneziane rivestimenti plastici infissi metallici serrande in ferro tendine plastica cerca rappresentante. Adriatica Avvolgibili, Casella postale 71, Bari. 5219 P

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida, interessante. Minimo 23 anni, istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 41042 P, SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA Claudio via Geppa n. 8, tel. 29714. Occasioni: Fiat 850 '65, 1100 Special, 1100 Familiare, Fiat 500-D, 500 Abarth, Bianchina 4 posti '64, Fiat 500-C Giardinetta met., IM3 Morris, A 40S Combinata, A 40 950 cc Combinata, Renault R8 '64, 600 '62 '63 '64 '65, Fiat 1100-D fine '64. 42205 Q

A.A.A.A. OPEL Kadett B Standard, Lusso, 2 e 4 porte, coupé Caraban, Opel Rekord nuova produzione 1967, prove, dimostrazioni Concessionario Serri Esposizione Brunner 14. 42051 Q

A.A.A.A. CRUISERS OWENS originali USA motori Flagship 8V e Diesel GM Crusader. Visitateci al Salone nautico di Genova, esclusiva Autocombi, via Combi n. 19, tel. 55161. 42289 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9, 11000 Special '62; 1100 Export '61; 1100 lusso '60; 850 '65; 750 '62; 600 '60; 600 Multipla; 500 Giardiniera '63; 1800 '60; Giulietta Sprint; rateazioni. 41752 Q

A. COMPREREI 1100 Special unico proprietario privato. Telefonare 724703, dopo le 13. 41668 Q

A. RATE vendonsi tutti giorni 1100 D '64, export '61, 750 '62, Cortina '63, 500 '60, Taunus 1500 '61. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 42333 Q

ACQUISTEREI 1100 E. Telefono 51157 ore 11-14. 42263 Q

ACQUISTO Fiat 850 coupé buone condizioni oppure Giulietta Sprint 47233. 41550 Q

AFFARE Giulia 1300 64. Distributore benzina Fina. F. Severo n. 2-3. 21649 Q

ALFA Romeo Savra Fabio Severo 111, Giulia 1300-64, Giulia SS-64, R 8-63. 109 Q

ALPA tris completa di vela e remi costa soltanto lire 228.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

APE vendo. Autoofficina Degano, Tesa 63. 21581 Q

APPIA III serie, Giulietta 60, 1100 lusso, 500 D 61, 1100 TV, 1103 45.000, 1100 coupé 57.000, 600 57, 600 56 45.000. Distributore benzina Fina. F. Severo 2-3. 21649 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina - Telefono 725345. 42287 Q

BIANCHINA 1958 ottime condizioni vendesi 130.000 trattabili. Tel. 46903. 42253 Q

BMW... BMW... BMW... Visita e prova concessionario esclusivo Autorimessa Regina, via Raffineria 6 - Telefono 725345. 42287 Q

CAUSA partenza privato vende 600 D '64 in buone condizioni completa accessori. Per informazioni telefonare 25770 (9-12). 21709 Q

COMPERO Ape, cabina, cassone aperto, buone condizioni. Offerte cassetta 21559 Q, SPI.

FIAT 600 165.000, visibile piazza S. Francesco (TS 29827). Telefonare 30527. 42181 Q

FIAT 1500 anno '62 vendo. Telefonare mattinata 722504. 20756 Q

FIAT 500-D vendesi lunedì presso Total, via Baiamonti 1. 21579 Q

FIAT 500 Giardiniera vendesi. Tel. 78652. 21587 Q

FIAT 600 vende privato buone condizioni, visibile distributore Caltex Viale D'Annunzio. 42219 Q

FIAT 1100 tipo Special, 600 '59. Nuova 500 '62, 1100 '59, Giardiniera 500 vere occasioni. Via Flavia 47, autofficina. 21727 Q

FIAT 850 aprile '66 vendesi contanti. Riva Grumula 2-B; orario negozio. 42337 Q

FIAT 600 vende privato 230.000. Telefonare 813157. 20718 Q

FIAT 500, 750, 850 Bianchina panoramica, A 40 berlina ottime occasioni oggi 9-12 Severo 42 garage. 21697 Q

FIAT 750, 1300, 1500, 1200 Spyder, Taunus 12 M e 17 M, Anglia, Cortina, Volkswagen 1200, Giulia Spyder vendonsi. Romagna 6. 21433 Q

FIAT 500 '65 ottimo stato vendesi da lunedì garage Bilucaglia, via della Valle 4. 21625 Q

FIAT 1500 '63, 103 '63, 2100 '61, Giulietta TI, Bianchina panoramica '65, Bianchina cabriolet '63, 600 '56. Bosco 20. 42261 Q

FIAT 600 vende privato presso Autorimessa Esperia, via San Francesco 4. 20714 Q

FIAT 124 km. 5,000 vendesi. Telefono 733379. 216 Q

FORD Anglia Torino comodissime rate. Telefonare 43407 pomeriggio. 21501 Q

FURGONCINA Bianchina 62 vendesi. Via Pascoli 10, feriali. 21529 Q

GIULIA T.I. agosto 63 perfetta vendo. Telefonare mattinata tel. 731351. 20754 Q

GIULIETTA TI ottimo stato vendo. Telefonare lunedì 37992. 42245 Q

INNOCENTI A. 40 S Berlina, ottimo stato vendesi. Tel. 50922. 21481 Q

MOTOCARRI Ape cassoni normali ed allungati. Rateazioni trenta mesi, massima valutazione dell'usato. Vespagenzia, telefono 28940. 40282 Q

MOTOSCAFI Chris Craft. La più grande fabbrica del mondo vi presenta 270 modelli 1967. Prove, dimostrazioni e servizio tecnico presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

OPEL coupé Kadett 1966 vendesi Muggia Viale XXV aprile n. 29 Libensky. Tel. 96110. 21507 Q

OTTIMA occasione OM tigrotto portata 50 q.li, penultimo tipo centinato con telone, vendesi. Tel. 43150. 141 Q

PRIVATO vende 500 1966 come nuova, anche dilazionando. Scalo Legnami 11. 42315 Q

RENAULT 4 L 1963 perfetta vendesi. Telefonare Monfalcone 72381, 8-17. 318 Q

ROULOTTES Arca - Chi si contenta cerca una roulotte, chi se ne intende vuole un'Arca — perchè — chi dice Arca dice qualità. Autosovrana, Giustiniano 6. 7 Q

ROULOTTES nuove e occasioni. Esposizione permanente Arca, Camping Caravella Sistiana. 7/1 Q

ROULOTTE? - sì, però «La Chiocciola» perchè confortevole a prezzo conveniente. Visitatela presso Reflex, Valdirivo 24. 41919 Q

SIMCA 1000 occasione seminuova, Fiat 600, 500, vendonsi anche ratealmente. Via Crispi 17, Gorizia. 21695/1 Q

SIMCA Duplica, Lazzaretto Vecchio 12. Occasioni: Simca 1000 Lusso, 1100 H, 500'65, Austin A 40, Simca 1300, 1500, Volkswagen, 600 a scelta, Bianchina panoramica, Fiat 124, 500 Belvedere, Simca 1150 Abarth, Bianchina lusso. Favorevoli condizioni pagamento. 21695 Q

SPECIAL 1100 bianca perfetta vende privato. Tel. 57562. 21499 Q

SPIDER Innocenti S 1964, perfetta occasione, oggi 9-13, Severo 42. 21697 Q

TOPOLINO «C» vendesi ottime condizioni, viale D'Annunzio 5, Furlan. 41923 Q

VENDESI Ape. Tel. 66133. 42027 Q

VENDESI 1100 Familiare ottimo stato. Visibile lunedì via Tomaso Luciani 11. 21569 Q

VENDESI 500 G giugno 66. Telefonare 814670. 21537 Q

VENDESI Giulia 1963 con permuta e rateazioni. Via Carducci, distributore Agip. 42255 Q

VENDESI Fiat 124 garanzia. Tel. 64515. 42303 Q

VENDESI Lambretta 150 Special seminuova 100.000 trattabili campo S. Croce 347/9 in serata. 42073 Q

VENDO Appia I.S. in ottimo stato L. 80.000. Telef. 26321. 42053 Q

VENDO Fiat 600 anno 1960 perfetta. Salita dei Montanelli 1-A. Tel. 30219. 42279 Q

VENDO 750/62 presso Garage Trieste via Scomparini 10. 42153 Q

VENDO 124 Fiat sei mesi garanzia. Telefonare 63731. 42227 Q

VENDO Vespa GS '61, altra '60. Caltex, via F. Severo 2/7. 42213 Q

VENDO Fiat 500 1964 unico proprietario perfette condizioni 290 mila. Tel. 68529 mattino. 55 Q

VENDO Fiat 1100 km. 4500 furgonato. Tel. 59818. 42003 Q

1100 Familiare seminuova vendesi. Tel. 37269. 41706 Q

VESPAGENZIA telefono 28940 - Rateazioni 30 mesi senza acconti per i nuovi modelli Vespa. Assortimento Vespe ed autovetture usate. 40282 Q

VISITATE la mostra veicoli di occasione: Fiat 750 '63; 850 '65; 850 coup/ '66; 1100 D '64, '65; 1500 '64; 1500 spider '61; Primula '65; Volkswagen 1200 '65, '66. Permute, facilitazioni, serietà. Autosalone Fiegi, via Crispi n. 32/a. 20732 Q

JOHNSON il fuoribordo fuoriclasse. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

500 N Fiat anno 1962 vendesi Lire 200.000. Telefonare 38257, mattinata. 21699 Q

500-D occasione vendesi, telef. 49561. 42203 Q

850 coupé garanzia 6 mesi km. 5000 rossa vendesi. Tel. 724047. 42107 Q

1100 1964 unico propr. visibile oggi Viale Miramare 233/1 Total. 42115 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A. CEDESI MACELLERIA licenza e arredamento, zona forte sviluppo. Tel. 730344. 42293 R

A. PARRUCCHIERA capace, salone centralissimo darebbesi in consegna ottime condizioni. Telefonare 49223. 42225 R

A. VENDO oppure cerco socio, per incremento produzione apparecchio per maggiore resa e durata motori auto. Brevetto industriale. Cassetta 20736 R, SPI.

AMMINISTRAZIONI immobiliari, finanziamenti, ricupero crediti ditte assume ancora qualche incarico accreditato studio. Telefonare 68659. 21575 R

AUTOLAVAGGIO bene avviato cedesi. Tel. 722233. 21565 R

AVVIATO negozio elettricità elettrodomestici vendesi miglior offerente. Telefonare 35904 lunedì. 21631 R

BAR superalcoolici condominio ottima posizione vendesi. Telefonare lunedì 37703. 42105 R

CEDESI in gestione salumeria formaggeria licenza amplissima posizione, avviamento, causa impedimento titolare. Scrivere Casella 41626 R, SPI.

CENTRALE laboratorio pasticceria attrezzato affittasi. Telef. 90465, pomeriggio dalle 16. 20644 R

DROGHERIA vendo occasione. Cassetta 20666 R, SPI.

FALEGNAMERIA esaminerebbe combinazione con operai, artigiani, progettista. Cassetta n. 42197 R, SPI.

FINANZIAMENTI senza garanzie, ad impiegati, statali, parastatali, grandi aziende; aperture credito, privilegi automobilistici, rapidità, riservatezza, CONFAIT 61697, PONTEROSSO 3 100 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» piazza Tommaseo 2. 42059 R

FRUTTA e verdura vendesi occasione. Tel. 95049, lunedì 16-19.

NEGOZIO centralissimo Corso, Carducci, Mazzini, Corso Garibaldi rileverei contanti. Cassetta 42257 R SPI.

NEGOZIO alimentari merce compresa con vasta licenza locale in mosaico adatto per altri usi con retrobottega e magazzino, escluso intermediari, vendo causa partenza. Cassetta 41728 R, SPI.

PER motivi famiglia cedo rivendita oli vini detersivi. Via Pisino 2 (già Capodistria 44). 20638 R

PER ampliamento attività commerciale avviata, cercasi socio apporto 8 milioni. Indirizzare Cassetta 42125 R, SPI.

PRESTITI fino 3.000.000 concedonsi restituibili 36 mensilità. Recapito tel. 731226. 2245 R

PRESTITI concedonsi proprietari autoveicoli. Massima riservatezza. Telefonare 35904 lunedì 21631 R

SALONE parrucchiere per signora vendesi. Tel. 52065. 42041 R

TRATTORIA centro darei gestione minimo 3 persone. Rivolgersi via Ireneo della Croce 3/B. 21421 R

VENDESI occasione edicola seminuova senza licenza. Rivolgersi Largo Riborgo giornali. 42057 R

VENDESI o cedesi occasione salone parrucchiera centro. Telefonare 723715. 21623 R

VENDESI forno con pasticceria. Cassetta 42241 R SPI.

VENDESI causa malattia casetta rionale un piano 2 camere cucina con annessa drogheria licenza cartoleria e chincaglierie. Cassetta 41581 R, SPI.

VENDESI drogheria zona periferica buon avviamento cedesi per altri impegni. Cassetta 41678 R, SPI.

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI S. GIACOMO CASA NUOVA 2 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta 5.500.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI COMBINAZIONE PRIMO INGRESSO 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggioli cantina ascensore termonafta, 5.900.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDIAMO APPARTAMENTI E LOCALI DI AFFARI CENTRALI IN CASE NUOVE GIA' AFFITTATI PER INVESTIMENTO CAPITALE CON REDDITO ANNUO 8-9%. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A. BARBARIGA ANGOLO SALTUARI (Roiano) in costruzione appartamenti soleggiatissimi moderni 2-3-4 stanze servizi poggioli ascensore centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 21527 S

A.A.A.A.A. CEDRI SUL GOLFO signorile complesso residenziale nel bellissimo parco alberato tra V.LE MIRAMARE E GRETTA vendonsi appartamenti cinque stanze doppi servizi ampie terrazze soleggiate ascensore riscaldamento centrale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 21527 S

A.A.A.A.A. PRONTO INGRESSO condominio SAN BENEDETTO via Zorutti vista mare, PREZZI CONVENIENTISSIMI vendonsi appartamenti 2-3 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 21525 S

A.A.A.A.A. SCORCOLA - ROMAGNA (via Cantù) palazzina in posizione incantevole vista città golfo, prenotansi appartamenti 5 stanze doppi servizi ampie terrazze GIARDINO (anche proprio), prezzi CONVENIENTI, facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 21527 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO (Rossetti) vista sopra città golfo, vendonsi 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore, mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 21525 S

(Continua in 14.a pag.)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL DISCUSSO RICONOSCIMENTO DIPLOMATICO FRA LA ROMANIA E BONN

VIVACE REPLICA DI BUCAREST AGLI ATTACCHI DELLA GERMANIA EST

L'organo del partito accusa Pankow di ingerenza negli affari interni romeni
Confermata la defezione di Manescu dalla conferenza del Patto di Varsavia

Bucarest, 4

L'organo del partito comunista romeno «Scinteia» ha protestato oggi contro le critiche formulate nella Germania orientale contro lo stabilimento di relazioni diplomatiche fra Bonn e Bucarest, e ha accusato l'organo del «partito socialista unificato» della Germania orientale, «Neues Deutschland», di ingerenza negli affari romeni.

«Scinteia» sottolinea che lo stabilimento di relazioni diplomatiche fra la Romania e la Repubblica federale, non soltanto contribuisce alla causa generale della normalizzazione delle relazioni fra Stati del continente europeo, ma porta alla eliminazione della «dottrina Hallstein», nella quale — osserva «Scinteia» — una prima breccia venne aperta nel 1955, con lo stabilimento delle relazioni diplomatiche fra Bonn e Mosca. «E' dunque incomprensibile — continua il foglio romeno — che i giornali della RDT (i quali, per lunghi anni, hanno giustamente protestato contro la «dottrina Hallstein»), protestino ora contro un'azione di politica internazionale che porta all'eliminazione di questa stessa dottrina».

«Scinteia» sottolinea ancora che lo stabilimento di relazioni diplomatiche fra Bonn e Bucarest avrà per effetto «di ostacolare l'azione delle forze reazionarie e revansciste della Germania federale, che nutrono vane illusioni anacronistiche e che si sforzano di ostacolare lo sviluppo dei contatti internazionali».

«Il tentativo del giornale tedesco di erigersi a giudice della politica estera del nostro Stato, questa ingerenza negli affari interni di un altro Paese non servono, anzi pregiudicano le relazioni di amicizia e di cooperazione fra Stati socialisti, Stati sovrani. Bisogna applicare strettamente — conclude «Scinteia» — la non ingerenza negli affari interni degli altri».

Intanto si è avuto autorevole conferma a Mosca della notizia secondo cui il Ministro degli esteri romeno, Manescu, non parteciperà alla riunione dei Ministri degli Esteri dei Paesi del Patto di Varsavia, a Berlino Est. Fonti romene nella capitale sovietica giustificano la defezione con il fatto che Manescu si deve recare a Bruxelles per precedenti impegni.

Ovviamente, il «disinteresse» dei romeni non farà che rinfocolare i risentimenti contro la Romania dei tedesco-orientali; il compito di mediazione, che — a quanto pare — l'URSS si apprestarebbe a svolgere nel corso della «piccola conferenza», sarà reso ancor più difficile, in considerazione anche dell'atteggiamento ogni giorno più indipendente nei suoi riguardi sia del gruppo di Varsavia che del movimento comunista internazionale.

E' da rilevare, comunque, che nessun commento ancora si è avuto da parte della stampa polacca sull'allacciamento dei rapporti diplomatici tra la Germania federale e la Romania, la cui notizia è stata però pubblicata, sia pure in poche righe. Neppure i dirigenti del partito e del Governo si sono pronunciati. Gli osservatori occidentali a Varsavia fanno rilevare la diversità di atteggiamento tra il Governo della Germania orientale e quello della Polonia, che pur tuttavia hanno gli stessi interessi nella questione. La dura reazione di Ulbricht è messa in confronto con il prudente riserbo di Gomulka; gli osservatori ritengono, però, che la Polonia non abbia per questo cambiato il suo rigido atteggiamento verso la Germania federale.

Va infine segnalato che il Ministro degli Esteri di Bonn, Brandt, ha dichiarato oggi che il suo Governo non avanzerà rivendicazioni politiche nello stabilire relazioni diplomatiche coi Governi dell'Europa orientale. Intervistato da un giornale di Oslo, Brandt ha sostenuto che, se anche l'altra parte si asterrà dal formulare rivendicazioni politiche, vi è una chiara possibilità di allacciare rapporti diplomatici anche con altri Paesi dell'Europa orientale nel prevedibile futuro.

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Fortsville — I resti di un bireattore biposto precipitato su una strada durante un volo

SOLO FORMALI I LACONICI COMUNICATI CONGIUNTI

A vuoto i colloqui di Tito con i capi russi e ungheresi

Evidentemente il Maresciallo non ha saputo imporre la sua opposizione a un eventuale «vertice rosso»

Belgrado, 4

Il Presidente jugoslavo Maresciallo Tito rientrerà nelle prime ore di domani nella capitale federale dal suo viaggio nell'Unione Sovietica ed in Ungheria e che ha avuto, formalmente, carattere «privato». Un brevissimo comunicato diramato contemporaneamente a Budapest ed a Belgrado informa stasera, che, nei loro incontri, il Maresciallo Tito ed il Segretario generale del partito operaio (comunista) ungherese Janos Kadar, hanno avuto uno scambio di informazioni sul processo di edificazione del socialismo in Jugoslavia ed in Ungheria e sullo sviluppo dei rapporti bilaterali. Essi hanno avuto altresì «uno scambio di opinione sui problemi internazionali di maggior attualità e sulla situazione del movimento operaio internazionale». «La visita del Presidente Tito in Ungheria e gli incontri — conclude il comunicato — si sono svolti in un'atmosfera cordiale e amichevole e daranno un utile contributo all'approfondimento dei rapporti di amicizia tra i due partiti ed i due Paesi nonchè alla causa del socialismo e della pace».

Questo documento, così come quello ancora più anodino seguito ai colloqui Tito-Breznev a Mosca — che non conteneva alcun accenno all'attuale situazione del movimento comunista internazionale — non offre esplicite indicazioni sul risultato della delicata missione che il Capo dello Stato jugoslavo si era proposto nell'intraprendere la visita nelle due capitali comuniste. Ma forse appunto la laconicità degli stessi comunicati — si afferma negli ambienti politici belgradesi — ed il grande riserbo mantenuto dalle parti interessate lasciano intravvedere come si sarebbero conclusi i colloqui — probabilmente con un nulla di fatto che non avrebbe appunto mutato la situazione della vigilia.

Con il suo viaggio a Mosca, come è noto, il Maresciallo Tito si era proposto di convincere i leader sovietici a rinunciare alla convocazione di una conferenza intercomunista europea o mondiale destinata a definire un comune atteggiamento verso la Cina popolare. Tale conferenza è tenacemente sostenuta dal Cremlino, mentre gli jugoslavi vi si oppongono con decisione giudicando un'iniziativa del genere ormai superata e comunque pregiudizievole per l'autonomia e la libertà dei singoli movimenti comunisti.

Significativo, a giudizio degli stessi ambienti della capitale jugoslava, il commento di un portavoce della Lega dei comunisti in proposito. Riferendosi ai colloqui moscoviti egli ha semplicemente rilevato «la tradizionale franchezza ed il reciproco rispetto» in cui essi si sono svolti, «indipendentemente dal grado di accordo su alcune questioni». Più esplicito è stato lo stesso portavoce sugli incontri del Maresciallo Tito con Janos Kadar, schierato sulle posizioni sovietiche. Parlando specificatamente della «diversità di atteggiamenti su taluni problemi», il portavoce ha precisato che al momento «tali diversità si riscontrano nella scelta dei metodi più idonei al miglioramento della situazione in seno al movimento internazionale ed anche nella valutazione delle varie iniziative da intraprendere per favorire il riavvicinamento pan-europeo».

Non meno interessante il richiamo contenuto in un commento dell'organo delle forze armate jugoslave «Narodna Armija» alle dichiarazioni congiunte jugo-sovietiche del 1955 e 1956, che, come si ricorderà, aprirono la strada alla prima normalizzazione dei rapporti tra Belgrado e Mosca. «I maggiori dirigenti della Jugoslavia e dell'Unione Sovietica — scrive il giornale — si sono incontrati nella capitale sovietica nel rispetto dei principi proclamati dalle dichiarazioni congiunte». Uno di tali principi riguarda il dovuto rispetto e la non ingerenza negli affari interni degli altri Paesi «per qualsiasi ragione, d'ordine economico, politico o ideologico», giacchè «le questioni dell'organizzazione interna, le questioni dei diversi sistemi sociali e delle diverse forme di sviluppo del socialismo riguardano soltanto i Paesi interessati». Un esplicito accenno, quest'ultimo, all'altro importante argomento sul quale il Maresciallo Tito ha voluto intrattenere i suoi interlocutori russi in seguito al recente intervento del Comitato centrale del PCUS, anche a nome degli altri partiti comunisti del «campo socialista» (escluso quello romeno), manifestatosi attraverso una serie di documenti con i quali sono state sollevate delle critiche ed espresse delle riserve sugli sviluppi interni jugoslavi, specialmente per quanto riguarda il ruolo della Lega dei comunisti ed il processo di liberalizzazione in economia.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Monaco — La Principessa Grace consegna all'Ambasciatore italiano Farinacci un assegno di ventimila franchi, frutto di un ballo a favore degli alluvionati della città di Firenze

INATTESA CONCLUSIONE DI UNA VICENDA CON MOLTI LATI POCO CHIARI

Praga ha scarcerato Komarek dopo la condanna a otto anni

L'americano d'origine céca, accusato di reati politici, è già arrivato a New York
Maltrattati nelle carceri di Pankow i quattro statunitensi liberati venerdì

Washington, 4

L'agente di viaggi americano Vladimir Kazan-Komarek, di origine cèca — condannato nei giorni scorsi a 8 anni di prigione da un Tribunale cecoslovacco sotto l'accusa di spionaggio — è stato rimesso in libertà ed è già ritornato negli Stati Uniti. Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che Kazan-Komarek cittadino americano di origine cèca ha lasciato la capitale cecoslovacca alle 9.50 (ora italiana) in aereo. Il Dipartimento di Stato si è detto di non essere in possesso di particolari sulla liberazione di Kazan-Komarek, ma certamente questa misura segue un appello del difensore del Kazan-Komarek il quale aveva chiesto alle autorità cecoslovacche di espellerlo dal Paese piuttosto che fargli scontare la pena a otto anni di carcere. Due giorni fa, nel corso di una conferenza stampa, il Presidente Johnson aveva espresso la speranza che il Governo cecoslovacco avrebbe liberato Komarek.

Funzionari del Dipartimento di Stato hanno dichiarato, in privato, che il senatore Edward Kennedy, con l'approvazione del Dipartimento di Stato, aveva scritto una lettera personale al Presidente Novotny appellandosi a lui per ottenere la liberazione di Kazan-Komarek. Come si ricorderà, Kazan-Komarek, un agente di viaggio di Cambridge (Massachusetts), era stato arrestato il 31 ottobre scorso mentre volava a bordo di un aereo sovietico della linea Mosca-Parigi, che aveva compiuto un atterraggio «di emergenza» a Praga.

Vladimir Kazan-Komarek è giunto questa sera all'aeroporto di New York nello stesso momento in cui arrivava il sen. Robert Kennedy che rientrava dal suo viaggio in Europa. Il sen. Kennedy è andato a stringere la mano a Komarek felicitandosi per la sua liberazione. Vladimir Komarek dopo avere ringraziato, ha pregato il senatore di trasmettere tutta la sua riconoscenza al fratello senatore Edward Kennedy, che ha avuto parte attiva alla sua liberazione. Vladimir Komarek, dopo aver dichiarato ai numerosi giornalisti presenti all'aeroporto di essere stato trattato bene in Cecoslovacchia è andato ad abbracciare la moglie che lo attendeva.

Tre dei quattro americani liberati ieri sera dalle autorità della Germania orientale prima di avere finito di scontare le pene detentive alle quali erano stati condannati, modificando le dichiarazioni fatte ieri sera a Berlino Ovest subito dopo il loro rilascio, hanno dichiarato oggi di essere stati sottoposti a maltrattamenti fisici e morali. I quattro americani liberati sono miss Mary Hallen Battle, Moses Herrin di 25 anni e Fredrick Matthews, di 24 anni (entrambi negri) e William Lovett, di 26 anni. Miss Battle e i due giovani negri erano stati condannati a pene varianti da 4 a 8 anni di carcere per avere aiutato cittadini della RDT a fuggire in Occidente. William Lovett era stato condannato a 27 mesi di carcere per avere causato un incidente automobilistico, a Lipsia, nel quale rimasero ferite 10 persone.

Lovett ha dichiarato: «Sebbene fossi stato condannato perchè coinvolto in un incidente stradale, sono stato trattato come una spia. I comunisti mi hanno percosso e posso provarlo perchè porto ancora i segni. Inoltre, prima di processarmi mi hanno tenuto in carcere 14 mesi». I due negri, condannati a otto anni per avere aiutato profughi tedesco orientali a riparare in Occidente hanno affermato di essere stati sottoposti a discriminazione razziale e di essere stati derisi per il colore della loro pelle. Herrin, il quale parlava nel corso di una intervista telefonica, ha dichiarato: «Nel carcere di Bautzen, dove ero detenuto, non mi hanno fatto fare il bagno per almeno tre settimane. Essi mi dicevano che dal momento che la mia pelle è nera non avevo bisogno di fare il bagno perchè lo sporco non si vedeva».

TUMULTO DI FORZATI in un carcere dell'Alaska

Ankorage, 4

Ventidue detenuti del penitenziario di Stato dell'Alaska hanno legato e imbavagliato un secondino tenendolo in ostaggio per tre ore finchè non è stata accolta la loro richiesta di parlare con dei giornalisti. Nel corso dell'ammutinamento non vi sono stati feriti. I detenuti hanno sfasciato finestre, lampade, tubazioni e dato fuoco a materassi mentre tenevano a bada gli agenti di custodia, dirigendo verso di loro il getto di un idrante. Durante l'incontro con i giornalisti, i detenuti si sono lamentati per la scarsità del cibo, l'insufficienza dei servizi sanitari e altro. Al termine del colloquio coi giornalisti, i detenuti hanno liberato l'ostaggio.

E' IL PIU' GRANDE CHE GLI AMERICANI ABBIANO NEL VIETNAM

Attentato vietcong a Saigon contro un deposito di munizioni

Le notizie sono frammentarie ma sembra che i danni siano ingenti
Un altro colpo di mano è riuscito contro alcuni edifici militari

Saigon, 4

Mentre la popolazione civile di Saigon si accinge a festeggiare la ricorrenza dell'anno lunare con la tradizionale spensieratezza e festosità, due atti terroristici sono venuti oggi a turbare gli animi e hanno ingenerato il sospetto che il Vietcong voglia approfittare della pausa delle ostilità per intensificare il terrorismo. Sabotatori hanno fatto saltare in aria, stamane, gran parte di uno dei più grandi depositi di munizioni statunitensi in tutto il paese, quello di Long Binh, ad una ventina di chilometri dalla capitale. La serie di deflagrazioni ha fatto tremare i vetri nei quartieri periferici ed anche in gran parte di quelli centrali della città.

La zona è stata immediatamente chiusa a tutti e nel pomeriggio i portavoce militari di Saigon hanno annunciato che secondo le prime indagini, i terroristi sono riusciti a crearsi un varco nei profondi reticolati esistenti tutt'intorno al gigantesco deposito di munizioni, che aveva un'estensione di ben milleduecento ettari, irradiandosi poi per collocare e far deflagare cariche esplosive simultaneamente in vari punti del deposito. Il numero dei focolai di deflagrazione ed incendio è stato così elevato che i servizi di sicurezza sono stati costretti a lavorare ininterrottamente per dieci ore per spegnere il fuoco ed evitare altre esplosioni.

Nella mattinata, altri terroristi hanno fatto saltare in aria il Comando e le caserme della polizia militare statunitense a Phan Rang, cittadina a 270 chilometri a Nord-Ovest di Saigon. Le notizie sono tuttora frammentarie ma sufficienti per far capire che gli edifici sono andati completamente distrutti. Complessivamente, nei due atti terroristici le forze armate statunitensi hanno avuto — ufficialmente — undici morti ed un numero imprecisato di feriti.

Quanto all'attività bellica, le notizie della giornata menzionano due azioni di bombardieri pesanti su bersagli nella provincia di Quang Ngai e una base fortificata vietcong nella cosiddetta «zona D» a 43 chilometri a Nord-Est di Saigon, nella quale si sta sviluppando un un nuovo ciclo operativo battezzato «Grande primavera». La azione è svolta da paracadutisti ed è appena agli inizi.

Ieri, gli aviogetti americani, approfittando delle migliorate condizioni atmosferiche, hanno compiuto incursioni nella regione di Hanoi bombardando tra l'altro un ponte ferroviario a 50 chilometri a Nord-Est della capitale e uno scalo merci a 56 chilometri a Nord di Hanoi. Nel Vietnam del Sud, bombardieri strategici «B-52» hanno bombardato posizioni comuniste a 43 chilometri a Nord di Saigon e nella provincia costiera di Quang Ngai, a 530 chilometri a Nord-Est della capitale. Nella provincia di Vinh Binh (delta del Mekong), i vietcong hanno colpito una motovedetta americana incendiandola. L'unità, in servizio di pattugliamento fluviale, è stata abbandonata dell'equipaggio. Infine otto abitanti del villaggio di Thai Hop, vicino a Danang, sono rimasti uccisi ed altri 18 feriti in seguito a tiri di artiglieria e bombardamenti terei effettuati nel corso di uno scontro tra unità vietcong e «marines» americani.

«ESPLOSIVA» SENTENZA del Pretore di Agrigento

Agrigento, 4

Il Pretore di Agrigento, dott. Feliciangeli, ha assolto, perchè il fatto non costituisce reato, l'imprenditore edile agrigentino avv. Francesco D'Alessandro, imputato di avere contravvenuto ad un'ordinanza emessa dal Sindaco allora in carica dott. Ginex, ordinanza che bloccava i lavori edili della città. La motivazione della sentenza afferma, fra l'altro, che l'ordinanza è da ritenere illegittima in quanto essa era stata emessa solamente per motivi precauzionali temporanei e non definitivi, mentre la ordinanza definitiva avrebbe dovuto essere emessa successivamente da altra autorità. La sentenza del dott. Feliciangeli apre un capitolo nuovo a tutta la vicenda agrigentina, dopo la frana del 19 luglio scorso.

CONGRESSO A PARIGI della «Sinistra europea»

Parigi, 4

Il nono Congresso del movimento «Sinistra europea» al quale sono rappresentati una decina di Paesi si è aperto oggi a Parigi sotto la presidenza dell'inglese sir Geoffrey de Freitas, presidente dell'assemblea del consiglio d'Europa. Ai lavori che si protrarranno fino a domani e che sono dominati dalla prospettiva della candidatura di ingresso della Granbretagna nel Mercato comune, il socialismo italiano è rappresentato da una delegazione che comprende il sottosegretario agli Esteri, on. Mario Zagari e il vicesegretario del PSI-PSDI unificati on. Giacomo Brodolini.

SEVERA INCHIESTA IN OLANDA SULLE ILLEGALI ESPORTAZIONI DI BURRO IN ITALIA

Ha reso oltre un miliardo e mezzo la nuova truffa ai danni del M.E.C.

Gli autori dell'«affare» sarebbero responsabili anche di grosse evasioni fiscali

L'Aja, 4

Le autorità giudiziarie olandesi hanno aperto un'inchiesta in merito al nuovo caso di frode doganale (sul quale stanno indagando per la parte di rispettiva competenza anche le autorità italiane, belghe e svizzere) che è stato scoperto in Italia e che concerne cospicue esportazioni di burro per lo più olandese. L'inchiesta è concentrata nella regione di S' Hertogenbosch, nelle vicinanze della frontiera belgo-olandese; essa concerne diversi caseifici, ditte all'ingrosso e ditte di esportazioni. Si ritiene che la frode abbia riguardato oltre tremila tonnellate di burro. Essa è stata scoperta grazie ad un controllo effettuato dai doganieri italiani su di un convoglio ferroviario (che trasportava il prodotto in parola) al suo ingresso in territorio italiano nello scorso agosto.

La vicenda avrebbe avuto inizio alla fine del 1965. Sempre per quanto riguarda le autorità olandesi le indagini hanno avuto un concreto inizio sul finire dell'anno scorso quando sono state prese in esame le attività di una cooperativa di prodotti lattieri nella regione di Zutphen; questa cooperativa aveva esportato 425 tonnellate di burro in Belgio e, sostenendo che il prodotto era destinato a un Paese estraneo alla Comunità economica europea, la Svizzera, aveva sollecitato la prevista «restituzione» e cioè il contributo che nel quadro del MEC compensa i produttori comunitari quando essi vendano all'estero a prezzi inferiori a quelli alla produzione.

Come si è detto, le indagini proseguono attivamente e da vario tempo in Italia, Olanda, Svizzera e Belgio. La vicenda ricorda quella, assai recente, riguardante una finta esportazione di mangime per bestiame che avrebbe fruttato ai suoi ideatori indebiti contributi comunitari per una somma valutata in 2 miliardi e cinquecento milioni di lire. Questa volta le somme indebitamente percepite ammonterebbero a circa 1 miliardo e 615 milioni di lire italiane. Per quanto concerne la scoperta della contraffazione dei documenti di viaggio e dei certificati di produzione, scoperta compiuta dai doganieri italiani, si crede di sapere che da questi documenti (alcuni dei quali stampati nel capoluogo lombardo) risultava che il burro veniva trasportato da Anversa (Belgio) in Svizzera ossia verso un Paese estraneo alla Comunità economica europea ciò che rendeva legittima la richiesta della «restituzione» sul Fondo agricolo comunitario. Sembra che effettivamente Anversa fosse il punto di partenza del burro; ma diversi commercianti di quella città interrogati sulla vicenda hanno fatto presente che avendo spedito in tutta buona fede il prodotto alla stazione ferroviaria di Basilea, non potevano rispondere di quanto fosse accaduto dopo l'arrivo del prodotto nella città elvetica. Da Milano si apprende che un commerciante italiano verrebbe interrogato in quella città.

E' corsa voce — ma per ora la cosa non è confermata — che i promotori della fraudolenta iniziativa si siano resi responsabili anche di un'altra truffa; quella di importare il burro in Belgio, in gran parte dall'Olanda ed in piccola parte dalla Danimarca e dagli Stati Uniti, dichiarando che il prodotto doveva essere riesportato in Svizzera, ed evitando così sia il pagamento del dazio doganale sia il versamento del «prelievo», ossia della tassa applicata dai Paesi del MEC alle importazioni per armonizzare i prezzi internazionali a quelli della produzione nei Paesi comunitari. In ogni caso i responsabili della truffa procedevano all'invio del burro verso l'Italia mediante carri frigoriferi, fingendo però che esso fosse destinato nella Svizzera; dal territorio elvetico il prodotto, accompagnato da documenti contraffatti, proseguiva verso l'Italia, dove veniva smerciato ai prezzi di mercato, più elevati di quelli versati in Belgio all'atto dell'acquisto.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione IAD

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

†

Il 4 febbraio è serenamente spirata la nostra cara mamma

Emilia ved. Schleimer nata Tonini

Ne danno il triste annuncio i figli EDDY e SILVIO, le nuore GRAZIA e LIANA, le adorate nipotine SILVIA e DANIELA, le cognate ANNY SCHLEIMER e DINA ved. TONINI, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 6 febbraio alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Alla mattina del 3 febbraio è mancata improvvisamente

Marta Curellich ved. Kürner

A tumulazione avvenuta addolorati ne danno il triste annuncio la figlia e i nipoti.

La presente serve quale partecipazione diretta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Gorizia, 5 febbraio 1967.

† Dopo una lunga vita dedicata alla famiglia, ieri, munita dei conforti religiosi, è mancata

Ofelia Mattion v. Milazzi

lasciando nel dolore la figlia, i figli, i nipoti, le nuore e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore direttamente per il Cimitero.

Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

† Il 4 febbraio si è spenta

Beatrice Bidoli

Ne danno il doloroso annuncio il figlio MARINO (assente), la nuora MARIA, la nipote GRAZIELLA col marito PAOLO, il pronipote PINUCCIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 5 febbraio, alle ore 11 dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

† **Andrea Vattovani**

si è spento il giorno 3 febbraio lasciando nel dolore i figli, la sorella e i congiunti.

I funerali seguiranno oggi, 5 febbraio, alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Da Melbourne il figlio MARIO MARION con la famiglia ringrazia sentitamente i parenti e i conoscenti che in vario modo presero parte al lutto che lo colpì per la perdita della sua cara mamma

Andreina Bratos ved. Marion

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e per le onoranze tributate alla cara

Giovanna Coslovich in Coronica

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.

Famiglie: CORONICA, DE PAULI, CINQUEMANI, SCRIGNANI, ORZAN e CRIVELLI

Ringraziamo commossi parenti e conoscenti che, in vari modi, hanno onorato la nostra cara mamma e nonna

Francesca ved. Ruzzier

Famiglie: TREVISANI RUZZIER, PARLATO

I FAMILIARI dell'indimenticabile

Giorgio Potocco

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo parteciparono al loro dolore.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al caro

Aurelio Felluga

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore.

Famiglie: FELLUGA GRASSO e PISCHIANZ

I FAMILIARI di

Giovanni Rizzi

ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in varia guisa hanno preso parte al loro dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Mottica

ringraziamo quanti hanno voluto onorarne la memoria.

I FAMILIARI

29 gennaio 1956

Giovanna Giraldi ved. Millich

5 febbraio 1956

Ermanno Thiene

A undici anni dalla dolorosa Vostra dipartita Mamma amatissima, Figlio adorato, la Vostra immagine è scolpita nel nostro cuore con immutato amore e rimpianto.

ROMANO ARGIA THIENE

L'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI AL DETTAGLIO prende viva parte al lutto che ha colpito il Suo Presidente, cav. dott. Giuliano Gabrielli, per la dolorosa scomparsa della signora

Anna Cipollone Antonini

madre della Sua gentile consorte.

Partecipano al lutto della famiglia Antonini:
— RENATO e BIBY ROSTIROLLA
— LODOVICO de BABOS

Si associano al lutto RENATA e UMBERTO MOVIA.

Si associa al lutto la dott. ANTONIETTA SASSONIA e famiglia.

† Tragico incidente della strada ha strappato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Stagni
di anni 47

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la mamma, la sorella, la zia e i parenti tutti.

Le esequie avranno luogo domani, lunedì 6 febbraio, alle ore 14.30 nella Basilica di S. Ambrogio dove la cara salma arriverà da Aurisina.

Monfalcone, 5 febbraio 1967.

(Impresa Trasporti Funebri Comunali)

† E' mancato al suo affetto

Giovanni Vecchiet

A tumulazione avvenuta dà il triste annuncio la moglie NATALIA

Un grazie particolare al Dott. Claudio Bianchi per le sue premurose cure.

† E' mancata al nostro affetto

Giovanna Agolanti n. Cobolli
di anni 95

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio NEREO, i nipoti e i congiunti tutti.

† Si è spenta dopo breve malattia la nostra cara

Emma Grassovich ved. Simici

Ne dà il triste annuncio la sua addolorata ANNA GRAMONTE, unitamente ai nipoti, ai pronipoti ed ai parenti tutti.

Nell'impossibilità di farlo direttamente ringrazio commossa per le dimostrazioni di affetto che tutti i parenti, amici e conoscenti hanno voluto tributare in vario modo alla memoria del mio adorato marito

Antonio Meneghelli

Un grazie particolare alla Direzione e ai Colleghi della Banca Commerciale Italiana e ai Condomini di via Tiziano Vecellio 5.

LA MOGLIE

Le famiglie VRAGNIZAN e DONINI, ringraziano quanti hanno preso parte al loro lutto per la scomparsa della cara

S. Luigia ved. Iercovich

In particolare il Dott. Giovanni Mongiovì e Suor Anterina per le assidue ed amorevoli cure prestatele.

I figli MARIUCCIA e BRUNO uniti al padre, alla nuora, al genero, ai nipoti, alla sorella, al fratello e ai parenti, commossi ringraziano quanti hanno voluto portare l'estremo saluto alla nostra adorata mamma

Carla

NIDIA GIADOROU ZILIOTTO assieme al marito MASSIMO ringrazia commossa per il tributo di affetto recato alla memoria della cara mamma

Mary Ziliotto Pirini

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA (capolinea «L») avanzata costruzione appartamenti soleggiatissimi moderni, 1-2-3 stanze servizi poggioli ascensore centralnafta. Prezzi convenientissimi, quota contanti da L. 1 milione 400.000, rimanenza mutuo fino 20 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 21525 S

A.A.A. PRENOTANSI appartamenti palazzina vista mare, 2-3 stanze servizi terrazze ascensore termonafta garage; MANSARDE. Ottimi prezzi, facilitazione pagamento. Visione progetti e vendite ESPERIA, Imbriani 8. 29235. 21657 S

A.A.A. CORONEO attico stanza soggiorno cucinino bagno terrazza centralnafta ascensore. Vendesi 4.400.000. Mutuo ventennale. Nistri, S. Francesco 18. 42313 S

A.A.I. ACQUISTIAMO ambiente o capannone 300-500 mq. commercio vini comodità manovra automezzo e annesso appartamento. Tel. 28300. 21475 S

A.A.I. APPARTAMENTI Soncini pronta entrata 1-2-3 stanze servizi tutti comforts garage, vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3. 21473 S

A.A.I. GAMBINI appartamento 2 stanze tinello cucinino poggioli tutti comforts. GHIRLANDAIO appartamento 3 stanze cucina ascensore autoriscaldamento. BELLOSGUARDO-Locchi appartamento vista mare 2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts terrazza. D'ANNUNZIO signorile 5 stanze salone cucina tutti comforts. IPPODROMO nuovo 3 stanze salone cucina doppi servizi tutti comforts, vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3 telefono 28300. 21473 S

A.A.I. GRADO appartamento mobiliato 2 stanze cucinetta bagno balconata 50 metri spiaggia, eventuale rendita 10%. GRIGNANO villa con 2 appartamenti centralnafta giardino garage, vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3 telefono 28300. 21473 S

A.A.I. GRETTA palazzine signorili nuove panoramiche ultimi appartamenti salone 3 camere cucina massimi comforts mansarde garage vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3. 21475 S

A.A. APPARTAMENTO signorile centrale, salone tre stanze terrazze ascensore centralnafta, vendesi. Tel. 23408, ore pranzo. 21723 S

A.A. APPARTAMENTO 3.350.000 camera, cucina bagno ripostiglio, tutti comforts, consegna marzo '67, paraggi Perugino. 1.750.000 contanti, 5 rate 50.000, rimanenza 10 anni. 42323 S

A.A. BARRIERA occasione tre stanze soggiorno cucinetta bagno veranda, rimesso completamente nuovo, libero, 5.600.000. ESPERIA, Imbriani 8. 21659 S

A.A. FABIO SEVERO 3 stanze cucina doppi servizi poggioli ascensore termonafta, vendesi libero 8.800.000. ALTRI 1-2 stanze servizi ogni comforts vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8. 21659 S

A. APPARTAMENTO 3 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta. Vendesi 6.500.000. Nistri S. Francesco 18

A. BORSA (zona) I piano appartamento 370 mq. 2 ingressi adatto ufficio vendesi. AGEP, Crispi 14. 21487 S

A. IMMOBILIARE VESTA prenota appartamenti palazzina signorile panoramica salone, due stanze, accessori, mansarde, terrazze, garage. Gallina 4 - 730344. 42293 S

A. ISTRIA (piazzale Valmaura) iniziata costruzione appartamenti 1-2-3-4 stanze adatti investimento. ROMAGNA 15 prossima costruzione palazzina lussuosissima, appartamenti 2-4 stanze box giardino, vende A.G.E.P. Crispi 14. 21493 S

A. LOCALI S. GIACOMO, consegna primavera, vendonsi facilitazioni. AGEP Crispi 14. 21495 S

A. LOCALI completamente rifiniti, circa 500 mq. zona Conti vendonsi rateazioni. AGEP, Crispi 14. 21497 S

A. LUSSUOSISSIMO nuovo centrale, 5 stanze salone tripli servizi, vendesi. AGEP Crispi 14. 21489 S

A. ROIANO (piazza) prossima costruzione appartamenti 1-2-3 stanze. S. GIACOMO consegna primavera, 1-2-3 stanze, facilitazioni vendonsi. AGEP Crispi 14. 21491 S

A. STANZA libera con servizi vendesi 1.300.000; acconto 400 mila, saldo rateale. Visitare sul posto ore 11-13 15-16 feriali, via dell'Agro 2. 42139 S

A. VIA Chiadino (a 150 metri dalla via Rossetti) costruzione avanzata del complesso di 4 palazzine signorili con appartamenti in condominio da 3-4-5 e più stanze, rifiniture accurate, massimo comfort moderno. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 20722 S

A. VIA Cadorna 15, I piano, appartamento 4 camere cucina bagno,, in condominio vendesi. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I, tel. 35606. 20722 S

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, ampie terrazze, ultime disponibilità, vendonsi in costruzione. Ing. Battara, San Nicolò 33. 41724 S

APPARTAMENTI liberi, 4 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, vendonsi, facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 11-13 feriali. Via Donato Bramante 8, I piano. 42137 S

APPARTAMENTI occupati, altri contratto libero, 1-2-3 stanze accessori, vendonsi, forti facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 11-13 15-17 feriali, via Belpoggio 15. 42143 S

APPARTAMENTI occupati e contratti liberi, da 1-2 stanze accessori, vendonsi con 800.000 acconto, saldo dilazionato. Visitare sul posto ore 11-13 15-16 feriali, via F. Severo 107. 42141 S

APPARTAMENTI vendonsi pronta entrata paraggi via San Marco. Vende impresa. Telefono 93309. 21679 S

APPARTAMENTI nuova costruzione consegna pronta, altri corso costruzione, vendonsi. Telefono 69519. 42335 S

APPARTAMENTI occupati e contratti liberi, 1-2 stanze, servizi, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 15-17 feriali via Cologna 70. 42139 S

APPARTAMENTI S. GIACOMO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli; centralnafta, ascensore, corso costruzione vende Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 41758 S

APPARTAMENTO vendo libero od occupato, tre camere cucina servizi veranda, per impiego capitale, zona S. Giacomo. Telefonare 37915, lunedì. 21719 S

APPARTAMENTO adatto ambulatorio abitazione, vicino Corso Italia, I piano, nuovo, 5 stanze, cameretta, salone, tripli servizi, 2 cantine, 2 entrate, terrazze, centralnafta, ascensore, vendesi, facilitazioni pagamento, visitare sul posto giornalmente ore 11-13, chiavi, via Artisti 2, I destra. 21713 S

APPARTAMENTO camera cucina bagno doccia libero vendo 2.200.000, pagamento 600.000, acconto 25.000 mensili. Tel. 23182. 21713 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta cucina servizi, I piano via Tesa 7.500.000 vendesi. Telefonare 55300. 21667 S

APPARTAMENTO CANOVA tre stanze stanzetta cucina servizi, VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 42291 S

APPARTAMENTO centrale libero, 3 stanze cucinino bagno poggiolo armadio muro ripostiglio centralnafta, vendesi. Telefonare 25829 lunedì. 21629 S

APPARTAMENTO VICOLO CASTAGNETO 2 stanze cucina servizi separati, poggiolo, VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 42291 S

APPARTAMENTO RONCHETO due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore, VENDE IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 42291 S

APPARTAMENTO nuovo, signorile, due belle stanze, cucina, bagno, riscaldamento centrale, vendesi direttamente. Telefonare 90007. 21701 S

APPARTAMENTO nuovo 2 stanze soggiorno cucinino poggioli centralnafta ascensore Baiamonti-Roncheto vendesi conveniente. Tel. 810429 ore pasti. 21663 S

APPARTAMENTO panoramicissimo stanza soggiorno centralnafta, 1.300.000 contanti, saldo 25 anni 20.000 mensili. Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 42233 S

APPARTAMENTO primingresso SANZIO: 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta vende 6.700.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 14758 S

APPARTAMENTO Navali 2 stanze cucina 3.000.000 vendesi. Carducci 28, tel. 734257. 42233 S

APPARTAMENTO SIGNORILE PRIMA ENTRATA QUINTO PIANO, CINQUE STANZE, STANZINO, CUCINA, TRE SERVIZI, RIPOSTIGLI, IN PALAZZO LUSSUOSO CENTRALISSIMO, VENDESI A CONDIZIONI CONVENIENTI. SOC. EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585 - 38212. 42087 S

APPARTAMENTO signorile seminuovo mq. 195 vicino Oberdan vendesi. Cassetta 42067 S, SPI.

APPARTAMENTO via Canova, 3 stanze, 2 ripostigli, terrazza, bagno, vendesi. Telefon. 35736 dalle 10 alle 11. 20664 S

CAMERA soggiorno cucina bagno, Revoltella, vuoto, 8.800.000, vendesi. Tel. 93090. 42331 S

CASA con terreno adatto costruzione vendo Sistiana-Malchina. Telefonare lunedì 977129. 42157 S

CASETTA S. Dorligo della Valle, 3 stanze cucina cantina stalla. Vendesi. Tel. 93090. 42331 S

CASETTA 3 stanze soggiorno cucinetta bagno centralnafta, ottimo affare, vendo. Telefonare lunedì 37703. 42105 S

CERCASI terreno edificabile oppure casa da demolire. Offerte dettagliate, esclusi mediatori, cassetta 30 S, SPI.

CORSO costruzione appartamenti varie grandezze centralnafta ascensore accettansi aldisiani zone: S. LUIGI panoramicissimi saloncini terrazze mansarde finiture accuratissime; strada FIUME adatti investimento; BESENGHI signorili esenti mediazione giardino garage; SERVOLA vista mare mansarde; BAIAMONTI convenienti; S. GIACOMO convenientissimi; pronta entrata CENTRALISSIMI stanza stanzetta soggiorno cucinino centralnafta ascensore; 3 stanze doppi servizi ascensore riscaldamento; 11 stanze rimesso a nuovo riscaldamento. Acit via S. Lazzaro 3 tel. 68810. 21471 S

FABIO Severo, Marconi vendesi appartamento I piano 2 camere camerino cucina gabinetto cantina. Cass. 41899 S, SPI.

GRADISCA vendesi lussuoso appartamento 2 piani terrazza 200 mq. giardino sul parco comunale 8.500.000. Rivolgersi viale Regina Elena 1, Gradisca. 674 S

GRADO larga scelta pronta entrata corso costruzione appartamenti unicellulari 1-2-3 stanze servizi finiture accuratissime facilitazioni pagamento prezzi convenientissimi. ACIT, via S. Lazzaro 3 telef. 68810. 21471 S

LIGNANO pineta, Las Vegas, appartamento arredato 5 letti. Vendesi occasione. Gorizia, Agenzia Isonzo, corso Verdi 85. 318 S

LINFE angolo Beato Angelico costruzione appartamenti 2-3-4 stanze ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti comforts moderni. Consegna 1967. Forti facilitazioni pagamento. Accettansi Aldisiani. Vendita Impresa Lionetti Sfrecola Galleria Protti 3 telefono 29981. 21465 S

LOCALI nuova costruzione ingresso pronto viale XX Settembre, mq. 120, 76; fori 4, 2 vendonsi. Amministrazione Alberti, tel. 68734, ore 16-19. 41963 S

MAGAZZINI liberi paraggi Viale D'Annunzio vendonsi 600.000 acconto, saldo 30.000 mensili. Visitare sul posto ore 11-13, 15-16 feriali, Via dell'Agro 2. 42143 S

MONFALCONE. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA XXV APRILE 47, 74404. - QUADRISTANZE soleggiatissimo, servizi, primingresso, mutuo approvato 50%. DUE-TRE stanze, cucina, servizi 2.000.000 rateizzabili e piccole rate mensili per mutuo approvato. OCCASIONI varie, posizioni centrali. MARINA JULIA minimi, riscaldamento, ogni comfort, ottimo investimento, prezzi convenientissimi; locali affari molteplici attività, diverse misure; ALTRI PRONTINGRESSO rifiniture lusso. - AFFARONE locale mq. 200 Marina Julia: ristorante o similare. 100 S

MONFALCONE vendo tristanze cucina doppi servizi due poggioli centralnafta ascensore garage telefonare Trieste 29024. 41258 S

OCCASIONE, paraggi Viale D'Annunzio, appartamenti occupati, altri contratto libero, 1-2 stanze vendonsi forti facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 11-13 15-16 feriali via dell'Agro 2. 42141 S

OCCASIONI appartamenti vecchi ottimo stato zone: TIGOR 3-4 stanze stanzetta 3.500.000 in poi; S. GIACOMO 4 stanze servizi giardino 3.700.000. Acit via S. Lazzaro 3 tel. 68810. 21471 S

PANORAMA MERAVIGLIOSO SU TUTTA LA CITTA' E GOLFO, VIA CIVIDALE (GRETTA), APPARTAMENTI IN COSTRUZIONE SOLEGGIATISSIMI DA TRE STANZE, SOGGIORNO, SERVIZI, POGGIOLO, VENDONSI, PREZZI E CONDIZIONI CONVENIENTISSIMI. SOC. EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585 - 38212. 42087 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, Ponterosso 3. ALVIANO - BROLETTO consegna estate 2 - 3 stanze, comfort, informazioni Broletto 5/1 oggi 11-13, feriali 11-13, 15-17. CATRARO salone, 2 stanze, stanzino, doppi servizi, panoramicissimo, comfort. FABIO SEVERO saloncino, 3 stanze, cucina grande, comfort. Via HERMET salone, 2 stanze, doppi servizi, nuovo. COMBI cucina, 2 stanze, stanzetta, salone, doppi servizi. INIZIO FABIO SEVERO 3 stanze, stanzino, saloncino, servizi separati, 3 poggioli. STRADA FRIULI palazzine panoramicissime 2 - 3 stanze, prossima consegna. 100 S

PERMUTA. Impresa costruzioni tratterebbe acquisto terreni o case vecchie con appartamenti. Offerte cassetta 50 S, SPI.

PRIVATO acquisterebbe albergo decoroso in Trieste centro. Inviare offerte a cassetta 20678 S, SPI.

PRONTA entrata casa nuova, disponibili ultimi appartamenti stanza stanzetta soggiorno cucinino, finiture accurate; agevolazioni pagamento vende direttamente Impresa. Visite domenica mattina e giorni seguenti. Ginnastica 32. 3 S

STABILE Monfalcone centralissimo via Rosselli vendesi. Amministrazione Alberti, tel. 68734 ore 16-19. 41963 S

SVIZZERA, Società investimenti europei e americani, offre titoli azionari, appartamenti, fondi investimenti ad alta redditività, acquistabili tramite primarie banche svizzere e italiane. Scrivere per informazioni: casella postale 344 Chiasso (Svizzera). 5196 S

TERRENI vista mare piccoli lotti adatti costruzione villini vende Immobiliare Civica, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 10567 S

TERRENI panoramici vicino città vendonsi. Tel. 69058 giorni feriali ore 14-16. 10567 S

TERRENO vendesi lotti edificabili con luce acqua, mq. 1000, 1000, 2000, 3000, 4000, 4000, 7000. Rivolgersi Trattoria Krizman, Rupingrande 76, telef. 227115. 20704 S

TERRENO edificabile 800 mq. strada Friuli vendesi. Cassetta 42249 S, SPI.

TERRENO 2 km. Sistiana, acqua luce strada, vendesi occasionissima. Tel. 55290. 20698 S

TERRENO Conconello Contovello vista mare 1000, 2000 mq. acquisterei. Tel. 44504. 41969 S

TERRENO mq. 550 Salita Contovello alta vendesi 700. Cassetta 20674 S, SPI.

TERRENO 53 mila mq. (Fernetti), prezzo d'occasione, vendesi. Tel. 33866. 42329 S

TERRENO S. Croce paese 300 mq., altro Muggia, vendonsi. Telefonare 23182. 21713 S

TERRENO piccoli lotti per costruzione villini, miglior posizione Monrupino, vendonsi. Telefonare 33609. 42221 S

TRATTASI direttamente affitto oppure acquisto 2 appartamenti panoramici 2 stanze servizi anche casetta zone S. Giovanni Scoglietto Barcola. Offerte cassella 21517 S, SPI.

VENDESI magazzino per deposito zona via S. Marco 56 mq. Telefonare 37915, lunedì. 21719 S

VENDESI appartamento 3 stanze stanzetta, vuoto, affittato. Telefonare 68659. 21575 S

VENDESI pensione con bar ristorante 13 camere in Lignano centro. Telefonare dalle 20 alle 22 Lignano 71341.. 20726 S

VENDESI appartamento condominio casa nuova 2 stanze soggiorno cucinino centralnafta poggiolo vista mare. Telefonare lunedì 37703. 42105 S

VENDESI villetta nuova 2 camere soggiorno cucinino bagno soffitta cantina con grande giardino in Aurisina Cave 82 B, Zaccaria. 42033 S

VENDO appartamento, box, riscaldamento, giardino, frutteto, soleggiato, silenzioso. Cassetta 21595 S, SPI.

VIA Donizetti, appartamento 5 stanze servizi riscaldamento autonomo ascensore, vendesi. Amministrazione Alberti, tel. 68734 ore 16-19. 41963 S

VIA Commerciale angolo via Pauliana, villa con giardino vendesi 2 box e 3 alloggi per complessive 9 stanze 3 cucine e 2 bagni, alloggio attico con grande terrazza. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani v. Carducci 10, I, telef. 35606. 20722 S

VILLA o casetta da restaurare cercasi per acquisto. Inviare offerte dettagliate, cass. 40 S, SPI.

Z. CONDOMINIO DUEMILA. Il complesso supermoderno. Appartamenti varie grandezze tutti comforts vende direttamente Impresa ing. Zini e Fratelli. Telefono 61116. 282 S

Z. CONDOMINIO. S. FRANCESCO N. 35. Appartamenti varie grandezze tutti comforts vende direttamente Impresa ing. Zini e Fratelli. Telefono 61116. 282 S

T Villeggiature L. 90

OPICINA Grignano cercasi appartamento 2 stanze soggiorno bagno cucina stagione estiva. Cassetta 21607 T, SPI.

U Matrimoniali L. 120

A COLORO intenzionati ad un felice matrimonio, serio, sollecito, ricco, dovunque scelto, consigliamo richiederci gratuitamente riservatissimo periodico sigillato, contenente migliaia vere proposte matrimoniali anche estere, tutte documentabili. Assicuriamo indiscussa esperienza, moralità, riservatezza. Istituto de «IL GAZZETTINO DELLA FAMIGLIA», via Antonio Bennicelli 44, Roma. 5132 U

MATRIMONIO ottimo felice. Richiedete invio gratuito sigillato rivista autorizzata vantaggiosissime proposte matrimoniali, assoluta moralità. Il Focolare, via Gluck 6, Milano. 5189 U

PROFESSIONISTA sposerebbe signorina trentenne, piacente. Cassetta 20716 U, SPI.

26ENNE desideroso formarsi famiglia incontrerebbe signorina scopo matrimonio. Cassetta n. 42259 U, SPI.

V Diversi L. 120

CERCASI posto tomba famiglia telefonare 726728 ore 19 in poi. 42097 V

COSTUMI Carnevale a noleggio assortimento, via Pescheria 7, pomeriggio. 41696 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni. minimo 10 parole, la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Una iniziativa del Piccolo per i tifosi della Regione

Televisione a circuito chiuso per la partita SPLÜGEN-CASSERA

La trasmissione nelle sale della Ginnastica Goriziana

INGRESSO GRATUITO